PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⅕ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Venerdì 20 Febbraio 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11724

La gravità della situazione internazionale

La Triplice e la Duplice si stanno di fronte armate sino ai denti.

Una grande agitazione per guadagnare i polacchi alla causa della Duplice.

VIENNA 19 (N). La notizia da Pietroburgo che il ministro della guerra generale Suchomlinoff entro i prossimi giorni presenterà alla Duma un importantissimo progetto di legge segreto chiedente crediti considerevoli per l'attuazione di un nuovo e vasto programma militare è documentata così dalla «Neue Freie Presse»:

«Si dice che la Russia entro il prossimo tempo formerà tre o quattro nuovi corpi d'esercito dei quali, a quanto si congettura, due o tre saranno destinati per l'Europa e uno per il Caucaso. La Russia aveva fino al 1912 un effettivo di pace di 850.000 soldati. In seguito alla trattenuta dell'ultima classe questa cifra è salita ora a 1.300.000 uomini. E così alla Russia è data la possibilità di creare nuove formazioni che aumentano notevolmente le sue forze in Europa. Si suppone che una di queste nuove formazioni avrà il suo centro a Vilna diretto contro la Prussia, la seconda a Kieff e la terza a Odessa dirette contro la Galizia orientale. La Russia aumenta quindi la sua forza armata in Europa da centomila a 150.000 uomini. Finora essa disponeva di 37 corpi d'armata, dei quali 30 nella Russia europea. In seguito, supposto che siano formati quattro nuovi corpi d'esercito, essa conterà 41 corpi d'armata, dei quali 33 sarebbero stanziati in Europa. Queste sono forze tanto imponenti da destare serie preoccupazioni. Involontariamente si affaccia l'impressione che le correnti panslavistiche in Russia abbiano la loro espressione anche in una politica militare, la quale nel momento attuale non potrebbe avere altro movente. Più d'un milione d'uomini nella sola Russia europea, e non già in tempo di guerra ma in tempo di pace assoluta: ecco un fatto senza riscontro nella storia. Caratteristica è la circostanza che questo aumento dell'esercito procede di pari passo coll'assunzione del prestito ferroviario stipulato dall'ex-presidente dei ministri Kokovzeff in Francia. Questo prestito di oltre due miliardi ha lo scopo esclusivo ed apertamente confessato di servire alla costruzione di ferrovie strategiche, che dovranno agevolare la mobilitazione ed affrettare le mosse tattiche delle truppe. La Francia ha manifestato il suo fermo proposito di fornire alla Russia i mezzi necessari solo che essa si obblighi a rendere alla Duplice maggiori servizi militari, e a condizione che essa si fortifichi anche verso la Germania. L'aumento dell'esercito russo non è dunque che l'espressione della nuova politica militare della Duplice. La Germania coi suoi 66 milioni d'abitanti ha un effettivo di pace di 750.000 uomini. La Francia, la quale non ha molto più della metà degli abitanti della Germania, coll'arruolare i giovani di 20 anni e coi prolungare la ferma a tre anni raggiunge un effettivo di pace di 890.000 uomini, superiore quindi di più di centomila uomini a quello germanico. In Francia in questa sola annata si spendono per l'esercito un miliardo e 400 milioni. La ferma triennale è stata introdotta senza fare eccezioni di sorta, e l'imposta germanica sulle fortune ha avuto in Francia un'imitazione che mette a durissima prova l'abnegazione della nazione francese. Ora s'impiegano oltre 700 milioni per migliorare l'artiglieria, e già si vocifera che anche la Germania non vorrà esser da meno e presenterà un nuovo progetto militare. Il mondo è irto di armi e non si vede ancora la fine degli armamenti. Triplice e Duplice stanno di fronte armate fino ai denti. Tanto più è importante la circostanza che in questo momento nei Balcani non si manifesta alcun sintomo inquietante. La questione delle isole non ha provocato il conflitto che i panslavisti desideravano. La Porta si sottomette, e l'evacuazione dell'Epiro s'inizierà entro i prossimi giorni. Il principe di Wied ha fatto le sue visite di presentazione a Londra e a Parigi, e questo può essere considerato come un indizio che anche in Francia si sono alquanto conciliati coll'idea dell'autonomia albanese. L'unione delle Potenze balcaniche che deve guarentire la pace di Bucarest finora non ha avuto motivo d'entrare in azione. Dunque la pace finora è stata mantenuta, ma molto dipenderà dall'esito delle elezioni in Bulgaria. Si vedrà poi se i piani russi a favore dei quali colà si fomenta l'agitazione più violenta rimarranno infruttuosi, o se si riuscirà a costringere la Bulgaria a entrare nella nuova Lega balcanica. Un pericolo immediato nei Balcani non esiste, a quanto per ora si può giudicare. La letizia per questa pace non è però del tutto imperturbata, e gli armamenti russi sono un sintomo del fatto che il mondo non è del tutto scevro di preoccupazioni».

Il «Deutsches Volksblatt» ha da Pietroburgo delle notizie che discordano assai con la realtà della politica militare che il gabinetto Goremikin sta per fare. Il «Deutsches Volksblatt» ha cioè da Pietroburog che le induzioni che si fanno circa la politica che sarà per adottare il successore di Kokovzeff non sono che delle congetture le quali non concordano con i fatti reali. Quindi nel giornale, coll'autorizzazione delle sfere competenti si fanno queste constatazioni:

Goremikin, il nuovo presidente dei ministri, appartiene all'estrema destra la quale non vuole affatto sapere di influenze occidentali sulla politica russa. Goremikin vuol fare una politica attiva in Asia e specialmente nell'Asia orientale dove gli interessi russi sono minacciati dall'avanzata del Giappone. In seconda linea si devono attuare delle riforme interne, le linee delle quali sono già state tracciate dallo czar. Il gabinetto di Goremikin è una specie di contrappeso alla corrente nazionalista. Siccome Goremikin, data la sua tarda età (egli ha più di 70 anni), potrebbe per un notevole bisogno di riposo ritirarsi dalla sua carica, così è in vista come suo successore Kriwoscein, intimo amico della politica di Goremikin, il quale seguirebbe lo stesso indirizzo come l'attuale presidente dei ministri. Sinchè restano al potere gli uomini dell'estrema destra è a supporre che subentrerà una stasi nella politica attiva della Russia in Europa. Queste constatazioni sono necessarie perchè la stampa liberale procura di sottacere questo nuovo indirizzo politico perchè essa sa benissimo che del nuovo regime vi è ben poco da sperare a favore di uno sviluppo ulteriore del parlamentarismo.

Il «Deutsches Volksblatt», che è ufficioso, trova che in Austria si presta troppo poca attenzione alla politica che vanno facendo i panpolacchi in Galizia e in Russia e dice che val la pena di seguire nei loro giornali la loro opera di propaganda contro l'Austria e la Germania. A citare un esempio il «Volksblatt» riporta il riassunto dell'articolo di tale Kaskaroff comparso nel «Golos Moskwy».

In questo articolo si parla anzitutto della decisione del Consiglio dell'impero di limitare l'uso della lingua polacca nella Polonia del congresso e si osserva che l'opinione pubblica in Francia si è mostrata molto male soddisfatta dalle decisioni del senato russo. L'articolo poi domanda che si opponga a qualche tentativo di migliorare le condizioni dei polacchi in Russia e risponde che la colpa l'ha sempre in prima linea l'Austria. Ogni tentativo di creare una situazione migliore per i polacchi di Russia provoca le più vivaci proteste di Vienna e Berlino.

L'articolista cita questo esempio. Nel 1905, allorchè a Pietroburgo si era disposti a concedere al regno di Polonia la sospirata autonomia, da Vienna e da Berlino si è tosto minacciata l'annessione della Polonia. Quindi la Russia, causa la sua debolezza di quel tempo, dovette rinunciare al suo piano. Ora la Russia è nella pienezza delle sue forze; quindi l'Austria e la Germania si vedono costrette a adottare un'altra tattica. La nervosità da cui è assalita l'ambasciata germanica a Pietroburgo appena si apprende l'intenzione del Governo russo di migliorare le condizioni dei polacchi, si manifesta nelle frequenti visite che i diplomatici germanici e anche austriaci fanno ai rappresentanti della burocrazia russa per distoglierli dai loro piani favorevoli ai polacchi. In simili momenti l'Austria e la Germania si dimostrano molto preoccupate dei diritti della lingua di Stato russa. Gli interessi della Russia richiedono però che data la inevitabilità di un conflitto con la Germania e coll'Austria, vengano regolate le relazioni esistenti fra i russi e i polacchi. Nella guerra dell'avvenire la Russia e i polacchi devono combattere uniti sotto la stessa bandiera, sotto la bandiera dello slavismo contro il nemico comune».

Il «Deutsches Volksblatt» rileva come sintomatico il fatto che questo articolo è ristampato dalla «Gazzetta di Varsavia» senza alcun commento, e ancor più caratteristico essere il fatto che l'articolo è accolto anche dallo «Slovo Polskie» di Leopoli.

Il «Deutsches Volksblatt» dice che questo è dunque un esempio della tattica con la quale da parte dei panpolacchi si tenta di guadagnare la popolazione polacca a favore della causa della Duplice.

LE QUESTIONI BALCANICHE

Il principe di Wied a Parigi

PARIGI 19 (N). Il principe di Wied si recò alle 11 al Ministero degli esteri, dove si trattenne mezz'ora col presidente del Consiglio, Doumergue. Il principe visitò poi il presidente della Repubblica, che lo trattenne a colazione. Alla colazione assistette anche il presidente del Consiglio. Nel pomeriggio il principe fece visita ai presidenti della Camera e del Senato ed agli ambasciatori accreditati presso i Governi della Repubblica. Alle 4.30 si recò all'ambasciata di Germania a prendere il tè. Stasera partirà per Neuwied.

I difficili problemi dell'Albania

Il Wied ha fatto ottima impressione a Londra

BERLINO 19 (N). Comunicano da Colonia che colà è arrivata la commissione che va a ricevere il principe di Wied e che domani proseguirà per Neuwid. Prenk Bib Doda, venuto in Germania per fare la conoscenza del principe di Wied, ha fatto ad un collaboratore del «Berliner Tageblatt» le seguenti dichiarazioni:

«Noi accoglieremo il principe di Wied con giubilo ed a braccia aperte. Io ho fatto sempre quanto stava in me per ristabilire la pace in Albania. Non crediamo che in avvenire vi saranno rivalità fra i singoli capi delle tribù in Albania. Il pascià Essad diverrà forse ministro della guerra. Forse anch io, se il principe lo desidera, assumerò un posto nel Governo. Noi però adopereremo tutta la nostra influenza per appoggiare il principe a ristabilire la concordia e la tranquillità nel paese, affinchè esso possa svilupparsi rigogliosamente. Anche dissidi per odio religioso non sono a temere, se si rispetteranno gli antichi diritti. Noi per molti aspetti viviamo ancora nel medio evo. Da noi si potrà procedere solo lentamente nell'introduzione di riforme. La cosa che più ci è necessaria sono le scuole. Un problema difficile sarà quello delle imposte. Certamente non si potrà chiedere il pagamento di imposte dalla classe povera, specialmente dai poveri mirditi. Il dovere di pagare imposte dovrà prima essere imparato a scuola. Lo Stato dovrà cercare di avere i necessari introiti dall'amministrazione di concessioni per miniere ed altre imprese. Forse si potranno introdurre imposte indirette, come addizionali sui prezzi delle merci e dei viveri».

Il corrispondente da Londra della «National Zeitung» pubblica una dichiarazione di un alto diplomatico, nella quale è detto:

La personalità del principe di Wied ha fatto in tutti i circoli ufficiali ottima impressione. Gli alti onori con cui il re d'Inghilterra lo ha accolto, possono considerarsi come la miglior prova che Governo britannico anche in avvenire farà del suo meglio per aiutare l'Albania ad attuare l'ordine e il suo consolidamento.

Circa la questione delle isole, il diplomatico si mostrò ottimista, e soggiunse di ritenere come certissimo che la Grecia e la Turchia troveranno un accomodamento soddisfacente per ambedue.

La popolazione di Coriza

non obbedisce al Governo greco

SALONICCO 19 (N). Il Governo greco ha ordinato al governatore di Coriza di procedere prossimamente al disarmo dei battaglioni sacri in conformità delle promesse date dalla Grecia di non appoggiare in alcun modo i combattimenti contro gli albanesi. La popolazione però è risoluta a tentare ancora una volta la lotta per proprio conto.

L'Inghilterra per l'Albania

Dichiarazioni di Grey

LONDRA 19 (N). Camera dei Comuni. Whitehouse domanda al segretario di Stato agli esteri sir Edward Grey se si sieno adempiute le condizioni sotto le quali era stato promesso che il Governo britannico avrebbe concesso dei mezzi per lenire la carestia causata dalle guerre nei paesi balcanici.

Grey risponde: Secondo i rapporti dei rappresentanti e degli impiegati consolari britannici nei paesi colpiti dalla guerra regna ancora grande miseria. I Governi interessati non hanno chiesto alcun aiuto, tuttavia il Governo britannico nel dicembre 1913 antecipò all'Albania 5000 sterline per i bisogni più urgenti perchè l'Albania non aveva alcun solido Governo e l'Inghilterra è una delle sei potenze responsabili per la fondazione di quel regno. Io non voglio dire che 5000 sterline siano sufficienti. Noi abbiamo dato questo importo dichiarando che siamo pronti a dare di più, qualora le altre potenze facessero pure qualche cosa. Sembra però che il passo fatto da noi non abbia indotto le altre potenze a fare altrettanto.

La r. nave „Quarto" a Venezia

VENEZIA 19 (N). La nave «Quarto», dal porto degli Alberoni è entrata ieri nel bacino di San Marco, ancorandosi davanti al monumento a Vittorio Emanuele. A quanto si dice, la «Quarto» partirà da Venezia verso il 25 febbraio.

L'incursione albanese

e l'ultimatum austriaco alla Scupstina

BELGRADO 19 (N). Scupstina. Si discute l'interpellanza del giovane radicale Draskovic sull'incursione degli albanesi su territorio serbo nel settembre 1913.

Pasic risponde all'interpellanza, dicendo che il Governo, causa urgenti affari di Stato, non fu in grado di rispondere alle interpellanze presentate già nell'ottobre scorso sulla questione albanese. In merito alla incursione albanese cui si riferisce l'interpellanza, Pasic dà lettura di rapporti ufficiali, dai quali risulta che il Governo già nell'agosto 1913 aveva informato il comando dell'esercito dell'agitazione antiserba in Albania. I provvedimenti militari adottati per la difesa del confine serbo sono risultati più tardi insufficenti, per cui il Governo a titolo di punizione mandò in pensione il generale Misic, capo dello stato maggiore generale, responsabile di quella trascuranza. Incursioni albanesi su territorio serbo, aggiunge Pasic, si potranno evitare con maggior sicurezza quando l'Albania sarà uno Stato retto da un Governo responsabile.

L'interpellante Draskovic dice che ancor prima dell'incursione albanese nei circoli politici serbi erano diffuse le più svariate congetture. Fra altro si diceva non lontano il tempo in cui la questione albanese sarebbe stata risolta definitivamente colla divisione dell'Albania. Pareva che si attendesse quella incursione per liquidare il problema albanese. Invece l'incursione ha apportato al popolo serbo la più amara delusione. L'azione militare richiese il sacrificio di migliaia di soldati serbi, ed è costata alla Serbia 30 milioni. Si dovette di nuovo ricorrere alla mobilitazione che fu accompagnata da incidenti, anzi in singole località vi furono gravi eccessi da parte dei richiamati. Mentre gli uomini di Stato serbi a Belgrado tendevano a presentare l'incursione albanese come un serio conflitto internazionale, Pasic, che in quell'epoca si trovava a Parigi, dichiarò invece trattarsi di un episodio di competenza della polizia di confine. Propone un ordine del giorno motivato, esprimente sfiducia al Governo

Stojan Novakovic, progressista, dichiara di aver presentato in ottobre un'interpellanza per constatare, mentre ancora duravano le operazioni militari al confine serbo-albanese, che la Serbia in seguito alle incursioni albanesi aveva ottenuto il diritto a un'equa regolazione del confine. Il Governo però ha commesso l'errore di cedere subito dopo l'ultimatum di una grande Potenza. La Grecia ha agito altrimenti, sottomettendosi solo a una richiesta manifestata collettivamente dalle grandi Potenze. Protesta contro il lungo indugio frapposto alla sua interpellanza e ritira l'interpellanza stessa.

Nel corso della discussione si venne a parlare anche dell'ultimatum dell'Austria ed il presidente dei ministri dichiarò che secondo la situazione di allora fu un atto di saggezza politica l'evitare un conflitto più serio ed il cedere di fronte all'ultimatum.

Il capo dei socialisti Lapcevic patrocinò un procedere concorde del popolo serbo con l'albanese, giacchè solo la completa concordia tra i popoli balcanici può portare l'indipendenza dalle grandi Potenze europee.

La Scupstina prese atto della risposta del presidente dei ministri con voti 74 contro 47.

Ottimismo di Radoslavoff

VIENNA 19 (N). Il presidente dei ministri bulgaro Radoslavoff rispose al corrispondente da Sofia della «Neue Freie Presse», alla domanda se egli creda che per quest'anno la pace non venga turbata sui Balcani: «Sono quasi certo che quest'anno trascorrerà calmo nella penisola balcanica.

DA ATENE

Il reclutamento nelle isole dell'Egeo

ATENE 19 (N). Il primo reclutamento regolare sulle isole di Chio, Mitilene, Samo e Lemno ha avuto un risultato favorevole che supera le aspettative. Il numero dei giovani soggetti al servizio militare presentatisi fino alla fine di gennaio fu di circa 10.000. Molti abitanti delle isole che dimoravano ora all'estero sono rimpatriati per prestare il servizio militare. Su Samo e Lemno saranno formati due battaglioni completi, nelle altre isole insieme due reggimenti. Forse si formerà per le isole del Mare Egeo una divisione speciale.

L'unione delle ferrovie greche con le europee

ATENE 19 (Ag. aten.). Il prefetto di Larissa comunica ufficialmente che egli si è recato a Papapuli, dove assistette al solenne inizio dei lavori della nuova congiunzione ferroviaria destinata a congiungere le ferrovie greche alle ferrovie europee. Alla solenne cerimonia intervenne una gran folla di popolo, che fece manifestazioni entusiastiche.

Isvolski a Londra e Kokovzeff a Parigi

PIETROBURGO 19 (N). Secondo un giornale di Pietroburgo Isvolski si ritirerà nei prossimi giorni dal posto di ambasciatore a Parigi e si recherà a Londra, dove da parte russa e francese si desidera l'istituzione di un ufficio centrale diplomatico della triplice intesa. Kokovzeff avrebbe già ottenuto il consenso dello czar per la sua nomina ad ambasciatore a Parigi.

CAMERA ITALIANA.

I „Pietro Micca" per il „raid" dei Dardanelli.

ROMA 19 (N). Camera. Sotto la presidenza dell'on. Cappelli si è aperta la seduta antimeridiana alle ore 10.5, con lo svolgimento di diverse interrogazioni sulla

agitazione forense.

Della Pietra si duole che fra le cause di questa il ministro abbia dato posto prevalente al disagio economico che affliggerebbe la classe forense, mentre questa in realtà si agita nell'esclusivo interesse della retta amministrazione della giustizia. Confida che il ministro vorrà far sì che nei diversi tribunali sia assicurato il normale funzionamento della giustizia.

Celesia: Nota che la classe forense ha ritenuto poco riguardose alcune dichiarazioni fatte dal ministro nella seduta di lunedì. Reputa che tale apprezzamento sia infondato, perchè ciò non fu certo nelle intenzioni del guardasigilli, e non trova base in quanto egli effettivamente ebbe a dire. Esorta il guardasigilli a chiedere al suo collega del Tesoro i mezzi necessari perchè l'amministrazione della giustizia, che non deve essere un cespite fiscale, mentre oggi rende all'erario più che non costi, possa corrispondere alle necessità del paese. Invoca una riforma della procedura civile che restituisca al popolo italiano la fiducia nella giustizia.

Dello Sbarba: Afferma che la causa principale dell'attuale disagio nell'amministrazione della giustizia è la grande deficenza di personale giudiziario e di cancelleria in tutte le sedi.

De Giovanni: Si occupa del tribunale di Vigevano, lamentando il disservizio che da tanto tempo vi si riscontra.

Nuvoloni: Afferma che l'agitazione della classe forense fu acuita da una frase del guardasigilli, che fu a torto interpretata come poco riguardosa per la classe medesima. Afferma in genere la necessità di rinvigorire la disciplina nell'ordine giudiziario. Confida che il ministro vorrà tener conto dei suggerimenti che gli vengono dalla pratica delle curie, per addivenire ad opportuni ritocchi al ruolo dd giudice unico e al Codice di procedura penale, in modo che l'agitazione manifestatasi in quasi tutte le curie d'Italia abbia prontamente a cessare.

La seduta pomeridiana è aperta alle 1415 dal vicepresidente Carcano. Si comincia con lo svolgimento delle interrogazioni.

L'incaglio della nave «S. Giorgio».

L'amm. Cagni in disponibilità.

Millo, ministro della marina: Risponde all'interrogazione degli on. Cavagnari e Celesia intorno ai provvedimenti che intende di prendere in seguito alla sentenza della commissione d'inchiesta del tribunale marittimo di Napoli circa l'incaglio della «San Giorgio». Il ministro Millo così dice fra la più viva attenzione della Camera: Ringrazio gli on. Cavagnari e Celesia di avermi dato modo, interrogandomi, di esprimere il mio pensiero in merito alla questione degli ufficiali della «San Giorgio», che tanto appassiona l'opinione pubblica. Nella mia relazione a S. M. il re in data 11 dicembre, io addivenni alla conclusione che la responsabilità dell'accaduto spettava in vario grado a quattro persone: al contrammiraglio Cagni, comandante di divisione, al capitano di vascello Cacace, comandante la nave, al tenente di vascello Degli Uberti, ufficiale di rotta, e al tenente di vascello Gamberini, ufficiale di guardia. E contemporaneamente provocavo il collocamento in disponibilità del contrammiraglio Cagni e del capitano di vascello Cacace, e ordinavo agli arresti i tenenti Degli Uberti e Gamberini, per le responsabilità, si intende, penale, militare e marittima e per quella disciplinare. Naturalmente, la responsabilità penale assorbe, quando è constatata, quella disciplinare. Trasmessi però gli atti al tribunale militare marittimo di Napoli, il giudice compì la sua istruzione e la passò all'avvocato fiscale, il quale a sua volta stese la requisitoria. La commissione d'inchiesta, riunitasi, emise la sua sentenza, per la quale il capitano di vascello Cacace e il tenente di vascello Degli Uberti furono rinviati a giudizio, e il contrammiraglio Cagni e il tenente di vascello Gamberini furono assolti per inesistenza di reato. Non essendo stato presentato alcun ricorso, la sentenza è passata in giudicato, e così considerata come definitiva, salvo eventualmente ricorsi nell'interesse esclusivo della legge. La legge sullo stato degli ufficiali dice al secondo capoverso: «Se il provvedimento ha termine con una ordinaria sentenza definitiva che esclude la esistenza del fatto imputato, oppure ammettendolo esclude che l'ufficiale vi abbia preso parte, questo cessa di essere sospeso ed è reintegrato nei suoi diritti. In tutti gli altri casi di assoluzione e di non farsi luogo a procedere anche per difetto di esistenza di istanza privata, l'ufficiale può essere sottoposto a provvedimenti disciplinari». Nel caso in parola il fatto sussiste purtroppo, e la commissione d'inchiesta specifica la compartecipazione ad esso del contrammiraglio Cagni e del tenente di vascello Degli Uberti, pure assolvendoli per inesistenza di reato. Ne consegue che non è prescritto il richiamo in servizio ed è ammessa l'azione disciplinare. Ma per esser certo di aver bene interpretato gli articoli di legge, io ho anche voluto sentire il parere in materia di altri magistrati, certo più competenti di me, e la loro risposta è stata nel senso sopraindicato. Parlerò ora della parte disciplinare. L'articolo 55 del regolamento del servizio di bordo stabilisce che l'ammiraglio comandante della divisione segnali la rotta, ecc. (in altri termini il comandante di divisione), diriga la navigazione delle navi della sua divisione, e per l'interpretazione da darsi a tale articolo, quando l'ammiraglio navighi su di una nave isolata, citerò il caso della corazzata «Morosini» e le decisioni dell'allora ministro ammiraglio Di Saint Bon. Quando nel 1891 la corazzata «Morosini», avente a bordo l'ammiraglio Noce, strisciò su di un banco presso San Remo, fu dal ministro di Saint Bon pubblicato sul foglio di ordini quanto segue: «Esso (primo articolo) è tanto esplicito, da non poter completamente svincolare la responsabilità dell'ammiraglio quando la nave è isolata e pare quindi naturale che l'ammiraglio per la sua condotta si affidi al comando. Per queste ragioni, continua il Saint Bon, e affinchè le prescrizioni regolamentari abbiano una pubblica azione, ho l'onore di proporre», ecc. (seguono i provvedimenti disciplinari adottati). Del resto, già si era data dallo stesso Saint Bon questa interpretazione all'articolo 55 fin dal 1874, in occasione dell'incaglio della corazzata «Venezia» presso Taranto, incaglio che durò meno di due giorni e produsse lievi danni alla nave, e per i quali l'ammiraglio che era a bordo fu sbarcato e calcolato responsabile, e lasciato poco meno di due anni nonostante che durante l'errata manovra della nave, manovra che condusse all'incaglio, egli si trovasse nel suo alloggio e non sul ponte di comando. Mi apparisce per ciò chiaro il dovere di un esame disciplinare per l'attuale incaglio della «S. Giorgio», esame che farò compiere da una apposita commissione. Ma questo esame, dichiaro, non potrà avvenire che ultimato il processo, cioè verso la metà di marzo, potendo dal processo scaturire nuovi e più completi elementi di giudizio. Tutto ciò dico a giustificare il mio operato senza preludere in alcun modo a quanto potrà essere fatto in materia disciplinare: anzi al riguardo mi astengo da qualunque considerazione. Sono state dette e scritte in questi giorni gravi cose a mio carico. Non intendo polemizzare anche per il rispetto che io devo al Parlamento, ma non posso lasciarle passare sotto silenzio. A tenore delle leggi e dei regolamenti in vigore, il contrammiraglio Cagni è già in condizioni di essere scrutinato per l'avanzamento, e il provvedimento della disponibilità non produce perdita alcuna nella anzianità. Per una speciale legge in vigore, sarei anch'io in condizioni di essere scrutinato per l'avanzamento; ma circa un mese fa io scrissi, come ministro, all'ammiraglio duca di Genova, presidente della commissione suprema di avanzamento, disponendo che la mia persona non fosse esaminata per l'avanzamento. Avrei preferito tacere la cosa, ma sono stato costretto a parlare da errate pubblicazioni, dacchè io non intendo che sulle navi e dovunque sono ufficiali e marinai possa essere il nome del ministro velato di un'ombra di sospetto. Io ho il sacrosanto dovere di tutelare la disciplina e il buon nome della Marina: lo farò e l'ho fatto anche se per ciò ho dovuto e dovrò agire contro persone cui mi legava lunga dimestichezza di vita e di carriera. Ho desiderato di rispondere subito in quest'aula, dal banco del Governo, alle accuse mossemi, perchè il Parlamento possa giudicare con piena conoscenza il mio operato, ed esprimo il voto che i definitivi risultati dei procedimenti penali e disciplinari sieno tali da rendere giustizia ad ognuno e ad accrescere il buon nome della nostra Marina, alla quale ho sempre dato le più devote mie cure.

Cavagnari: Plaude alle dichiarazioni del ministro ed ai provvedimenti da lui annunziati. Il ministro ha applicato rigorosamente la legge come era suo dovere. Non intende aggravare con prematuri apprezzamenti la responsabilità dei giudicabili; attende la decisione definitiva.

Celesia: E' soddisfatto della risposta del ministro, informata al principio del rispetto dovuto alla disciplina. Si compiace che si sia riconosciuto che un ammiraglio a bordo della nave che batte la sua bandiera di comando non può essere considerato come un viaggiatore qualsiasi.

Un' elezione contestata.

Il presidente legge le conclusioni della giunta delle elezioni sulla elezione contestata del collegio di Marostica. La giunta propone che sia proclamato eletto il conte Cesare Bonacossa in luogo del conte Edoardo Negri de Salvi, riservandosi di presentare le sue conclusioni sul merito.

Teso: Afferma, invocando precedenti parlamentari, che la Camera non può alla proclamazione fatta dal tribunale sostituirne un'altra.

Cimati, ss. alle finanze: Dichiara che il Governo si astiene.

Il presidente mette a partito la seguente proposta dell'on. Teso: La Camera sospende ogni deliberazione sulla elezione del collegio di Marostica, e invita la giunta a presentare proposte definitive dopo l'inchiesta da essa deliberata».

Dopo prova e controprova, non è approvata; è quindi approvata la proposta della giunta delle elezioni.

Assume la presidenza l'on. Marcora e si riprende la discussione

per le spese sulla Libia

Colonna di Cesarò: Ritiene eccessiva l'opinione di coloro che attribuiscono alla guerra libica il risveglio del sentimento nazionale, come quella di coloro che le hanno attribuito tutta la colpa del disagio economico attuale. Afferma che la conquista libica era necessaria, ma non era necessario farla pesare in così larga misura sull'economia del paese e sulle sue finanze. Se ingiustificata è l'accusa di scarsa preparazione diplomatica dell'impresa, deve invece lamentarsi una discontinuità di direttiva nell'azione svolta dalla nostra diplomazia. Grave errore fu il dichiarare la guerra alla Turchia, la quale ha un solo centro vitale, Costantinopoli, che per ragioni di ordine internazionale è invulnerabile. Su tutta la condotta delle operazioni militari pesò poi l'apprensione continua di complicazioni e di ostacoli che avrebbero potuto venirci da altre Potenze. Lo stesso «raid» dei Dardanelli fu compiuto contro la volontà della Consulta.

I „Pietro Micca" della Marina italiana

Giolitti, presidente del Consiglio: Il «raid» dei Dardanelli fu deciso in un Consiglio tenutosi fra me, il ministro della marina, il ministro della guerra, il ministro degli esteri e l'ammiraglio Faravelli. Faravelli pronunciò allora una frase che merita di essere ricordata: «Per compiere il «raid», egli mi disse, occorrono dei Pietro Micca; ma io nella Marina ne ho quanti volete». Così il «raid» fu compiuto.

Scoppia a questo punto un applauso generale, al quale si associano anche le tribune. Il ministro ammiraglio Millo, che non è al banco del Governo, entra nell'aula, mentre durano gli applausi, e va tranquillamente al suo posto, non comprendendo di che cosa si tratti.

Colonna Di Cesarò: Si compiace di aver provocato queste dichiarazioni. Censura l'azione spiegata verso il senusso, la quale compromise i risultati precedentemente ottenuti, e per i quali alla vigilia della guerra era quasi intervenuto un accordo, sicchè l'Italia avrebbe potuto mandare a Cufra un suo rappresentante.

Bentini: Si occupa anch'egli delle trattative col senusso.

Masini: Afferma che un abile lavorio di trent'anni ha condotto la borghesia italiana a quello stato di suggestione per cui potè considerare l'impresa libica come un gran gesto nazionale. Ma il proletariato ben presto si ridestò dal sogno di grandezza e nella crudele realtà della disoccupazione ognor crescente ebbe a ravvisare le tristi conseguenze dell'impresa. Afferma che l'impresa libica, la quale riuscita a buon esito per una tradizionale fortuna che nei momenti più gravi assiste l'Italia, ha però assorbito tutte le forze vitali dell'economia nazionale.

Cicotti: Trae dalle conseguenze dell'impresa libica un giudizio sulla sua opportunità. Inoltre noi con la spesa di questa impresa abbiamo notevolmente sorpassato la nostra potenzialità finanziaria e dovremo sorpassarla purtroppo per molti anni ancora. L'oratore tuttavia comprende che non possiamo tornare indietro. Afferma però nuovamente che grave è la responsabilità politica del Governo, che ha impegnato il paese in questa impresa. Invoca all'uopo una rigorosa inchiesta. L'oratore termina riaffermando la sua fede socialista.

Si leva quindi la seduta alle ore 19.

L'avanzata italiana nel Fezzan

TRIPOLI 19 (Ufficiale). Il colonnello Miani telegrafa che nel pomeriggio del 17 corrente occupò felicemente Sebca. La popolazione ha fatto atto di spontanea sottomissione.

ROMA 19 (N). A proposito dell'occupazione di Sebca, la «Tribuna» scrive: Dopo l'occupazione di Brach e la vittoria di Mahruga da parte della colonna Miani, tutto il Fezzan superiore era passato nel dominio effettivo dell'Italia. L'oasi che si allunga da est-ovest per un tratto di oltre 120 chilometri come una striscia verdeggiante denominata Sckati è ora in nostro possesso. Compiuta questa operazione, l'obiettivo della colonna Miani doveva essere quello di continuare al più presto la marcia verso Murzuk ed occupare una seconda grande oasi interposta fra quella di Sebca e quella di Murzuk, cioè l'oasi di Sebca, che si estende intorno ad un importante nodo carovaniero, il villaggio di Gedid. Il telegrafo ci avverte oggi che questa occupazione fu pacificamente compiuta. L'importanza di essa è data dal fatto che l'oasi di Sebca comanda tutte le strade carovaniere che dalla Tripolitania portano a Murzuk. Sebca non è distante dalla capitale del Fezzan più di 120 chilometri; quindi non restano da percorrere che poche tappe perchè la colonna Miani possa entrare e fissare nella misteriosa e lontana città nera il tricolore italiano. Ricordiamo che i capi di Murzuk si recarono già incontro alla colonna Miani, facendo al comandante della spedizione atto di completa soggezione all'Italia.

Il Comitato degli ammiragli italiani

ROMA 19 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che il Comitato degli ammiragli, presieduto dal Duca di Genova, ha completato l'esame delle «pratiche» degli ufficiali per l'avanzamento al grado di contrammiraglio; oggi inizia quello per la iscrizione nei ruoli di avanzamento a vice-ammiraglio o grado equiparato. Il Comitato si occuperà anche di questioni inerenti alle costruzioni navali e si ritiene che porrà termine ai suoi lavori entro otto giorni.

La Camera ungherese vota fiducia alla presidenza

BUDAPEST 19 (B). Camera dei deputati. Il presidente Béothy ribatte i singoli punti contenuti nel voto di sfiducia proposto (vedi «Piccolo della sera» di ieri) e dice che la presidenza si assoggetta con tranquilla coscienza al giudizio dell'unico foro competente, il Parlamento (applausi).

Mezössy motiva il voto di sfiducia da lui proposto per la presidenza. Critica il contegno della Commissione d'immunità e viene perciò chiamato all'ordine.

Il presidente dei ministri conte Tisza prende quindi la parola per rispondere alle osservazioni fatte dall'oratore precedente. L'oratore giustificato l'intervento della guardia parlamentare, respinge la accusa di partigianeria elevata contro la presidenza e difende il presidente della Camera dalla taccia di essere stato non conseguente a sè stesso. E' vero, dice l'oratore, che l'ex-presidente Navay non ha applicato il regolamento come l'attuale presidente; ma la causa di questa differenza è da ricercarsi nel fatto che allora non accadevano le scene che ora si hanno a deplorare. Uomini, i quali hanno compiuto il loro dovere in così tristi e difficili condizioni, possono dire a testa alta di avere la coscienza netta (rumori. Tra Szekely e Podmanitzky nasce un battibecco). Tisza continuando dice che non c'è proprio nessun bisogno di porre la proposta Mezössy all'ordine del giorno perchè venga discussa (applausi a destra, rumori e interruzioni a sinistra).

Si passa quindi alla votazione e la Camera decide di non porre la proposta Mezössy all'ordine del giorno.

Si passa quindi a trattare la nuova distrettuazione elettorale. Parlano per fatto personale parecchi deputati, dopo di che la seduta viene interrotta per un'ora.

Ripresa la seduta Damian (rumeno) critica le deficenze del progetto.

Pop (rumeno) si occupa a lungo del progetto e dichiara che non lo voterà.

Blaho (slovacco) dopo aver ricordato che il Governo non ha avviato trattative con gli slovacchi, dice di respingere il Governo.

Non essendosi iscritti altri oratori, la discussione viene chiusa.

Tisza comunica che nella seduta di domani verrà presentata una proposta di urgenza sulle sue trattative con i fiduciari dei rumeni. Risponderà tosto a questa interpellanza e pregherà la Camera di aprire la discussione sulla sua risposta.

Tisza dice poi che la Transilvania non potrà lamentarsi del progetto, che non solo non la danneggia, ma anzi l'avvantaggia. E' intenzione del Governo di indire le nuove elezioni sulla base delle nuove disposizioni (applausi).

Il ministro giustifica quindi la distrettuazione elettorale nelle città. Si è riusciti ad estendere dell'80 per cento il diritto elettorale e precisamente in modo non di danneggiare il magiarismo ma di riuscirne a vantaggio. Il presidente dei ministri chiude dicendo d'esser felice nel constatare che la lotta da lui sostenuta contro i pericoli derivanti all'Ungheria dal suffragio universale, eguale e segreto, fu coronata da successo. Spera quindi che questa riforma porterà buoni frutti.

Il progetto viene quindi approvato in generale e nei dettagli. Prima della votazione l'opposizione s'era allontanata.

Prossima seduta domani.

Dieta della Carniola

LUBIANA 19 (B). Nell'odierna seduta della Dieta furono assegnate alla Giunta provinciale parecchie proposte e petizioni, riguardanti la costruzione di strade, ponti e conduttura d'acque. Fu discussa lungamente la proposta dell'istituzione di un ufficio provinciale per la mediazione del lavoro. Parlarono in proposito alcuni oratori; la discussione venne quindi rimandata a domani.

Vertenze cavalleresche di deputati ungheresi

BUDAPEST 19 (UB). Le vertenze cavalleresche fra i deputati Zeekelz e barone Podmaniszky, nonchè fra i deputati Laehne e Giulio Gueth, sono state appianate in via amichevole. Fra i deputati Geza Kubinyi e Martino Lovaszy ha avuto luogo un duello alla sciabola. Kubinyi rimase ferito leggermente.

Il partito dell'indipendenza, in una conferenza tenuta stasera, deliberò di non intervenire alla seduta di domani e di far dipendere il suo ulteriore contegno dalla risposta che Tisza darà all'interpellanza sulla sue trattative con i rumeni.

La riforma elettorale approvata dal Consiglio comunale di Graz

GRAZ 19 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio comunale furono discusse articolatamente ed approvate la riforma elettorale comunale, come proposta dalla Commissione, e l'introduzione del voto proporzionale. Votarono contro i rappresentati degli impiegati. Furono respinte parecchie proposte di modificazione avanzate dal club cittadino. Fu discusso quindi ed approvato il nuovo regolamento comunale. La seduta fu poi tolta.

Berchtold in udienza

VIENNA 19 (N). Il ministro degli esteri conte Berchtold fu ricevuto stamane a Schönbrunn in lunga udienza dall'Imperatore.

Misure prussiane contro l'immigrazione slava

PRAGA 19 (N). Il «Narodny Politika» reca che, secondo informazioni pervenute da ottima fonte, il Governo prussiano ha proibito a tutti i cittadini austriaci di nazionalità slava di stabilirsi nella Posnania.

Il prestito per l'Ospedale di Pola sanzionato

VIENNA 19 (N). Dopo lunga attesa e superate molte difficoltà, ha conseguito ora la sovrana sanzione il prestito di cor. 800.000, a suo tempo deliberato dalla cessata Dieta provinciale dell'Istria, per gli ampliamenti dell'Ospedale provinciale di Pola.

Ritardata dapprima la domanda d'approvazione per la necessità di presentare insieme tutti i piani di preventivi e i resoconti relativi, la Giunta provinciale si vide tre anni or sono opposte difficoltà alla sanzione da parte dell'autorità militare, contraria non solo od ogni futuro sviluppo delle istituzioni ospedaliere nella città-fortezza, ma anche alla conferma del mutuo suddetto, sebbene in massima parte già impiegato in acquisti e lavori ormai eseguiti d'accordo con l'autorità sanitaria dello Stato; e ciò perchè l'operazione finanziaria comprendeva anche il prezzo d'acquisto d'un fondo destinato a suo tempo all'erezione di un Manicomio a Pola. Corsero lunghe e laboriose trattative fra la Giunta provinciale e il ministero dell'interno e le supreme autorità militari, trattative che trovarono la loro conclusione favorevole in una recente conferenza avuto col ministro dell'interno dagli on. Rizzi e Salata. Le assicurazioni allora avute dai delegati della Giunta istriana furono ora confermate dalla sanzione sovrana già impartita all'intero mutuo, che potrà essere convertito con vantaggio del fondo provinciale, finora aggravato da onerosi censi, per il corrispondente conto corrente passivo.

L'ambasciatore a.-u. a Pietroburgo

CARSKOIESELO 19 (B). Lo czar ha ricevuto oggi in solenne udienza il conte Szapary, nuovo ambasciatore a.-u., che gli ha presentato le sue credenziali.

Il congresso nazionalista russo per gli ucraini

PIETROBURGO 19 (N). Il congresso nazionalista ha approvato su proposta del conte Bobrinski un ordine del giorno in cui è detto che una parte di colpa per le persecuzioni degli ucrorussi ricade sulla società russa non avendo essa elevato per tempo protesta. Essa era però informata insufficientemente e quindi dovrebbero essere fondate molte filiali della società russo-galiziana.

Un altro ordine del giorno richiama l'attenzione sul movimento ucraino, pericoloso perchè favorito dai gesuiti e dall'amministrazione austriaca.

Il processo Lubelski

KATTOWITZ 19 (N). Una gran parte dei testimoni russi interrogati nel processo a Beuthen contro quel tal Lubelski accusato di tratta delle bianche e di contravenzione alla legge sull'emigrazione, processo terminatosi ieri con la condanna a nove anni di ergastolo dell'imputato, sono stati arrestati a Sosnovice da agenti di polizia russi, mentre volevano rimpatriare. Una ventina degli arrestati sarebbero stati agenti del Lubelski e conducevano abusivamente gli emigranti oltre il confine russo. Al dibattimento contro il Lubelski assisteva pure un rappresentante del Governo russo, il quale ha poi ordinato l'arresto degli imputati.

La Germania si rinforza nel mare del Nord

BERLINO 19 (N). L'amministrazione militare ha deciso di rinforzare la guarnigione sulle isole tedesche del Mare del Nord. Fra altro, cominciando dal 1. ottobre, la guarnigione di Borkum sarà aumentata di nuovo di due compagnie. A Emden l'amministrazione militare ha comperato in prossimità del nuovo porto vasti terreni per erigervi caserme.

Limitazioni alle navi da guerra per la visita dei porti russi

PIETROBURGO 19 (Ag. pietrob.). Ieri è stato pubblicato ufficialmente il regolamento per la visita di navi da guerra estere nelle acque e nei porti russi. Si dichiarano porti aperti Windau, Feodosia, Novorossisk, Petropavlask e parecchi altri. La maggior parte dei porti del Mare Baltico, del Mare di Azoff, del Mar Nero, nonchè dell'Oceano Pacifico sono dichiarati porti aperti condizionatamente. La visita di questi porti deve essere preceduta dalla richiesta fatta in via diplomatica del necessario permesso. Le acque ed i porti assolutamente chiusi saranno enumerati in un'ordinanza del Ministero della marina. Il regolamento non si riferisce a navi che servono al viaggio di capi di Stato o di rappresentanti accreditati di Stati stranieri, nè ai navigli che abbiano sofferto naufragio.

Commenti germanici.

BERLINO 19 (N). La maggior parte dei giornali commentano vivacemente l'ordinanza del Governo russo che dichiara condizionatamente aperti una serie di porti. Il «Lokal-Anzeiger» dice che questo provvedimento, che a prima vista appare straordinariamente rigoroso, si può spiegare soltanto come un divieto condizionato opposto alla visita di porti russi da parte di navi da guerra di nazionalità straniere. Quindi si tratta di una misura preventiva contro lo spionaggio. Si può ritenere escluso che la nuova ordinanza si riferisca a navi mercantili straniere.

Divieti e permessi per la radiotelegrafia in Francia

PARIGI 19 (N). L'amministrazione delle poste e dei telegrafi ha compilato un progetto di legge secondo il quale la trasmissione di onde hertziane per la spedizione di radiotelegrammi resta riservata esclusivamente allo Stato. Invece si accorderà a chiunque il diritto di possedere un apparecchio ricevitore, alla condizione che chieda il permesso alle autorità e paghi una tassa, che del resto sarebbe commisurata molto bassa. Si dice che il progetto di legge che verrà presentato fra breve al Parlamento, sia dovuto all'iniziativa del Ministero della guerra, il quale afferma che stranieri sospetti, specialmente al confine orientale e nei porti di guerra, hanno installato nei loro domicili apparecchi radiotelegrafici che non sono affatto semplici apparecchi da dilettanti e con i quali si intercettano i dispacci cifrati spediti dalla torre Eiffel per decifrarli.

Il dramma religioso d'un granduca proibito

PIETROBURGO 19 (N). Come si ricorderà tempo fa è stato rappresentato al teatro del palazzo d'inverno alla presenza dello czar e della famiglia imperiale un dramma del granduca Costantino, intitolato «Un re degli ebrei», durante il quale venivano eseguiti pure dei brani musicali scritti espressamente dal più grande maestro russo vivente, Glazounoff. Il dramma era rappresentato da membri della famiglia imperiale tra cui l'autore stesso. La messa in scena era sfarzosissima. Gesù Cristo stesso non compariva mai in scena. Questo dramma ha però scandolezzato certi circoli ultraortodossi e si diresse al Santo Sinodo la domanda di proibire la rappresentazione pubblica del dramma. Si faceva osservare che un vero credente non poteva gridare parlando del redentore: «Crocifiggetelo», e che parecchie comparse che si erano rifiutate per i loro convincimenti religiosi di emettere quel grido erano state punite. Ora si apprende che il dramma è stato proibito.

Una ferrovia per l'Alasca

WASHINGTON 19 (N). La Camera dei rappresentanti ha approvato con voti 230 contro 87 un progetto di legge autorizzante il presidente a ordinare la costruzione d'una ferrovia dalle coste dell'Alasca fino ai grandi giacimenti carboniferi dell'Alasca. Le spese per questa ferrovia ammonteranno a 35 milioni di dollari.

IN PERSIA

TEHERAN 19 (N). I gendarmi hanno abbandonato Van ritirandosi a Tahrud, dove aspettano rinforzi. Nel combattimento fra i gendarmi e i belugi due gendarmi furono uccisi e due feriti.

Nella quarta pagina: **Tribunali. - Marina e Navigazione.**

Nella sesta pagina: **Cronaca di Pola. Le feste pro L. N. - I congressi dei gruppi della L. N. - Circolo popolare di coltura di Muggia. - Una rapina. - Cronaca di Zara.**

Nella settima pagina: l'appendice: **Danaro o amore?**

Riduzione di sconto

ZURIGO 19 (B). La Banca nazionale ha ridotto lo sconto dal 4 al $3^1/_2$%.

La terza dell'„Abisso" di Smareglia alla Scala

MILANO 19 (N). La terza rappresentazione di «Abisso» del maestro Smareglia richiamò alla Scala pubblico assai numeroso. Il successo dell'opera si riaffermò intensificandosi. Alla fine dei tre atti il maestro Smareglia fu evocato con gli artisti alla ribalta numerose volte, con rinnovato entusiasmo. L'opera può dirsi vittoriosamente entrata nella piena simpatia del pubblico, che dimostrò all'illustre maestro tutta la sua ammirazione.

Sciopero.

PARIGI 19 (N). L'«Excelsior» ha da Parigi: Gli ufficiali macchinisti della marina mercantile, riunitisi, hanno deciso di cominciare oggi uno sciopero parziale, che si estenderà fra qualche giorno a parecchie compagnie se i macchinisti non riceveranno risposta favorevole alle loro domande.

La „Francesca da Rimini" del m.o Zandonai, al Regio di Torino

TORINO 19 (N). Stasera al Teatro Regio andò in scena la «Francesca da Rimini», la tanto attesa opera del maestro Riccardo Zandonai. Il libretto, come è noto, fu tratto da Tito Ricordi dalla tragedia di Gabriele D'Annunzio. Il teatro presentava bellissimo aspetto per pubblico elegante e numeroso. Assistevano molte notabilità cittadine, molti critici, giunti espressamente a Torino. Alle 20.30 il maestro Panizza sale sullo scanno direttoriale e fra profondo silenzio, dopo brevissime note di preludio, si alza il velario. Il primo atto fu seguito con grande attenzione dal pubblico, che alla fine applaudì calorosamente, chiamando cinque volte al proscenio gli artisti e il maestro Zandonai. Anche il secondo atto, che fu accolto favorevolmente, alla fine ebbe quattro chiamate.

Il terzo e il quarto atto ebbero successo anche migliore dei due primi. Alla fine del terzo vi furono cinque chiamate agli artisti e una all'autore; alla fine del quarto quattro agli artisti e una all'autore. L'esecuzione fu perfetta specialmente da parte della Carrè (Francesca), del tenore Paltrinieri (Paolo) e del baritono Cigada (Gianciotto).

Un siero contro i reumi

BRUXELLES 19 (N). Il dott. Herry, un medico di Liegi, asserisce di aver scoperto un nuovo siero contro i dolori reumatici. L'accademia di scienze del Belgio ha chiesto da lui una relazione sulla sua scoperta ed una descrizione dei casi da lui curati.

La vertenza tipografica in Austria.

LUBIANA 19 (N). Lo sciopero dei tipografi è stato qui composto oggi definitivamente ed i giornali usciranno normalmente.

«Zingari», di Leoncavallo, a Filadelfia.

FILADELFIA 19 (N). Oggi al Teatro Grande vi fu la prima rappresentazione di «Zingari», del maestro Leoncavallo. L'opera ebbe immenso successo. Dirigeva l'orchestra, acclamatissimo, il maestro Campanini. Gli esecutori principali erano la Weis ed il Bassi.

Sciopero marittimo.

MARSIGLIA 19 (B). Gli ufficiali di bordo ed i macchinisti delle «Messagéries maritimes» si sono messi oggi in sciopero.

Un pacco postale rubato.

GRAZ 19 (N). La notte scorsa verso le 3 ant. sulla piattaforma davanti all'ufficio postale di questa stazione principale cinque operai ausiliari hanno rubato un sacco postale. Due dei ladri si recarono nel sobborgo di Gösting, dove attirarono su di sè l'attenzione del capoposto di gendarmeria per il molto denaro che spendevano. Tratti in arresto, confessarono il furto, dicendo che avevano diviso il bottino con i loro compagni. Nel corso del pomeriggio si sono arrestati altri due complici del furto. Essi erano due individui espulsi da Graz e sono arrestati perchè vi avevano fatto ritorno. Solo più tardi si venne a sapere che anch'essi avevano partecipato al furto. Non si conosce ancora a quanto ammontava il contenuto del sacco.

CRONACA LOCALE

Il bando al latino

Gli studenti tedeschi di Graz hanno presentato ierlaltro al rettore di quella Università un memoriale in cui chiedono che da ora in poi i diplomi di laurea vengano estesi in tedesco anzi che in latino.

La notizia di questa strana domanda della gioventù tedesca - o piuttosto di quella pangermanista di Graz - avrà certo fatto sorridere i più equilibrati fra gli stessi nazionalisti tedeschi, usi ormai a considerare certe mosse d'intolleranza come scappatelle di gioventù da non prendersi troppo sul serio.

L'uso del latino nei diplomi e nella cerimonia di laurea, infatti, ha presso le Università austriache un doppio valore: ideale e pratico.

Ideale in quanto la lingua latina rianoda l'odierno insegnamento con le grandi tradizioni delle Università medievali e col Rinascimento, creando intorno ai moderni istituti una luminosa atmosfera di poesia, d'austerità e di autorevolezza; pratico in quanto essa serve a sminuire le asperità nazionali provocate dalla convivenza di giovani di nazioni diverse sullo stesso suolo accademico.

A che cosa mirano dunque questi studenti tedeschi, chiedendo il bando della nobilissima lingua? Ha forse bisogno l'ombra di Schiller d'essere difesa contro quella di Virgilio? O vogliono essi salvaguardare, come troppo spesso ripetono, il carattere tedesco dell'Università di Graz?

In verità la civiltà tedesca è troppo alta e troppo profonda per aver bisogno di tutela. Nè la si difenderebbe con mezzi e con metodi concepibili solo presso le nazioni ideologicamente povere e storicamente deboli. Quanto al carattere tedesco di quell'Università, dove si vieta agli studenti italiani perfino di pubblicare sugli albi gli avvisi della loro associazione nella loro lingua, hanno pensato già da molti anni a difenderla le autorità accademiche con un'inflessibilità mai smentita e d'altro canto mai giustificata.

Il risultato pratico della novissima alzata di scudi degli studenti tedeschi di Graz sarà invece inevitabilmente questo: che gli studenti delle altre nazionalità, godenti in forza della loro iscrizione, un eguale diritto di cittadinanza accademica, chiederanno per i diplomi di laurea l'uso delle loro lingue materne.

E così si finirà per dubitare davvero del «carattere tedesco» di questa Università, dalla quale, non passa mese, giungono gli echi di sempre nuove domande e di nuove proteste nazionali.

Una sintesi della vita cittadina

Abbiamo sott'occhio alcune puntate del Bollettino semestrale pubblicato dal Comune di Napoli. Per certi riguardi, questa pubblicazione può essere molto istruttiva. A parte la forma libraria, che non soltanto è dignitosa, ma addirittura di lusso, con ricchezza di carta, d'incisioni, di tavole topografiche, di grafici colorati, il Bollettino del Comune di Napoli, nelle sue voluminose puntate semestrali di più che duecento pagine grandi ciascuna, corrisponde in modo mirabile al pensiero di offrire la sintesi della vita di una città. Nella prima parte si raccoglie una serie di studi sulla storia politica, artistica, letteraria napoletana (che per fortuna della gloriosa città meridionale possono essere segnati dei nomi di Benedetto Croce, di Bonaventura Zumbini e d'altri illustri); nella seconda parte si studia qualche problema cittadino del momento o qualche nuova opera municipale; finalmente la maggior mole di ogni volume è occupata dalle tabelle statistiche, anagrafiche, annonarie, dai cenni sulla frequentazione delle biblioteche e degli istituti di coltura, da diagrammi sull'andamento dei vari rami del commercio, sull'emigrazione, sul movimento della navigazione nel porto di Napoli, ecc. ecc.

Se ben guardiamo, tutto il contenuto di questa pubblicazione ha il suo riscontro, punto per punto, in pubblicazioni che si fanno, per cura dei fattori cittadini, anche nella città nostra. Prescindendo dalle puntate dell'Archeografo triestino, iniziativa insigne della Società di Minerva, studi storici e memorie cittadine si pubblicano spesso negli annuari delle scuole, nelle relazioni del Museo di storia e d'arte e all'occasione in opuscoli sparsi; le relazioni sulle nuove opere comunali diramate al Consiglio contengono non di rado interessanti descrizioni tecniche delle opere stesse; le tabelle statistiche e anagrafiche costituiscono un'ordinatissima pubblicazione periodica del rispettivo Ufficio comunale; coscienziosissimi sono, nei rapporti annuali della Camera di Commercio i diagrammi sul movimento degli scambi e su quello della navigazione; tutti gli istituti d'istruzione della città rendono conto, nei loro annuari, di ogni cosa che spetti alla vita scolastica. In sostanza si fa da noi di più e forse di meglio; e tuttavia non si fa qualche cosa che corrisponda a questi bollettini del Comune napoletano. Se avviene che taluno chieda a Napoli informazioni sopra il movimento della città in un determinato periodo della sua vita, gli si presenta un volume, una puntata del Bollettino, ed egli vi trova tutto l'essenziale; da noi, alla stessa domanda, si dovrebbe rispondere con l'invio.... d'una biblioteca.

Il sistema sintetico così felicemente attuato a Napoli ha certo i suoi vantaggi. Esso abitua a considerare l'unità della vita cittadina e a popolarizzarne la visione: chi ha tra le mani il Bollettino e trova nelle stesse pagine, insieme con gli studi storici, con le manifestazioni intellettuali, tutte le notizie sul movimento demografico ed economico, tutte le informazioni sulla vita delle scuole e degli istituti di cultura, tutti i ragguagli sullo sviluppo commerciale e marittimo, non solo possiede un organo informativo dalla praticità indiscutibile, ma è tratto a pensare all'intimo collegamento, alla profonda correlazione, fra gli elementi tanto diversi che intervengono, indispensabili, a rappresentare l'esistenza e l'azione quotidiana d'una città. Non uno è staccato dagli altri; bensì tutti insieme riproducono fedelmente il quadro della vita: che non è soltanto intellettuale o scolastica, che non è soltanto commerciale o lavorativa, che non è soltanto economica o sanitaria, ma risulta della compenetrazione di questi vari aspetti, ciascun dei quali vi partecipa con la stessa importanza. Ecco perchè, mentre noi riconosciamo che pur nella città nostra si provvede molto diligentemente a raccogliere il materiale di informazioni sullo svolgimento progressivo della vita cittadina, troveremmo non inconsulto lo studiare se alcune delle tante pubblicazioni sparse non potrebbero aggrupparsi, in modo da agevolare quella visione sintetica di che Napoli ci dà un esempio molto persuasivo.

Lo scomparto dell'area ex-Chiozza

Questa sera il Consiglio dovrà decidere anche sul progetto di scomparto dell'area ex-Chiozza circoscritta dalle vie dell'Acquedotto, Stadion, Giosue Carducci, Chiozza e del Toro.

Come sarà scompartita l'area Chiozza.

Il progetto concordato fra l'Ufficio-tecnico e le Assicurazioni generali proprietarie dei fondi, prevede innanzitutto l'apertura di una nuova via larga 12 metri, che sviluppandosi dall'angolo estremo della via dell'Acquedotto si dirige presso lo sbocco della via Chiozza, nella via G. Carducci. La nuova via dividerà il grande isolato in due nuovi blocchi di fabbrica bene equilibrati e servirà probabilmente a sfollare il movimento di pedoni e di ruotabili nella zona via Carducci, Chiozza-Acquedotto-Stadion.

Inoltre prevede l'allargamento a 11 metri della via Chiozza nel tratto della via del Toro alla nuova via da aprirsi ed a 15 metri nell'ultimo tratto tra la nuova via e la via G. Carducci. L'allargamento dovrebbe avvenire per intero sui fondi delle Assicurazioni generali.

La via del Toro, che ora ha una larghezza di circa 7 metri, verrà pure allargata dall'Acquedotto alla via Chiozza a 11 metri, con ciò però che l'allargamento verrà fatto su ambidue le fronti, per giusta misura. E quindi all'atto della ricostruzione dei fabbricati delle Assicurazioni generali quel tratto di via avrà per intanto una larghezza di circa 9 metri.

I Portici.

Gli attuali portici Chiozza, oggi con tre arcate, subiranno con la ricostruzione dello stabile, una modificazione nel senso che si avrà un porticato con due arcate, limitato dalla linea attuale sulla via G. Carducci, sulla via dell'Acquedotto da una linea alquanto meno inclinata dell'attuale e sulla via Stadion pure da una linea rettificata in sporgenza dall'attuale, in modo che ai portici verrà incorporata area stradale tanto della via dell'Acquedotto, quanto della via Stadion. La linea interna dei portici correrà parallela alla nuova esterna sulla via Stadion e passerà circa per il punto di mezzo della linea attuale interna, in modo da ridurre uguali di superficie i due triangoli di fondo risultanti fra la linea nuova e la vecchia. L'area del nuovo porticato doppio dovrà essere eguale a quella occupata dai portici attuali più l'area stradale da incorporarsi come sopra accennato in seguito alla nuova linea di fabbrica, compresa in quest'area la grossezza dei muri.

L'altezza in luce di ciascuna delle due arcate dovrà essere corrispondente alla larghezza delle medesime.

Era in progetto anche un porticato, ad una sola arcata, sulla fronte della via dell'Acquedotto che avrebbe unito il porticato doppio con la via da aprirsi; ma l'Ufficio tecnico non insistette, lasciando però libero alle Assicurazioni di farlo o no.

Entro queste linee di fabbrica così fissate sarà lasciata alle Assicurazioni Generali piena libertà per lo svolgimento dei progetti di fabbriche.

La cessione d'aree stradali al Comune.

L'area che per uso di strada la proprietaria deve cedere, oltre a quella formante la nuova via, sarà di circa t. q. 35.78 pari a m. q. 128.38 per l'allargamento della via Chiozza, di circa t. q. 28.22 pari a m. q. 101.50 per l'allargamento della via del Toro e di t. q. 3.14 pari a m. q. 11.30 sulla via dell'Acquedotto, assieme un'area di t. q. 67.14.

L'area stradale da incorporarsi ai blocchi di fabbrica sarà di circa t. q. 10.87 pari a m. q. 39.20 sulle via Stadion e Acquedotto (da incorporarsi ai portici) e di t. q. 0.59 pari a m. q. 2.10 sulla via Chiozza, complessivamente t. q. 11.48. La differenza di area che dovrebbe essere ceduta in più dalle Assicurazioni importa t. q. 55.66. L'Esecutivo si adoperò per ottenere dalle Assicurazioni la cessione gratuita di tutte le aree necessarie per l'allargamento delle vie esistenti. E le trattative in proposito conseguirono l'effetto desiderato: le Assicurazioni Generali cioè accettarono la cessione gratuita totale.

La spesa per la sistemazione della nuova strada, incombente al Comune, è di cor. 15000, e quella ricorrente annua per la manutenzione ed illuminazione è di circa cor. 1000.

Il diritto comunale sui Portici.

Per quanto concerne i portici, questi, da una misurazione fatta in natura, occupano attualmente un'area approssimativa di t. q. 127.54. I nuovi portici, come detto, dovranno avere la stessa area più quella stradale di 10.89 t. q. destinata ad essere incorporata.

In una reversale allegata ad un decreto del Cesareo Regio Governo del 1801 si legge: « i portici devono rimanere sempre proprietà del pubblico» sotto le arcate da tenersi sempre aperte e sgombre per il libero passaggio di pedoni non possono essere depositate nè merci nè altre masserizie, «ed infine» sull'area dei portici è riservata in perpetuo la servitù del libero passaggio per il publico e per l'acqua del pubblico acquedotto». E' del resto notorio che del passaggio attraverso i portici se ne fece e se ne fa uso giornaliero. Il transito viene in parte limitato, in certa epoca dell'anno per il posteggio accordato ai proprietari del caffè. Il posteggio risale dall'anno 1866, nella quale epoca fu per la prima volta accordato, in misura però più limitata dell'attuale. Nel 1896 poi la Delegazione municipale accordò il permesso, in via precaria, rinnovabile di anno in anno, di collocare per la stagione estiva dei sedili alle testate delle due arcate come pure nella parte interna tra la seconda e la terza arcata e di occupare così un posteggio su tutta l'area di due arcate. Per tale occupazione viene pagato dal proprietario del caffè la tassa di posteggio in conformità alla tariffa vigente; attualmente la tassa ammonta a cor. 2022 annue. La servitù quindi di pubblico transito va rispettata anche nei nuovi portici.

Le «riserve» delle A. G.

Visto però che tale servitù non risulta inscritta nei registri tavolari, le Assicurazioni generali, mentre accettano i nuovi portici come progettati, si riservano, dopo studiata la questione nel termine più breve, di esprimersi in merito ai diritti del Comune, tanto più che non è per ora loro intenzione di ricostruire il fabbricato sovrapposto ai portici, limitata per intanto la ricostruzione ai fabbricati lungo la nuova strada. Perciò la Giunta municipale, esaminato il progetto di scomparto, si dichiarò pienamente d'accordo, ma propose di far dipendere l'approvazione dello scomparto anche dalla condizione che le Assicurazioni generali riconoscessero al Comune il diritto ad una servitù di passaggio pubblico pedonale su tutta l'area dei futuri portici.

Le Assicurazioni vogliono lasciar impregiudicata la questione dei diritti sui portici, perchè altrimenti non potrebbero accettare lo scomparto; e sarebbero disposte di riconoscere al Comune, come chiesto dalla Giunta, il diritto ad una servitù di passaggio pubblico su tutta l'area dei futuri portici, semprechè fosse loro assicurata la concessione di posteggio sulla futura seconda arcata verso pagamento al Comune di una tassa non maggiore di quella pagata con la tariffa attuale.

La Giunta però propone al Consiglio di approvare il progetto di scomparto alla condizione che le Assicurazioni generali riconoscano al Comune il secolare diritto di pubblico passaggio pedonale su tutta l'area dei portici.

Per il forno crematorio delle immondizie

Per il completamento del forno d'incenerimento delle immondizie già ultimato nelle sue parti essenziali, sono in via di esecuzione: il montamento della motrice ceduto dall'Officina comunale del gas, l'introduzione dell'acqua d'Aurisina, l'allestimento dei bagni per gli operai; e sono da eseguirsi: la pesa a ponte con casello per il portiere, l'installazione della conduttura per l'illuminazione elettrica del fondo e dei diversi locali dello stabilimento, le opere elencate nella offerta dell'Officina del gas del 20 novembre 1913 e cioè: il quadro di distribuzione per due alternatori a pannelli per un eventuale ampliamento del forno, i cavi di distribuzione fra gli alternatori e il quadro di distribuzione le tubazioni per il vapore e per l'acqua, l'installazione d'un refrigeratore, sistema «Baleke» un trasformatore da 2000/100 Volts ed altro per l'illuminazione, il cavo metallico per condurre l'energia elettrica dal forno all'Officina, un depuratore d'acqua «Deroaux» ed altri lavori di minore rilievo.

Alle suindicate opere sarebbe da aggiungere - dice una relazione dell'Ufficio tecnico al Consiglio - un impianto che non fu mai preventivato, il quale però, secondo le ultime esperienze fatte nel forno costruito recentemente ad Altona, è consigliabile di eseguire, perchè aumenta il reddito dello stabilimento. Trattasi cioè, di un molino a tramoggie per le scorie con una spesa di impianto di circa 18.000 corone allo scopo di separare la sabbia minuta prodotta dal rompiscorie annesso al forno, che potrà essere venduta a prezzo più elevato di quello delle scorie alla rinfusa, trattandosi di materiale molto buono per la confezione delle malte cementizie, ed allo scopo ancora, di separare i pezzi più minuti di scoria da quelli di maggiore dimensione, per avere due gradazioni di pezzatura e facilitare l'acquisto da parte dei privati,

in ispecie per la confezione dei calcestruzzi.

Tutte le suindicate opere in via di esecuzione e da costruirsi richiedono una spesa di circa 141000 corone. Siccome della dotazione complessiva di corone 840.000 per il forno di incenerimento l'adattamento della tenuta e gli edifici ed impianti necessari per il deposito del servizio generale di nettezza pubblica sono disponibili ancora circa corone 46.000, rimangono scoperte corone 95.000 delle quali però cor. 16.000 rappresentano la spesa per il molino a tramoggie.

La relazione spiega che la maggior spesa sull'importo complessivamente stanziato è dovuto alla circostanza che quando esso fu indicato, or sono parecchi anni, non si aveva a disposizione un rilievo esatto del fondo, non si potevano prevedere le maggiori esigenze che avrebbe assunto in seguito il servizio di pubblica nettezza, non si aveva a disposizione un fabbisogno per l'impianto elettrico, nè si prevedeva un maggior costo degli impianti.

La Giunta propone al Consiglio di approvare la maggior spesa, da inscriversi nel bilancio 1914.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Santuzza Menegazzi dal sig. Antonio Pernetti cor. 10; dalle impiegate e dagli impiegati subalterni del Frenomocio civico S. C., V. L., P. U., P. G., R. G., P. A. R. A., D. G., R. C., P. G., O. F., A. B., B. F., P. G. cor. 42; dai signori Maria e Silvio Pernetti cor. 10; dal dott. Pastrovich cor. 20; dagli impiegati del Frenocomio civico cor. 20; dalla signora Erminia Saiz De Bernardi cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Damiani dai signori Renato e Carla Colonello cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Alessandro Schröder dai signori Giovanni Franco e figlio cor. 10.

Nella ricorrenza d'un triste anniversario dai signori Giuseppina, Amalia e Oscar Tureck cor. 30.

Dai cavalieri della morte a mezzo del console di S. Giacomo cor. 7 (pro fanfara del Ricreatorio della L. N. a Servola). - Raccolte al congresso del Club ciclistico triestino cor. 10. - Dal Club del caffè per un errore cor. 1.50. - Raccolte al caffè Ugo Foscolo dal Rozoliano Z. cor. 1.20 e per il contrasto fra il Z. e l'orso cor. 0.40. - Per un calendario ricevuto da Giusto Cocoravetz cor. 2.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Buie: invece che le «silele» cor. 0.40; raccolte a Petrovia dalla signorina Bianca Bargellini cor. 2.50; perchè Michieli ha perduto a piccolo cor. 1.80; perchè Giovanin ha vinto al lotto cor. 1.60; perchè «Bortolo xe meio che rovere» cor. 1.40; 141.o contributo settimanale «centuria buiese» cor. 5.60.

— Dall'ultimo spoglio delle cassette sociali si raccolsero: Caffè Municipio cor. 97.40; Milano 52.64; Specchi 38.24; Portici di Chiozza 27.82; Tergesteo 20.—; Stella Polare 19.79; Secession 17.91; Adriatico 8.14; Edison 3.36; Ricreatorio Lega Nazionale a S. Giacomo 16.38; Vermonth di Torino 37.61 e lire 1.30; Urbanis 11.53 e lire 2.15; Società Filarmonico-Drammatica 21.95; Ginnastica 13.86; Trattoria Moncenisio 37.36; Trattoria Boschetto 16.66; Trattoria Portici di Chiozza 11.60; Trattoria Traforo di Montuzza 9.26.

La Federazione delle federazioni della Regione. Una importante seduta della Giunta centrale si tenne mercoledì a Trieste, alla quale assistette, oltre all'istruttore dei consorzi, anche il segretario della Camera di commercio istriana, dott. Benedetti. Dalle relazioni esposte dal presidente Bertogna e dal segretario Polla risulta che alla Federazione centrale furono assegnate sovvenzioni dalle Camere di commercio e d'industria di Trieste e dell'Istria; che la Centrale comprende oggi nel suo seno le federazioni di Trieste, Gorizia, Pola e quella dei macellai, alle quali si è domenica scorsa aggiunta quella di Rovigno, che tenne la sua adunanza costitutiva con l'intervento di quasi tutti i suoi delegati e del rappresentante dell'autorità industriale, del presidente della Camera di commercio istriana on. Vianelli, dell'istruttore dei consorzi e del segretario federale generale. Il segretario riferì sui dettagli dell'attività sociale accennando a tutte le pratiche continuate nell'interesse degli esercenti istriani soggetti alle imposte di consumo che ebbero la loro maggiore esplicazione al pubblico comizio tenutosi a Capodistria l'11 novembre scorso; rilevò l'assistenza in più incontri data al Consorzio degli osti e trattori di Capodistria, raggiungendosi nella questione daziaria, oltrecchè l'accordo fra esercenti e produttori di vino, il pieno consentimento da parte di quel Municipio. E' prossima la costituzione di una federazione pure per il distretto di Capodistria, dove la Centrale si è fatta promotrice dell'erezione di consorzi dei commercianti a Capodistria e Pirano e degli osti e trattori a Pirano ed Isola. Espose sull'attività spiegata con l'appoggio dell'istruttore dei consorzi e della Camera di commercio dell'Istria, mediante la tenuta di conferenze sull'organizzazione industriale a Pola, Rovigno ed a Pirano, ed altresì col ridestare a vita più attiva i consorzi professionali di Pola, la cui federazione si è messa con tutta energia all'opera nell'interesse della piccola industria, e coll'aver promosso dal Magistrato civico di Rovigno la ricostituzione legale di quel Consorzio delle arti edili. Riferì infine sulle pratiche esperite e da esperirsi ancora per compilare fondate proposte di riforma al regolamento industriale, accennando ai lavori assunti dalle commissioni della Federazione locale di Trieste su detta riforma, e quindi la Giunta centrale, prendendo ad adesiva notizia tali comunicazioni, autorizzò il segretariato a ricercare prima del congresso l'adesione alla organizzazione federale anche da parte dei consorzi della Liburnia e deliberò, a completamento del programma votato nella precedente seduta, di estendere l'attività di propaganda per l'organizzazione degli esercenti la piccola industria, anche nei distretti di Parenzo, Lussinpiccolo e Pisino.

Venne fissato per domenica 26 aprile a. c. il congresso interprovinciale a Pola, il quale fra l'altro tratterà sulla mancata designazione della Federazione centrale nella nomina di un membro al Consiglio professionale, con ciò che lo statuto di detta corporazione fosse modificato nel senso di accordare a tutte le federazioni di ordine superiore, che comprendono il territorio di una Luogotenenza, adeguata rappresentanza nel Consiglio stesso, e verrà al Congresso riprodotto il memoriale tendente all'istituzione di organi di controllo per sopprimere gli abusi d'indole industriale, e ciò con analoga richiesta d'appoggio ai deputati della Regione.

La Giunta accettò l'intervento della Centrale al comizio indetto a Pola per l'8 marzo p. v. contro il progettato dazio di cinta e dispose di continuare la propaganda per la riconquista agli esercenti del diritto di convenzione solidale del dazio consumo in provincia, condizionando le ulteriori pratiche al Ministero con la previa organizzazione di consorzi interessati nei distretti che debitamente richiedessero un tale postulato.

Il sig. Rocco di Rovigno ebbe a constatare che alle condizioni della previa organizzazione consorziale fu assicurata alla Camera di commercio pure la piena adesione al postulato daziario da parte della Giunta provinciale istriana, la quale ultimamente aveva anzi promesso un contegno di aspettativa, circostanza questa confermata anche dal segretario camerale signor dott. Benedetti, epperciò la Centrale rinnovò il deliberato d'intensificare il movimento nella provincia dell'Istria nei riguardi dei consorzi industriali per giovare contemporaneamente agli esercenti nell'interesse economico rispettivo.

Su proposta dello stesso rappresentante di Rovigno venne infine rimesso all'iniziativa dei consorzi interessati mediante una delle federazioni distrettuali, la richiesta per la trattazione al congresso interprovinciale dell'oggetto concernente gli spacci di vino di propria produzione.

L'esposizione futurista alla Permanente. La curiosità per l'esposizione futurista, già grande la prima sera, è aumentata durante la giornata di ieri. Il concorso in certe ore fu tale che già i rappresentanti locali del futurismo, molto futuristicamente, complottavano... di alzare il biglietto d'ingresso, tanto per fare il contrario di ciò che si è fatto in tutte le esposizioni del passato! La feroce misura però non fu ancora adottata. Quanto alle impressioni dei visitatori, esse furono degne delle (chiamiamole così) opere d'arte esposte: alcuni si sbellicavano dalle risa; altri s'indignavano umoristicamente; altri chiedevano che tutti i quadri fossero messi dietro una graticola di ferro, come un famoso quadro che si vede in un angolo; altri finalmente s'ingolfavano in discussioni senza fine, piene di se... di ma... di forse... di però..., che accennavano ad una certa indulgenza verso il futurismo. In complesso, il pubblico si divertiva. E quando il pubblico si diverte, non si può negare il successo.

Lega degli insegnanti. La conferenza Provenzal, che doveva tenersi iersera alle 6, venne rimandata, per circostanze imprevedute, a questa sera, venerdì, alla stessa ora.

Il Provenzal, che è un'arguta e vivace figura di toscano, parlatore facile e facondo, parlerà sull'«Origine della lingua italiana», e domani in una brillante «causerie» rievocherà le memorie di un vecchio professore.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Egidio Folie, dal desolato padre, comm. Giovanni Folie cor. 1200, delle quali: 100 per la «Previdenza», 100 per la Guardia medica, 100 per gli Amici dell'infanzia, 100 per l'Istituto S. Cuore, via Tommaso Grossi N. 6, 200 per i Salesiani, 200 per la Casa di Nazareth, 200 per l'Orfanotrofio S. Giuseppe, 200 per la Croce bianca; dai signori: Giacomo Pollak e consorte cor. 10 a favore della Guardia medica; Maria ved. Gatti e figlio Francesco Gatti cor. 40; Giacomo Pollak e consorte cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; dott. A. Praxmarer cor. 20 a favore dell'«Igea»; Amalia e Luigi Lasciac cor. 20 a favore dell'Albertinum; Maria Rota-Bouillon cor. 20 a favore del fondo di beneficenza della Società orchestrale triestina; cav. Carlo Escher e consorte cor. 30, Gustavo Weiger cor. 10, Carlo Corsich cor. 10, a favore della Croce bianca.

Per onorare la memoria del signor Alessandro Schröder da Grant Greenham cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dall'avv. Oscar Pick cor. 20 a favore della società «Carità e lavoro»; dalla signora Frida Engelmann cor. 20 a favore dell'Albertinum; dai signori Federico e Amalia Walluschnig cor. 30 a favore del Pio fondo di Marina, dalla signora Emmy Schadeloock cor. 30, dalla Direzione Centrale di Amburgo della «Nord Deutsche» Società di Assicurazioni, cor. 50 a favore della Comunità Evangelica di Trieste; dai signori Riccardo Heidrich e consorte cor. 30 a favore del Fondo pensioni dei maestri delle Scuole evangeliche di Trieste.

Per onorare la memoria della signora Santa Menegazzi, dal dott. Luigi Canestrini cor. 25 a favore dei convalescenti del civico Frenocomio.

Per onorare la memoria della madre del signor Giuseppe Planinec, dai signori Amedeo e Mina Minzi cor. 10 a favore dei convalescenti poveri che escono dall'ospedale.

Dai regnicoli della trattoria Al Castello di Trieste cor. 3, e da G. D. per onorare la memoria del fratello cor. 10 a favore del fondo sociale della Società fra regnicoli.

— Alla Pia Casa dei poveri pervennero dai signori: ing. Giuseppe Brunner cor. 5, Leopoldo Wagner cor. 5.

— Per onorare la memoria del signor Alessandro Schröder il signor Eugenio Binder elargì cor. 20 al Gremio dei sensali di Borsa.

— Alla Società «Igea» pervenne dalla direzione del Lloyd a. un contributo di cor. 300.

— La Direzione ed il Consiglio di sorveglianza delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli elargirono alla Guardia medica cor. 200.

— Il cav. Riccardo de Schröder elargì all'Associazione delle signore evangeliche cor. 20 per onorare la memoria del signor Alessandro Schröder.

Funerali. Ieri mattina alle 9 ebbero luogo i funerali del compianto signor Alessandro Schröder, che riuscirono imponenti. Le funzioni di rito e il sermone furono tenuti nel parco della villa Schröder a Chiadino dal parroco evangelico di confessione augustana, dott. Kühne. Dalla villa alla via Farneto, dove attendeva il carro mortuario, gli «stivatori» della «Cunard line» portarono il feretro a spalla; deposta la salma sul carro, questo si mosse tosto, preceduto da cinque altri carri ricolmi di corone di fiori. Seguì il convoglio fino alla stazione della Meridionale uno stuolo di personalità di rappresentanze e di amici. C'erano il presidente cons. aulico Delles per il Governo marittimo, il vicepresidente della Camera di commercio bar. de Albori, il cons. aulico dott. Mattheusche e il vicedirettore Pozzi per i Magazzini generali, il cons. aul. cav. Frankfurter per il Lloyd, il capitano di Porto cav. Frausin, il cav. de Frey per la ferrovia Meridionale. La «Cunard Line» di Liverpool era rappresentata dal delegato speciale direttore Barr e dal sig. Evans. La direzione ufficio passeggeri della Cunard dai signori Waschitz e Philipp. Erano inoltre rappresentate tutte le direzioni delle Banche locali, l'Austro-Americana, la «North British», le Società di Assicurazioni, la Società Agraria, la ditta Tarabocchia, i clubs sportivi, e, dalla sua direzione intervenuta in corpore, la Società canottieri «Adria», della quale il defunto era presidente e socio onorario. La direzione della «Deutsche Levante Linie» di Amburgo aveva fatto deporre una ghirlanda di fiori sulla bara. Alla stazione della Meridionale parlò nuovamente il parroco evangelico, quindi il sig. Carlo W. Küchler tenne un'orazione funebre che suscitò la più profonda commozione dei presenti. La salma partì col postale delle 12.30 per Udine, dove, secondo le disposizioni testamentarie del defunto, dev'essere cremata.

Arrivo di navi da guerra. Iermattina si ancorarono in rada le navi da guerra a.-u. «Szigetvar», «Zriny», «Amm. bar. Spaun», l'avviso-torpediniera «Balaton», mentre sette torpediniere d'alto mare si ormeggiarono alle rive del porto vecchio.

Questa squadra è qui venuta da Pola ed è destinata a scortare il principe Guglielmo di Wied, il nuovo sovrano d'Albania, che arriverà a Trieste probabilmente mercoledì prossimo assieme alla sua consorte principessa Sofia, alla figlioletta principessina Olga e alla sua Corte.

Il viaggio della Società degli ingegneri e degli architetti di Vienna in Egitto. La Società degli ingegneri e degli architetti di Vienna si reca in Egitto per un viaggio d'istruzione e stamane sarà a Trieste per imbarcarsi sul piroscafo «Wien» del Lloyd. La Società degli ingegneri e degli architetti di Trieste ha invitato i soci a trovarsi a bordo del «Wien» al mezzodì per porgere un augurale saluto ai gitanti.

Il ballo alla Filarmonica. Questa sera nelle eleganti sale della nostra Filarmonico-Drammatica si darà la tradizionale festa di ballo. La sala si aprirà alle 9. Anche la galleria sarà aperta.

Il ballo sociale della Ginnastica. La vasta palestra della Società Ginnastica, sgombra d'attrezzi, splendidamente addobbata dal floricultore Maron con candidi fiori, drappeggi vermigli e palme, illuminata a giorno, raccolse ieri la più bella gioventù triestina; mai la Palestra vide tanta folla ad un ballo: più di 400 coppie presero parte alla quadriglia. Nell'ordine delle danze figurava anche il «tango», che però trovò pochissimi ballerini.

Alla festa intervennero gli on. Gasser e dott. Pitacco, e, in sostituzione del Podestà, indisposto, l'on. Doria; avevano inviate rappresentanze: la Società Filarmonica-Drammatica; l'Associazione Patria; la Società degli Studenti; la Federazione degli Studenti; la Lega degli insegnanti; la Società Alpina delle Giulie; l'Associazione Operaia e molti altri sodalizi cittadini.

L'orchestra, diretta dal m.o Franco, svolse un bellissimo programma di ballabili.

Il ballo degli studenti tecnici. Magnifica la festa che iersera alcune famiglie di studenti tecnici diede a scopo di beneficenza. La sala Tina Di Lorenzo, adornata con gusto squisito dal florricultore Del Fabro con festoni e ghirlande d'edera stile romano e scintillante di luce, accolse uno sciame di gentili signore ed elegantissime signorine ed uno stuolo di brillanti giovanotti. Alla quadriglia, diretta dal signor Mistrorigo, che si prestò gentilmente, si contarono un'ottantina di coppie. Durante la festa furono vendute a beneficio della Lega delle magnifiche cartoline dipinte a mano eseguite dal prof. Sencig e dai signori Gerzabech e Thümmel.

La festa animatissima si protrasse fino ad ora tardissima e alla quadriglia si contarono cento coppie.

«Berlingaccio» al Giardino della Lega Nazionale di Servola. Chiara giornata di febbraio, mite e azzurra, sul colle di Servola: e da tutte le case, piccoli e piccolini, a sciami, tutti i bambini della borgata che, con le faccie arrubinate, correno a quel loro giardino. Quella loro scoletta è stata tutta trasformata: via le bancate e gli arredi d'ogni giorno: la classe, o la fronte della classe, è stata trasformata in piccolo delizioso salotto settecentesco; con decorazioni e arredi originalissimi e piccini piccini: dinanzi a un tavolino, su una scrannetta, è sdraiata la signora marchesa: una piccola marchesa Mina incipriata e carina come un «bijou»; ma è un po' nervosa, stasera, e non può soffrire la cameriera Malvina; don Pedro sì, quantunque parli troppo poco; ma è proprio Malvina, poi, che introduce al cospetto della signora il cavalier Rismondo: la scenetta di civetteria fra Mina e Rismondo, e la bella gavotta che mette fine alla garbata commediola della signora Giacinta Rigo-Gallina, sono eseguite con una grazia che innamora. Una marchesa piena di civetteria e di furberia è la bambina Marta Moisisseg, mentre è una sfacciatella briosa e chiacchierina, la piccola Nerina Cociancich; appassionata e graziosamente... tragicomica, nella scena di cavaliere innamorato, la bambina Lina Demarchi; e un assai bravetto don Pedro, il piccolo Costante Sossich. La Moisisseg e la Demarchi, particolarmente carini e garbati, nella gaia «gavotta» dello Czibulka, che la egregia signorina Elvira Spadiglieri al piano, e un bravo giovane violinista, il sig. Mazzon, accompagnarono cortesemente con bella fusione.

Alla vispa commedietta della Gallina, precedette un leggiadro monologo... carnovalesco della signora Enrica Barzilai-Gentilli, che - detto da un amorino di... «Pantalone» - rifulse squisitamente.

Una muta apparizione, adesso, accolta da vivi, prolungati applausi: sono Dante e Vergilio: un Dante in tunica rossa e lucco, alto due spanne, e con sotto il braccio un libro della «Commedia», più grande quasi di lui...; e un piccolino piccolino Virgilio, coronato pur lui di lauro, e vivido nella tunica talare candida e porporina.

Ma quella che porta la gaiezza più bella alla festa, è la comparsa della compagnia delle maschere: una decina di piccole «maschere italiane» che si presentano all'uditorio con disinvoltura; e uno sciame gaietto di «pierrots» e di «pierrettes» bianchi ed azzurri, pieni di vita.

La festa è migliore, adesso: le due maestre che sono l'anima di quella scuoletta italiana, le signorine Noemi Rigonatti e Zamperlo, rientrate nel circolo dei loro piccini, distribuiscono i dolci e le frutta e le serpentine: che sfavillio di occhietti desiderosi e di occhietti appagati! Che gridio di piccole voci argentine, contente! Poco a poco, quindi, cento bambini escono dalla saletta e si spandono per le vie della borgata, recando alle loro case i segni della loro festa e le faccette rosse della loro gioia.

Alla festa intervennero numerose le signore della Lega Nazionale: prima la segretaria del comitato, sig.a Maria Reiser, quindi le sig.e Liebmann, Morpurgo, Menz, Ida Reiser, Schütz ecc.; e, per la Direzione centrale il dott. Petronio e per la Direzione del gruppo l'avv. Tarabochia. Mandarono doni, o contribuirono al buon esito della festa, le signore Castelbolognese, Covi, Israeli, Liebmann, Musner, Rimini-Bemporat, Rimini-Wieselberger, Reiser, Schütz, Toresella, Viterbo, il sig. Giacchini, i signori addetti al Macello e la ditta Smolars.

La cena del Berlingaccio alla Casa dei poveri. La munificenza di alcuni generosi contribuenti volle che anche quest'anno i ricoverati della Pia Casa e del Riformatorio festeggiassero il giovedì grasso. E la festicciola riuscì sotto ogni aspetto soddisfacente. Alle 6.30 l'inno di S. Giusto salutava la venuta del Podestà avv. Valerio, accompagnato dai direttori bar. de Burlo, comm. de Burgstaller ed on. Mordo. Pochi minuti dopo con puntualità esemplare a tutti i riparti veniva ammanita la cena: risotto al sugo, vitello arrosto, insalata di cavolifiori, formaggio emmenthaler, vino da pasto, cipro e torta. Ai fanciulli minori in luogo del vino furono assegnate delle gallettine. Quanto ci volle a saziare la popolazione di tutta la Casa? furono consumati ben sei vitelli, oltre un quintale di riso, 436 cavolfiori, un ettolitro e mezzo di vino e 65 litri di cipro: nessuna meraviglia del resto se si pensi che, tra giovani e vecchi, parteciparono alla cena oltre ottocento persone. Eppure procedette con la massima regolarità senza il minimo incidente, tra la gioia unanime dei festeggiati, grandi e piccoli, a completa soddisfazione della Direzione. Del bel risultato della festa va dato merito precipuo al signor Carlo Osvaldella, quale economo, ai bravi cuochi dello stabilimento ed a parecchi altri funzionari che pregustando la gioia dei buoni vecchietti e dei piccoli affidati alle loro cure, con affetto contribuirono alla gioia di tutti i ricoverati, che riconoscenti, dimostrarono di apprezzare le attenzioni loro usate.

Il secondo veglione della «Réclame», datosi iersera al Politeama Rossetti richiamò numerosissimo pubblico. Come l'altra sera, anche ieri destarono ammirazione l'indovinato arredamento della ditta Oehler e poi le 10 dame in costume futurista e i dieci cavalieri in frac e giubba «tango» e le sei eleganti «gheise», i quali, dopo aver distribuito con regale munificenza profumi e oggetti di «rèclame», danzarono con molta grazia il «tango». Assai ammirato, pure, e molto esilarante, il gioco dei palloni. Piacquero anche ieri il chiosco di signorile eleganza e di bella decorazione della pasticceria Colacurto, lavoro del pittore decoratore Ferlettig; quello della ditta Ballor; quello della ditta Clemente Piazza e gli altri della ditta «Savoia»: la «fata», la «savoiarda» e l'«indiana»: delle specialità della ditta Chozzolettes e C.; un chiosco ideato da Basilio Zitter e Umberto Nonis; quello del Mattiussi, che faceva assaggiare la specialità «Marzebino». Il Pratolongo mantenne la sua esposizione di bambole, il Niero quella dell'estintore «Protector»; il bersaglio pro «Previdenza» fece ottimi affari, e disputatissimo fu il lancio degli aeroplani della ditta Salto, che riescì animatissimo. Iersera il premio fu vinto dal lanciatore dell'aeroplano N. 6323; l'orefice Natich vide ammirata la sua ricca esposizione di gioiellerie e orologi; e oltre alla lunga tela «réclame» della ditta Oehler, che occupava tutta la balaustra del loggione, si ammirarono le chiassose «réclames» della ditta Falcieri, del Puntigam, della tipografia Caprin, dello Stabilimento musicale Schmidl, del pittore Rudes ecc. ecc. Una gratuita distribuzione di viole fece il floricultore Guido Furlani.

Grazioso e civettuolo il concorso delle maschere; eleganti costumi erano frammisti alla folla che occupava la platea; il ballo continuò animatissimo fino alla mezzanotte, ai concenti della banda cittadina.

★ Alle 11 la giuria pronunciò il suo verdetto: furono premiate le seguenti ditte: I premio: ditta Oehler; II e III diviso fra la ditta Colacurto (dolci) e la ditta Catanese (liquori); IV a Giulio Aurili, rappresentante della ditta Ballor (liquori); V alla ditta Clemente Piazza (latte di vecchia). Gran premio di medaglia d'oro alla ditta Salto (carta da sigarette «Excelsior»), medaglia d'oro all'orefice Natich e al trattore Mattiussi. Furono poi assegnati diplomi alle ditte Niero (estintore d'incendi), L. Falcieri (in mobili e tappezzerie), Rudes (pittore), trattoria Meneguzzi, trattoria Colombo e alla ditta Pratolongo (bambole e giocattoli).

I barbieri e il martedì grasso. Il Consorzio dei barbieri ci comunica che martedì grasso i negozi da barbiere si chiuderanno alle 2 pom. precise.

Camera del lavoro. Società tra floricoltori ed agricoltori. Con numeroso intervento di soci si tenne iersera alla Camera del lavoro il congresso annuale ordinario della S. F. A., Il presidente sig. Piazza riassunse brevemente l'attività del piccolo sodalizio e si compiacque di poterne segnalare una nuova fase: l'assunzione di lavori concessa per l'avvenuta trasformazione dello statuto. Venne quindi approvato il resoconto finanziario, e il cassiere sig. Janesich esibì due libretti di versamento contenenti il primo una rilevante somma per il «fondo esposizioni» ed il secondo le quote versate per la assunzione di lavori. Si passò quindi alla nomina della nuova direzione che riescì composta così: Andrea Piazza, presidente; Francesco Janesich, Giuseppe Marz, Giacomo Vivoda, Francesco Padovan, Giuseppe Orù, Antonio Kampusch, Antonio Meula, Giovanni Vertovez, Giovanni Padovan e Giovanni Coenz direttori; Giuseppe Sossich ed Emilio Kretszemar, revisori. Il sig. Janesich spiegò poi esaurientemente le pratiche fatte per mettere la società in grado di svolgere il suo nuovo ed importante ramo di attività; illustrò alcuni punti del regolamento interno e le modalità che si dovranno seguire nell'assunzione e nell'esecuzione dei lavori, ed annunciò che questi incominceranno col primo di marzo. Oltre a lavori di impianto, trasformazione e manutenzione dei giardini presso ville e privati la Società si dedicherà alla coltivazione di giardinetti nel cimitero di S. Anna, rendendo con ciò - egli afferma - un vero servizio alla cittadinanza, la quale non mancherà di apprezzarlo. Presentò infine il collega Antonio Meula quale gerente autorizzato per l'assunzione dei lavori, ed esortò - per il vantaggio di tutti - ad assecondarlo nell'impresa. Dopo di che il congresso fu chiuso.

Associazione fra ex-allievi. La sezione fanfara dell'A. E. A. è convocata questa sera alle ore 8.

★ Domenica 22 corr. il Comitato feste dell'A. E. A. terrà nella civica palestra di via della Valle alle 6 pom. un trattenimento familiare con l'intervento della «troupe» Berardi e del comico Romano Novaretti ed altri. Finito lo spettacolo vi sarà un giuoco di tombola. L'ingresso è fissato a 20 cent.. Posti a sedere 10 cent. Le cartelle della tombola a 10 cent. I biglietti si possono acquistare nella segreteria sociale questa sera e sere susseguenti dalle 8 alle 9.30.

Congressi e convegni sociali. Il «Club familiare Vittoria» terrà domenica 22 corr. nella sala Fenice, via S. Francesco d'Assisi 5, dalle 10 pom alle 4 ant., una veglia mascherata.

★ Il «Club Veloce Triestc» terrà domani alle 8 nella sede sociale (Hôtel Moncenisio) il congresso generale ordinario. All'ordine del giorno stanno: Relazione virtuale dell'anno 1912-1913. Presentazione del bilancio sociale. Elezione della rappresentanza sociale. Eventuali.

★ Il Consorzio di credito e risparmio fra vetturali è convocato a congresso generale della sede sociale di via S. Maurizio 13, lunedì 2 marzo alle 8.30 pom. All'ordine del giorno stanno: Resoconto economico del primo esercizio sociale. Approvazione del bilancio e del dividendo. Eventuali proposte della direzione. Nomina di tre direttori, revisori e supplenti.

★ Il Circolo Black Star darà la sua annuale festa di ballo, che è tra le più eleganti del carnevale triestino, sabato 28 corr., nella sala dell'«Excelsior Palace Hôtel». La festa comincerà alle 9 pom.

★ Ieri sera, presenti numerosi soci, il «Club ciclistico triestino» tenne nella sede sociale, in via Scorzeria 5, il suo IX congresso ordinario, sotto presidenza del signor Giovanni Rodi. Dopo commemorati i soci defunti il segretario Ferd. Drioli diede lettura della relazione sull'attività sociale che nell'anno testè decorso si arricchì della banda sociale, sotto l'esperta ed amorevole guida del consocio maestro G. Gianolla. L'assemblea approvò senza discussione il bilancio sociale, presentato dal cassiere sig. Luigi Mermol, che chiude con un discreto civanzo. A formare la nuova direzione vennero eletti: a presidente Giovanni Rodi, a vicepresidente Giovanni Degrassi, a segretario Ferdinando Drioli, a relatore Mario Bidoli, a cassiere Giuseppe Lenardon, a direttori Carlo Da Roid, Ernesto Alessio, Giacomo Gianolla, Luigi Martin, Giovanni Slaus, a revisori Ruggero Codalli, Emilio Martinelli. Durante il congresso non fu dimenticata la Lega Nazionale e si annunciò che per il 21 corr. è fissato il grande ballo sociale.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 133 assunti nel mese di maggio a biglietto rosso e precisamente dal N. 221200 al N. 222500.

Agenzia berlinese di matrimoni

che promette.... tutto, e non mantiene

Il casetto tragicomico di un negoziante triestino

L'agenzia di matrimoni - residente a Berlino - prometteva ai clienti ogni ben di Dio: spose belle, giovani, fresche e, quello che più conta, ricche come tanti nababbi. Un negoziante della nostra città, al quale due anni prima era morta la moglie, prendendo le assicurazioni dell'agenzia per oro di zecca, scrisse alla medesima incaricandola di trovargli una moglietta adatta alla sua età e al suo temperamento:

«Desidero una donna che non abbia meno di 30 anni e non più di 40, poichè io ne ho 42. Non ci tengo a sposare una Venere: a me basta che non sia deforme, che ispiri simpatia, che sia di carattere allegro, che abbia modeste esigenze e una dote di almeno 50.000 corone».

Così scrisse il negoziante all'agenzia. Questa gli rispose qualche giorno dopo assicurandolo che fra le sue clienti le donne con le qualità corrispondenti ai suoi desideri ce n'erano moltissime e che, però, prima d'iniziare le trattative per.... l'affare, egli avrebbe dovuto mandare all'ufficio quaranta corone, importo che sarebbe servito per assumere le prescritte informazioni sul suo conto e ad altre piccole spese d'ufficio.

Il vedovo, felice di trovarsi sulla... strada della felicità, inviò all'agenzia l'importo richiestogli; in pari tempo chiese che gli si inviassero alcuni ritratti per la scelta. L'agenzia non si fece più viva. Due settimane dopo, stanco d'attendere, il negoziante scrisse all'ufficio lagnandosi per il deplorevole ritardo e minacciando di ricorrere alle autorità qualora l'agenzia non gli avesse risposto immediatamente. La minaccia ottenne il suo bravo effetto: tre giorni dopo il vedovo riceveva un plico contenente una lettera ed alcuni ritratti di donna. Nella prima l'agenzia si lagnava anzitutto per la sua deplorevole insofferenza; quindi gli comunicava che il ritardo dipendeva dal fatto che, prima di trattare la faccenda, gli addetti all'ufficio avevano dovuto interpellare le sposine in disponibilità a molte delle quali si era dovuto scrivere perchè dimoranti fuori di Berlino.

Fra i ritratti, il vedovo ne trovò uno veramente incantevole: era quello di una donnina sui trent'anni, bella, bellissima, un vero incanto. Il negoziante se ne invaghì di primo acchito. E' oltre alla bellezza, la biondina avvenentissima avrebbe portato al suo sposo il bell'importo di 100.000 marchi! Il ritratto recava a tergo il numero 203, ed il negoziante si affrettò a scrivere all'agenzia: «Fate tutto il possibile perchè l'affare sia combinato col numero 203!» Qualche giorno dopo l'agenzia gli rispose che l'originale del ritratto dimorava ad Amburgo e che, non potendo trattare per lettera, un addetto avrebbe dovuto recarsi in detta città per abboccarsi con la vezzosa creatura. Prima di stabilire un tanto, però, l'agenzia chiedeva al cliente la rimessa di ulteriori quaranta corone.

Quaranta corone per divenire il marito di quell'angelica creatura? Ma anche cento, anche cento! Il negoziante spedì un secondo vaglia ed attese. Ma ebbe un bell'attendere: un mese dopo non aveva ancora ricevuto alcuna notizia. Lo prendevano in giro? Tornò a scrivere, ma anche tale lettera rimase... lettera morta. Allora, esasperato oltre ogni dire, intascò le lettere ed i ritratti ricevuti dall'agenzia e, affidato il suo deposito ad un parente, si recò a Berlino. Nello stesso giorno parlò col direttore dell'agenzia.

— Vede - rispose questi con alquanto imbarazzo - è avvenuto un fatto che noi non ci saremmo mai aspettati.

— La mia fidanzata è morta d'accidente?

— Peggio.

— Si è scoperto ch'era un uomo?

— Peggio.

— Che si metteva la testa di un'altra?

— Mi lasci dire. Il nostro incaricato si recò da lei e le espose la faccenda. Sulle prime si dimostrò contentissima, ma quando apprese che lei non è tedesco di nascita e che abita in una città italiana, cacciò il nostro addetto dalla sua casa.

— Mi crede un antropofago?

— Queste benedette donne hanno certe idee... ma non si avvilisca: quella è bella, ne convengo, ma ne abbiamo delle migliori e ancora più ricche.

— Mi piaceva tanto quella. Senta: crede lei che, facendole una visita....

— No, no, non lo faccia, non la riceverebbe neanche..., poichè si è già fidanzata.

— Maledizione! Ma allora cerchiamo di combinare qualche cosa fino a che io rimango qui.

— No, senta, torni a casa sua e le assicuro che entro un mese lei avrà una sposina deliziosa. Sono cose molto delicate queste e non si sbrigano come vorrebbe lei in un paio di giorni. Vada e stia tranquillo, fidi in me...

Il negoziante, infatti, decise di ripartire alla mattina seguente. Alla sera si recò a cenare in un grande «restaurant» dove fece la conoscenza di un collega, un grande negoziante della città. Il vedovo disse d'essere andato a Berlino per affari del suo commercio, ma, dopo aver vuotato qualche bicchiere di birra spifferò tutto e oltre ciò mostrò al berlinese il ritratto di colei che lo aveva respinto solo perchè non era tedesco. Appena il negoziante ebbe fra le mani il ritratto scoppiò in un'allegra risata.

— Perchè ride?

— Perchè?... Questa è ad Amburgo?

— Sì.

— Cerca un marito ed ha 100.000 marchi di dote?

— Così mi affermarono.

E il signore rideva, rideva in modo da smascellarsi e tenendosi l'enorme pancia per tema che scoppiasse. Poi, calmatosi alquanto, aprì gli occhi all'ingenuo vedovello:

— L'originale di questo ritratto è qui a Berlino, in una di quelle case e se lei vuole....

Se gli avessero dato una mazzata sul capo, il povero vedovo non avrebbe provato tanto dolore. Turlupinato, indegnamente turlupinato! Decise di rivolgersi alle autorità ma poi, considerato che si sarebbe esposto al ridicolo, scrisse una lettera di fuoco al famoso direttore della non meno famosa agenzia e quindi tornò a Trieste... più vedovo di prima.

— Non ho denunciato il fatto - disse ieri il poverino ad un nostro cronista - perchè oltre alle noie, mi sarei esposto al ridicolo, ma voglio che vengano fatte note le vergognose operazioni di certe agenzie onde il pubblico sappia regolarsi di conseguenza.

Un furto a.... Buenos-Aires

Scaltro ma ingenuo!

Nella mattina del 6 gennaio u. s., il piroscafo «Alice» dell'Austro-Americana si ormeggiava nel porto di Buenos-Ayres. Due ore dopo il suo arrivo, saliva a bordo tale Gabriele Barut, di 20 anni, da Pirano, il quale, occupato sullo stesso piroscafo, qualche tempo prima, era disertato nella suaccennata città, lasciando i suoi superiori nel più grande imbarazzo. Lo scopo della sua visita? Voleva prima di tutto salutare gli ex-compagni; quindi informarsi sulla loro salute e, come vedremo, per qualche cosa altro ancora. Il giovanotto, ch'era più temuto che ben visto, visitò una dopo l'altra tutte le cabine, conversando con camerieri, con i giovani di macchina, con gli addetti alle camere e con le persone occupate nella cucina. Quest'ultime, anzi, vedendolo sparuto, pallido lo trattarono, rifocillandolo. Il Barut rimase sull'«Alice» per due buone ore e non se ne andò che quando, stanchi della sua presenza, tutti gli... amici gli fecero comprendere che avrebbe usato loro somma cortesia scendendo a terra. Quanta ingratitudine! Era disertato, verissimo, ma dovevano pure considerare che se, dopo aver disertato, tornava ad essi sfidando le ire del comandante, lo faceva solo ed unicamente perchè, poverino, sentiva la nostalgia della loro compagnia. Il giovanotto comprese tutto ma, nondimeno, scese a terra col sorriso sulle labbra: egli sentiva di aver fatto il suo dovere, sentiva d'essere superiore a tutti coloro che per cattivo istinto lo avevano trattato tanto freddamente!

La scoperta del furto.

Quattro giorni dopo, e precisamente nella mattina del 10 gennaio, il primo cameriere sig. Guido Azzoni si accorse con la massima meraviglia che uno dei cassetti dell'armadio che teneva nella sua cabina era stato forzato. Quindi constatò che da una cassetta, chiusa a chiave, che teneva nel suaccennato cassetto, era sparito l'importo di 2300 corone, delle quali circa 600 erano di sua proprietà. Il resto dell'importo apparteneva alla cassa generale dei camerieri, al barbiere di bordo e ad altre persone dell'equipaggio. Inoltre era sparito un pezzo di catena d'oro ed un portamonete.

Chi era stato a commettere il furto? I sospetti si concentrarono subito sui camerieri Punzi e Ghersinich. Questi, interrogati in proposito, negarono recisamente di aver commesso il furto; ma, nondimeno, quando nel pomeriggio del 6 corrente l'«Alice» si fu ormeggiato nel nostro porto, il Punzi, sul quale gravano maggiormente i sospetti, fu arrestato. Poveretto!

Nello stesso giorno, il danneggiato Azzoni provava una grande sorpresa: rincasando s'imbattè nel Barut. Il Barut a Trieste? Ma come vi era tornato? Inoltre era ben vestito e sul suo volto vi si leggeva la felicità! Al signor Azzoni, allora, venne il sospetto che il furto fosse stato commesso dal giovanotto e, convinto di non sbagliarsi, denunciò la cosa alla polizia e, più precisamente, al commissariato di città. Gli organi di questo si misero subito in cerca del Barut, ma non riuscirono a rintracciarlo. Epperò, mercoledì verso il mezzogiorno, il signor Azzoni, che tornava dalla riva insieme all'agente Tamurlini, s'imbattè di nuovo nello scavezzacollo e, naturalmente, lo fece arrestare.

Il Barut fu condotto dinanzi l'ufficiale Snidersich, al suaccennato commissariato, il quale stava già occupandosi della faccenda. Il giovanotto negò recisamente di aver commesso il furto in danno del signor Azzoni e, dovendo giustificare il possesso di un certo importo di denaro del quale era stato trovato in possesso e spiegare in quale modo era tornato a Trieste ancora prima che vi giungesse l'«Alice», dichiarò che a Buenos-Ayres aveva tolti 600 pesos ad un ladro che a sua volta li aveva rubati ad un forestiero. Ma, ohimè: perquisito, fu trovato in possesso del portamonete rubato al signor Azzoni! Tale circostanza scombussolò alquanto il giovinotto; ad ogni modo, però, all'ufficiale non riuscì di fargli confessare dove avesse collocato il denaro rubato.

L'intraprendenza del danneggiato.

Ieri mattina il signor Azzoni si recò a Pirano, patria del colpevole, e, unitosi al comandante delle guardie, si recò a fare una visita alla madre del Barut. Questa non era in casa. Dove si era recata? A tale domanda rispose una vicina: la Barut si era recata alla posta per spedire un pacco! Un pacco? A chi? Ma poteva darsi benissimo che il pacco contenesse... Il signor Azzoni non sofisticò molto: si trasse dietro il comandante delle guardie all'ufficio postale e fece sequestrare il pacco in parola ch'era destinato ad una persona di Fiume. Quindi tornò in casa della donna e, trovata la madre del colpevole, le chiese se prima di partire il figlio le avesse lasciato del denaro. La Barut negò tale circostanza; ma poi, posta alle strette, ammise che il figlio le aveva donato 50 corone. Suo marito, poi, confessò di aver ricevuto dal figlio una lira sterlina.

— Ma suo figlio deve averle lasciato anche una catena d'oro! - osservò il signor Azzoni fissando negli occhi la donna.

— No, assolutamente no - rispose questa; ma poi, temendo le conseguenze dei suoi dinieghi, ammise e da una scatola di fiammiferi trasse una catena d'oro con suvvi appesa una lira sterlina.

Più tardi il signor Azzoni - ch'era sempre accompagnato dal comandante delle guardie - riuscì a stabilire che il Barut aveva acquistata la catena dal signor Fabro, negoziante d'oggetti d'oro, in Pirano, il quale se l'era fatta pagare con 52 corone. Scoprì inoltre che il giovanotto aveva dato una lira sterlina ad una noleggiatrice di costumi da maschera, e ciò come pagamento di una parrucca da donna.

Il delitto d'una bimba! Iersera poco dopo le 7.30 una distinta signora passava per la via Sant'Antonio con due sue figliuole: una giovanetta sui 16 anni e una bimba. Ad un certo punto la bimbetta, colta dall'improvviso stimolo di soddisfare a un piccolo bisogno corporale si scostò dalla mamma e.... proprio vicino all'edifizio del Credit. Una guardia vide il fatto e, accostatasi alla signora, la invitò a seguirla ipso facto alla direzione di Polizia. La signora, confusa e seccata dall'incidente indicò il proprio nome e indirizzo dicendosi disposta a sottostare a una multa - se era del caso - pur che le fosse risparmiata la vergogna di passare la via Sant'Antonio, in quell'ora frequentatissima, a fianco di una guardia. Ma la guardia - che si chiama Cossutta - fu inesorabile e dinanzi a una folla di curiosi volle scortare la signora all'ufficio di polizia, nonostante le proteste dei presenti. Alla Polizia la signora si lagnò per il contegno della guardia ma un funzionario non soltanto non diede ragione al di lei reclamo, ma disse che la «sentenza» non si sarebbe pronunciata subito; la procedura «avrebbe fatto il suo corso!»

Ora la signora che iersera venne assieme al marito a narrarci l'incresciuso incidente accadutole osserva a ragione che per quanto le disposizioni di Polizia siano da osservarsi e che per quanto le guardie siano tenute a farle rispettare, la guardia Cossutta eccedette di zelo e mancò di riguardo. E infatti, dal momento che essa aveva assunto a verbale il nome e l'indirizzo della signora, le sarebbe bastato fare il suo rapporto alla Polizia senza esporre la signora a un incidentino rumoroso spiacevole.

Cronaca triste. Da più giorni il macchinista Giuseppe V., di 43 anni, abitante in via S. Marco, con frasi sconclusionate e spese pazze, diede a comprendere che gli era dato di volta il cervello. Ieri mattina, poichè egli si mostrava più inquieto del solito, i familiari chiesero assistenza all'Infermeria Treves. Il signor Gino, recatosi sul luogo con tre infermieri, in vettura, non ebbe a faticar molto per persuadere il V. a salir nella vettura, con la quale venne trasportato all'Ospedale, ove anche fu accolto.

★ Verso le 2 pom. di ieri, dal Governo marittimo veniva chiesto soccorso alla Infermeria Treves per uno sconosciuto, uomo sulla quarantina, ch'era stato colto da un assalto epilettico. Sul posto si recò il signor Treves con tre infermieri. Il signor Gino, dopo alcune cure, visto che il povero uomo non rinveniva, lo fece caricar nella vettura per trasportarlo all'Ospedale. Durante il tragitto, il disgraziato ebbe dei forti assalti, e gli infermieri dovettero affaticar non poco a tenerlo. Sul luogo era comparsa anche la Guardia medica.

Disgrazia a bordo. Ieri mattina il capo elettrotecnico Carlo Oberhofer, di 27 anni, abitante in via delle Scuole Nuove N. 17, occupato al Cantiere S. Marco, mentre stava per varcare l'uscita della boccaporta del piroscafo «Principe Eugenio», questa si chiuse e colpì l'Oberhofer alla gamba sinistra. Venne soccorso da alcuni operai che, depostolo su una barella dello stabilimento, lo trasportarono al nostro Ospedale, ove il medico d'ispezione gli riscontrò la frattura complicata del crure sinistro, all'altezza del malleolo. Dopo le prime cure, venne accolto nella IV. divisione.

Atterrate da un automobile. Due giovani fruttivendole, Antonia Vecchiet, di 20 anni, abitante in via Panfilo Castaldi N. 14, e Gisella Gabas, di 16 anni, abitante in via della Guardia N. 42, ieri nel pomeriggio, in via della Barriera vecchia, furono investite da un automobile e gettate a terra. Riportarono: una, contusioni al parietale sinistro, l'altra, una contusione al parietale destro. Ricorsero alla Guardia medica.

Bambina ustionata con del caffè bollente. Laura Iaconich, di 20 mesi, abitante in via dell'Eremo N. 173, fu portata ieri nel pomeriggio alla Guardia medica per farle medicare numerose ustioni alla faccia e al cuio capelluto: S'era riversata addosso del caffè bollente. Ebbe le cure del caso.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri alla Guardia medica: Rodolfo Cocali, di 26 anni, abitante in via Ireneo della Croce, per una ferita di taglio all'indice della mano destra; Giuseppe Pippan, di 32 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 41, per una ferita di taglio al dito indice della mano sinistra; Ferruccio Sandri, di 30 anni, magazziniere, per una ferita al palmo della mano destra; Aldo Riva, di 4 anni, abitante in via Massimo D'Azeglio N. 3, per un ematoma al mento; Giuseppe Kalz, di 36 anni, bracciante, abitante in Guardiella 1319, per una ferita al palmo della mano sinistra; Andrea Slavitz, di 27 anni, contadino, per una ferita lacera al palmo della mano destra; Teresa Fleiss, di 23 anni, domestica, abitante in via dei Porta N. 261, per una ferita di punta al pollice destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Antonio Verghelt, di 9 anni, abitante in via Giulia, per una ferita al palmo della mano destra; Giuseppe Sibenizza, di 28 anni, abitante in via di Riborgo N. 17, per una ferita al labbro superiore; Scipione Savo, di 7 anni, abitante in via delle Mura 24, per una ferita al labbro superiore; Enrico Zanetti, di 34 anni, abitante in via del Pesce N. 1, per una ferita alla mano sinistra; Francesco Sossich, di 19 anni, abitante in via Pondares, per una ferita al medio destro.

Corrispondenza aperta. *Artista.* Prendere una sola lezione per settimana per accingersi seriamente allo studio del canto, è troppo poco. La signorina Enenkel studiò parecchi anni, e l'esame glielo fece il pubblico, alla Fenice due anni fa. — *Branganìa.* Il tenore Giraud ha smesso di cantare; impartisce lezioni di canto a Milano. Cantò il «Tristano» al nostro Verdi nel 1906. — *Ignoranti.* Si danno gli esami di pianoforte a Bologna perchè quel Liceo ha il diritto di pubblicità, mentre i nostri Conservatori sono istituti privati. La zittera e il mandolino non sono strumenti da paragonarsi al violino, violoncello ecc. Nei conservatori non si impartiscono lezioni di codesti istrumenti. — *Lisetta 333.* 1) Resti alla polvere di magnesia. 2) «Quale luce irrompe dalla finestra? - E' il crepuscolo mattutino, e Giulietta è il sole. - Sorgi, o bel sole. Addio». 3) Quell'ufficiale fu assolto. — *Conirostro.* I conirostri hanno le penne color terra: l'esemplare inviatoci è un beccafico (Sylvia hortensis). — *Carla e Anna.* Il tenore Giorgini avrà circa 35 anni, ma non sappiamo dirLe se avremo «il piacere» di sentirlo presto a Trieste. «I Puritani»? Al Teatro Fenice l'anno scorso, con la signora Rommel. — *Urge Pola.* 1) S'Ella intende parlare del Regolamento elettorale per l'Istria del 1908, hanno diritto di voto nel grande possesso i cittadini austriaci, maggiorenni, d'ambo i sessi che quali proprietari di beni stabili (fondi e case) situati nel margraviato d'Istria, devono pagare un 'annua imposta diretta di almeno cor. 300, purchè in tale importo sia compreso a titolo di sola imposta fondiaria almeno l'imposta di cor. 100, nonchè quei proprietari di fondi rurali che pagano un annua imposta fondiaria di almeno 100 cor. 2) Fondi pubblici sono quelli che appartengono allo Stato, alla Provincia o al Comune. — *Egeria.* Il Patronato femminile La potrà aiutare certamente; ma noi La consigliamo di rvolgersi senz'altro al Giudizio. — *Oscarre.* Per ottenere la cittadinanza austriaca è necessario che Ella abbia prima l'assicurazione da parte del Comune di venir assunto nel nesso comunale. Si rivolga alla Sezione statistico-anagrafica del Civico Magistrato, dove avrà tutte le informazioni che Le occorrono. — *Monfalcone.* Nel Suo caso non si può parlare di prescrizione. Secondo la legge austriaca se una delle parti ommette interamente di adempiere al contratto o non l'adempie nel tempo, nel luogo e nel modo convenuto, l'altra parte, eccettuati i casi determinati dalla legge o di una riserva espressa, non ha il diritto di chiedere lo scioglimento del contratto ma soltanto l'esatto adempimento di esso e l'indennizzazione. — *Rampollo.* Si rivolga alla sezione statistico-anagrafica del civico Magistrato. — *Curioso 1859.* 1) Impossibile. 2) Da un libraio. — *Compare.* Non possiamo darLe un consiglio. — *Angelo.* Certamente. Ella dovrebbe prestar il servizio militare in Ungheria. — *Attestato.* No, in quanto quell'attestato venga emesso da un'autorità politica. — *Testardo.* Si rivolga all'Ufficio statistico-anagrafico del Civico Magistrato. — *Incredulo.* Impossibile secondo la legge austriaca. — *Zara.* 1) Provi a dormire su un fianco. 2) Cure per smagrire! Bisognerebbe conoscere le cause che la resero così grasso. In tesi generale, molto moto e astenersi dal mangiare cibi farinacei. 3) Alla segreteria della nostra Camera di commercio. — *1914 e Aurora.* Idem. 2) Lavi le mani con ossido di zinco. — *Tante grazie.* Non diamo indirizzi di fornitori privati. Consulti la guida. — *Pasquariella calabrese.* Ve ne saranno, verosimilmente. — *Urgente.* A Ferrara. L'età delle artiste? Indiscreto. — *Giannina.* Se ha una voce che merita davvero di essere educata, e se sente dell'inclinazione, perchè no? Le resistenze accennateci possono essere vinte facilmente, purchè... — *Pietroburgo.* Quei benedetti punti neri.... Li stringa con le punte delle dita finchè non siano usciti; poi lavi con alcool. — *4 dicembre 1912.* Il 30 gennaio 1899 era un lunedì, il 10 gennaio 1897 una domenica. — *Bella Italia.* 1) I documenti sono necessari. 2) Sì, nel caso accennato Ella potrebbe passare la leva negli uffici del consolato. Dichiarato abile, dovrebbe prestar servizio. 3) No, se non è cittadino. 4) Anche subito, tutt'al più un mese. — *Idonio.* Per indirizzi privati la guida. — *Ignorante, Gorizia.* No. — *Piranese.* La leva fu differita ad epoca indeterminata. — *Lettore.* 1) Secondo di che posto si tratta. 2) Si rivolga al Magistrato, sezione scolastica. — *Madre infelice.* Sì, a Torino vi è un'ospedale gratuito per le puerpere. Nel Regolamento è contemplato l'obbligo della discrezione più assoluta. 2) Al Consolato riceverà tutti gli schiarimenti che fanno al caso suo. Non disperi. — *Diversi assidui lettori.* Con l'acqua calda. — *Lilyana.* Le lettere irrecapitabili vengono rispedite a coloro che le scrissero entro un determinato periodo. — *Passione.* Vi è già arrivata. — *Speranza.* In Austria non ve ne sono. — *Carpentiere.* Da un qualunque libraio. — *Italiano.* 1) No. 2) Sicuro; in quel caso Ella deve provvedersi dei documenti necessari. — *Lia.* Sì, l'anno scorso.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.—, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 754.5.

Lotto. Estrazione del 19 corr.:

Graz 42 45 71 74 39

Ogni giorno una.

— E tuo zio?

— Ah! quello è un vero uomo fine di secolo.

— Come?

— Ha novantanove anni.

TEATRI

Verdi. Uno dei più bel teatri della stagione quello di iersera, e il solito, grandissimo successo per tutti gli esecutori del «Don Pasquale», e cioè per la Storchio, il Carpi, il Kaschmann ed il Rasponi, vivamente applauditi a scena aperta e richiamati alla ribalta alla fine di ciascun atto, fra vere acclamazioni.

Questa sera riposo e domani, per serata d'onore dell'illustre maestro Gino Marinuzzi, «Parsifal» in abbonamento.

Domenica, poi, alle 2.30, «matinée», a prezzi ridotti, del «Parsifal» - ultima di quest'opera.

I biglietti per queste due ultime rappresentazioni del «Parsifal» sono in vendita da stamane alle 10 al camerino del teatro.

Fenice. Anche iersera numeroso pubblico alla rappresentazione del Circo Guillaume.

★ Oggi ultima grande serata high-life in onore di Robledillo, a prezzi popolari. Si produrrà anche Elwinow, detto la valigia vivente.

Eden. Anche ieri accorse a questo teatro una folla enorme e la splendida cinematografia «La danza eroica» ottenne bellissimo successo. Il programma di ieri verrà ripetuto oggi e domani.

Minimo. Le rappresentazioni d'oggi saranno in onore di Alberto Brizzi. Come abbiamo detto ieri, il duce della modesta ma simpatica compagnia che agisce al «Minimo» è oltremodo caro ai triestini. Sono molti, moltissimi anni che il geniale attore delizia con la sua fine arte il nostro pubblico, il quale oggi accorrerà certamente in folla a festeggiarlo. Si rappresenterà: «Un autor de circostanza», commedia in un atto di A. Barelli, e «La tombola», farsa; quindi il comicissimo attore dirà il monologo: «In casa X» nel quale è veramente godibilissimo.

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta oggi riposa. Domani, sabato, rappresentazione variata. Il domatore Schneider entrerà nella gabbia dei 29 leoni.

Marcantonio e Cleopatra in cinematografia alla «Fenice». La sera del 28 corr., con una originale e magnifica «film» della «Cines» di Roma, «Marcantonio e Cleopatra», si aprirà una stagione di cinematografia che promette di dare una serie di nuove interessanti produzioni. «Marcantonio e Cleopatra»», che - con tutto il fasto del secolo d'oro imperiale e repubblicano - fa rivivere nella leggenda e nella storia la passione tragica della regina egiziana e del grande conquistatore romano, è superba opera di ricostruzione coreografica, di poesia e di commozione.

Le altre produzioni che l'impresa ha stabilito di dare oltre a questa prima, sono: «Atlantis», della casa Nordisk, su libretto di Gerardo Hauptmann, interpretato dalla celebre Ida Orloff del Hofburgtheater di Vienna e da Olaf Fönss, uno dei più rinomati artisti di Copenhagen, e in cui agisce anche l'artista senza braccia C. H. Unthan. Quindi «Amoreggiamenti», di Arturo Schnitzler, con Valdemaro Psylander, anche della Nordisk; «Gli ultimi giorni di Pompei», di Ambrosio, e «Retaggio d'odio», interpretato da Maria Carmi. Questa nuova diva del cinematografo è moglie di Carlo Vollmöller, poeta e drammaturgo, traduttore di D'Annunzio, e di cui si diede «Il miracolo» («The miracle») l'altro anno a Vienna, messo in scena da Max Reinhardt.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Riposo.

FENICE. 8. Circo Guillaume.

EDEN. 5-11. Cinema Varietà.

CINE IDEAL (via S. Antonio 1). Isola dei morti. Rappresent. ongi ora, dalle alle 10.

CABARET MAXIM. Ore 9: fine ? ? ?

CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.

EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.

TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.

NUOVO PATTINAGGIO MINERVA. 8 ant.-11 p.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Echi delle ultime dimostrazioni per l'Università italiana a Trieste

Iermattina fu tenuto dibattimento contro il giovane Simeone L., di 20 anni, da Trieste accusato del delitto di tumulto, in seguito all'essere egli stato arrestato la sera del 28 novembre dell'anno scorso presso il Politeama Rossetti, quando cordoni di guardie avevano costretti tutti coloro che si trovavano colà a disperdersi, nell'intento d'impedire una dimostrazione di giovani studenti per la istituzione dell'Università.

Il dibattimento viene tenuto, d'accordo in ciò il difensore, in assenza dell'accusato, che si trova presentemente fuori di città. Nel suo costituto durante l'istruttoria l'imputato riferiva di essersi trovato improvvisamente, come tanti altri, accerchiato dalle guardie di p. s., e proprio quando gli altri, in un modo o nell'altro, erano riusciti ad allontanarsi ed egli si trovava da solo presso il caffè Rossetti, in procinto di dirigersi altrove, si sentì colpito con un pugno alla schiena. Essendosi trovato soltanto in presenza di funzionari di p. s., protestava per il pugno ricevuto quando fu dichiarato in arresto.

L'ispettore di p. s. Antonio Turcinovich e la guardia di p. s. Rodolfo Perco sostengono che, poco prima, erano stati dati dalle guardie gli squilli di tromba e a voce l'ordine di disperdersi. L'ispettore dice che l'accusato non volle allontanarsi, che anzi, essendo presso di esso teste, protestò dicendo:

— Non ho fatto nulla, non mi allontano.

Il P. M. sostiene l'accusa per il delitto di tumulto; però, in via subordinata, qualora la Corte non fosse convinta che l'accusato avesse compreso prima di dover disperdersi e non avesse presa parte alla dimostrazione che gli organi di p. s. avevano ordine di disperdere, domanda che l'imputato venga ritenuto colpevole della contravvenzione di disubbidienza agli organi dell'autorità, osservando che per lo meno questa contravvenzione il giovane deve aver commessa quando si permetteva di discutere con l'ispettore, dichiarandogli di non voler allontanarsi.

Il difensore ribatte che, anche in questo caso, su per giù, si tratta della stessa faccenda dei casi che vennero discussi in questi giorni, dove gli imputati vennero assolti dal delitto di tumulto; e che si tratti della stessa cosa lo dimostra il fatto che gli arresti furono praticati nelle identiche circostanze, per gli stessi motivi, tanto che i rispettivi atti d'accusa sono ettografati, precisi l'uno all'altro, con in bianco soltanto il posto di metterci il nome dell'imputato, rispettivamente degli organi di p. s. che operarono l'arresto. Ritiene la difesa che, ove il legislatore avesse potuto immaginare che nel paragrafo riflettente il delitto di tumulto avessero dovuto un giorno incespicare giovani che domandano soltanto di poter istruirsi, di educarsi nella lingua madre della loro città natìa, avrebbe certamente, con paterno riguardo, fatte sotto questo paragrafo le debite eccezioni. Nel caso presente, per esempio, in cui l'accusato venne arrestato mentre era solo, fra organi dell'autorità soltanto, non dovrebbe sussistere il delitto di tumulto, che richiede necessariamente per lo meno la folla, e folla tumultuosa. In questo riguardo la difesa si attende senz'altro la soluzione. Per quanto riguarda le proteste dell'accusato al momento dell'arresto, se si tien conto della sua affermazione di essere stato colpito con un pugno, dovrebbesi pur ammettere che egli, fatto di carne ed ossa, in qualche modo avesse dovuto reagire. Nella peggiore delle ipotesi, nel caso in cui la Corte dovesse ritenere l'accusato colpevole della contravvenzione, la difesa domanda che venga tenuto conto della posizione dell'imputato e la pena, mite, si limiti ad una ammenda.

La Corte assolve l'accusato del delitto di tumulto, non avendo attinto il tranquillo convincimento che egli avesse intesi gli ordini di disperdersi impartiti dagli organi dell'autorità alla folla; ma, ritenendolo colpevole della contravvenzione di disubbidienza all'ispettore per la giurata deposizione dello stesso, lo condanna a dieci corone di ammenda.

★ Pres. il cons. Lazzarich, giudici i cons. Pacor, Parisini e il giud. dott. Alberti; P. M. il proc. dott. Marinaz; difensore il dott. Robba.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Arrivati il 18: il pir. a. u. «Venezia» cap. E. Laneve, da Fiume, con 12 passeggeri; il pir. italiano «Olga» cap. G. Tivono, da Fiume.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. lloydiani «Metcovich» cap. L. Hinner, da Venezia, con 19 passeggeri; «Dalmatia» cap. G. Bartole, da Messina, con 19 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Titan» cap. A. Calligaris, da Venezia; «Zara» cap. E. Altmann, da Sebenico con 37 passeggeri; «Nogaro» cap. P. Rosso da Venezia; «Adria» cap. M. Stipanovich, da Marsiglia con 5 passeggeri; «Balaton» cap. G. Sillich da Cardiff con 5 passeggeri; «Split», cap. F. Petrovich da Metcovich con 27 passeggeri.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: il pir. «Persia» partì il 18 da Suez per Aden; il pir. «Karlsbad» partì il 18 da Corfù diretto a Trieste. Il pir. «Edoardo Musil» partì il 18 da Cardiff per la Plata; il piroscafo «Eros» passò ieri Gibilterra diretto a Trieste; il pir. «Absirtea» partì ieri da Kern diretto a Mulwein.

Austro-Americana: «Argentina» arrivato il 16 a New York, «Belvedere» il 18 corr. a Venezia, «Kaiser» partito il 17 da Palermo per Algeri, «Martha» il 17 corr. da Algeri per Napoli, «Oceania» il 17 corr. da Algeri per Nuova York; «Columbia» il 7 da Rio de Janeiro per Las-Palmas, «Eugenia» il 17 da Buenos Ayres per Montevideo, «Laura» il 7 da Las Palmas per Rio de Janeiro, «Sofia H.» il 13 da Patrasso per Almeria, «Atlanta» il 17 da Orano per Las-Palmas; «Carolina» arrivato l'11 a Buenos Ayres, «Clara» partito il 17 da Marsiglia per Trieste, «Dora» arrivato il 16 a Malaga, «Emilia» partito il 9 da Orano per Avana, «Federica» il 12 da Orano per Filadelfia; «Georgia» arrivato il 17 a Galveston, «Gerty» partito il 16 da Fernandina per Barcellona (Genova), «Ida» passato il 9 Tangeri per Nuova York, «Lodovica» arrivato il 17 a Genova, «Lucia» passato il 12 Sagres per Nuova York, «Maria» partito il 15 da Point-à-Pitre per Marsiglia, «Marianne» arrivato il 18 a Nuova York, «Teresa» partito il 4 da Norfolk per Almeria, «Alfa» partito il 12 da Point-à-Pitre per

COMUNICATI*)

Il biglietto dell'I. R. Lotteria Austriaca a Classi Num. 80811 estratto con la vincita di Cor. 50.000 fu venduto nell'UFFICIO VENDITA EMILIO SCHWARZ, Via Belvedere 6.

Da oggi in poi

giornata di battaglia nel nostro Salone, dove si rappresenterà il più grande capolavoro che ci diede la celebre casa «Ambrosio» di Torino:

Il vinto di Waterloo
OVVERO
LA VERA EPOPEA NAPOLEONICA

colossale, grandissima, impareggiabile film che tratta il grande libro dell'Eroe delle battaglie, del vincitore formidabile di Austerlitz.

Tale nostra film non è da confondersi con altre già rappresentate a Trieste.

Orario delle rappresentazioni: **4.15, 6, 7.45, 9.30 pom. precise.**

TEATRO CINE - Palace Hotel

Laxigen

PURGANTE IDEALE
in forma di pastiglie di frutta, di efficacia blanda e sicura, del massimo buon sapore. Una scatola originale contenente 20 pezzi Cor. 1.30.
Vendesi nelle farmacie oppure si può averlo nel deposito principale:
C. BRADY, VIENNA I, Fleischmarkt 2

PEBECO
PASTA DENTIFRICIA
Pulisce Radicalmente la bocca ed i denti
Un tubetto grande Cor 1.50
Un tubetto piccolo Cor 1.—

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

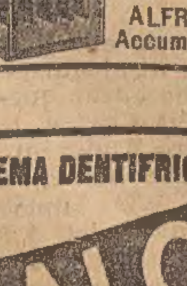
Il dott. T. ROSSI
ha trasferito lo studio
— in —
Via Cassa di Risparmio 15, II.
(ex Palazzo Genel)
Telefono 21-40.

Importante Molino
con prodotto di prim'ordine,
CERCA per Trieste e l'Istria RAPPRESENTANTE
pratico del ramo, bene conosciuto e che disponga di cauzione.
Offerte sub «Besonders tüchtig P. 1185» indirizzare a **Haasenstein & Vogler A. G. Vienna I.**

Vendesi a Gorizia
causa malattia, il ben conosciuto
Negozio specialità profumerie e guanti
PIAZZA GRANDE 12.
Esistente dal 1890, bene arredato, bene avviato, buonissima clientela.
Per informazioni rivolgersi al proprietario stesso ANTONIO MALNIG.

DENARO
si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotteria e Rendite permesse nella Monarchia.

GRANDE DEPOSITO MOBILI
Via S. Giovanni N. 5
Per esuberanza di merci, vendonsi per qualche giorno
col 20% di ribasso.
Fornimenti Club, lavoro finissimo, in pelle, Corone **400.**



Accumulatori
in vetro e celluloide.
Produz. annua 150,000 pezzi.
Riparazione di piastre e celle.
ALFRED LUSCHER, Fabbrica Accumulatori, DRESDA A-1/332

CREMA DENTIFRICIA
KALODONT
Prezzo di un tubetto cent. 60.

Société pour l'Industrie Textile
BUCAREST - BUHUSI.

NOTIFICAZIONE

In conformità all'articolo 8 degli statuti sociali, informiamo i Signori Azionisti che l'Assemblea Generale Ordinaria della nostra Società avrà luogo al 1/14 marzo 1914, alle ore 5 pomeridiane, nella sede della Società a Bucarest, via Stravropoleos 6.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Rendiconto del Consiglio d'amministrazione;
2. Rapporto dei Censori;
3. Approvazione del bilancio ed assolutoria al Consiglio d'amministrazione per l'anno d'esercizio 1913;
4. Deliberazione sull'impiego dell'utile netto;
5. Determinazione della retribuzione ai Censori;
6. Elezione del Consiglio d'amministrazione;
7. Elezione di tre Censori e tre Censori sostituti.

I Signori Azionisti che intendono di prender parte a quest'Assemblea Generale vorranno depositare le loro azioni a tenore dell'art. 8 degli Statuti sino al 19/4 marzo 1914

a **Bucarest** presso la **Rumänische Creditbank;**
a **Zurigo** presso la **Société de Credit Suisse;**
a **TRIESTE** presso la **FILIALE dell'I. & R. Priv. STABILIMENTO AUSTRIACO di CREDITO per COMMERCIO ed INDUSTRIA,** oppure presso la **BANCA COMMERCIALE TRIESTINA,**

i quali Istituti rilascieranno le rispettive ricevute di deposito nonchè le tessere di legittimazione per intervenire all'Assemblea.

Société pour l'Industrie Textile.

SOCIETÀ ITALIANA DI SERVIZI MARITTIMI

Linea TRIESTE-DALMAZIA e ritorno
Partenze da Trieste (molo della Sanità) ogni **venerdì** alla mezzanotte per **Venezia, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Antivari, Durazzo e Brindisi** coi piroscafi di 1800 tonn. «Tripoli», «Bengasi» e «Derna». Sosta a Venezia dalle 6 del mattino alle 8 di sera.

Linea TRIESTE-VENEZIA e ritorno
Partenze da Trieste (molo della Sanità) ogni **lunedì, mercoledì e venerdì** alla mezzanotte, coi piroscafi di 1800 tonn. «Tripoli», «Bengasi» e «Derna». Arrivo a Venezia l'indomani alle 6 ant. Partenze da Venezia ogni martedì, giovedì e sabato alla mezzanotte.

Linea TRIESTE-ANCONA e ritorno
Partenze da Trieste (molo della Sanità) ogni **giovedì** alle 6.30 pom. col piroscafo «Elettrico». Arrivo in Ancona il venerdì alle 5.30 ant. in coincidenza col treno per Roma. Partenza da Ancona ogni sabato alle 9 pom.
Per passeggeri e merci rivolgersi all'Agenzia di Trieste, via Valdirivo N. 24 (Telefono N. 71)

CINE IDEAL
Via S. Antonio - Palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà
Il più elegante salone in Trieste.
Oggi e giorni seguenti
si svolgerà una **insuperabile film NORDISK:**
L'Isola dei Morti
Grandioso romanzo d'amore e di vita moderna tratto dallo scritto del celebre **Böcklin.**
In questo speciale, classico e moderno lavoro di cinematografia non esiste scena che non attiri l'ammirazione degli spettatori e che non li trasporti ai più alto grado d'interessamento.
Rappresentazioni dalle 4 alle 10 pom.

Koestlin
Sire-Sire
finissimi biscottini da tè

Progresso della scienza

La più energica cura complementare della Sifilide mediante il mondiale
Iorubin Casile.
Centinaia di certificati medici attestano che restringimenti uretrali, prostratiti, uretratti e catarri della vescica si guariscono radicalmente con i
Confetti Casile.

•CASILE•
RIVIERA DI CHIAIA 280
NAPOLI

I **Confetti Casile** danno alla via urinaria il suo stato normale, evitando l'uso noioso delle candelette; tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i restringimenti uretrali, flussi blenorragici, goccetta militare ecc. Una scatola di Confetti Casile corone 4.

Il **Iorubin Casile** ottimo ricostituente, depurativo antisifilitico e rinfrescante del sangue, viene usato con successo contro la Sifilide, le Anemie ed a completare le necessarie cure successive nella primavera e nell'autunno. Un flacone Iorubin Casile corone 3.50.

Desiderando maggiori schiarimenti scrivere alla Farmacia del Lloyd, via dell'Orologio N. 1, Trieste, per il sig. N. Casile, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

I medicinali Casile si vendono in tutte le Farmacie e deposito nella Farmacia Lloyd, Trieste.

I medicinali Casile autentici debbono portare esternamente la firma a mano di N. Casile.

Distinta dei numeri estratti il 15 Febbraio 1914

sotto controllo dell' i. r. notaio Dott. Camillo Depiera, Trieste, della

LOTTERIA DEI REGALI DI NATALE

della Ditta

S. Öhler & Comp. Succ.

Corso 16 - TRIESTE - Corso 16

I listini delle estrazioni vengono rilasciati gratuitamente alle nostre casse.

Ai nostri clienti di provincia si inviano a richiesta i listini delle estrazioni, franco a mezzo posta.

Numero del biglietto	Numero della vincita	Valore delle vincite princip.	OGGETTO
49	135		Borsetta in perle
59	19	Cor. 50.—	Necessaire di viaggio in pelle nera
102	126		Mappa da scrivere di pelle
168	172		Scatola per sigarette, in argento cinese
287	259		Bonne Femme tüll
347	91		Cassetta profumi
391	299		Portasigari di pelle
545	315		Bocchino di ambra nera
652	63		Piuma di struzzo, bianca
569	21	Cor. 50.—	Servizio da fumo, mogano inglese
1232	99		Cassetta Gobelin
1552	147		Guarnitura per signori (Gobelin)
1930	78		Cassetta Gobelin, ricamo antico
2400	253		Necessaire per lavoro
2472	138		Ombrello da signora
2836	224		Borsetta di pelle
3092	141		Borsetta di pelle
3233	14	Cor. 50.—	Servizio in argento cinese (porta biglietti)
3382	115		Figura in terracotta, artistica
3707	317		Vaso di porcellana
3741	312		Portafrutti di cristallo e metallo bianco
4225	57		Figura in terracotta con specchio
4469	300		Servizio da fumo di metallo
5147	58		Bomboniera di argento cinese
5360	304		Portasigarette d'argento
5422	26	Cor. 50.—	Cavallo (figura artistica)
5538	241		Bocchino d'ambra
5603	206		Orologio con calendario in argento cinese
5785	192		Guarnitura d'argento
5803	47		Servizio da fumo (nichel)
5915	30		Mappa da scrivere (pelle Saffiano)
5956	128		Carafina di cristallo
6208	264		Album per fotografie in peluches rossa
6261	10	Cor. 50.—	Guarnitura in pelle d'ermelino
6551	125		Album in peluches per fotografie
6624	161		Borsetta di pelle
6653	180		Borsetta di pelle
6954	102		Panettiera di cristallo e nichel
7021	71		Scattola con 4 paia guanti di pelle
7478	217		Tappeto da tavolo
7789	190		Bomboniera in argento cinese
8015	103		Portafiori di porcellana
8073	289		Orologio da signora, e catena di metallo
8158	31		Borsetta in pelle di coccodrillo
8371	229		Tappeto da tavolo
8407	84		Milies in ricamo di filo
8767	275		Sveglia di metallo
8983	6	Cor. 100.—	Copridivano (Mohein seta)
9093	185		Borsetta di pelle
9188	286		Scatola per sigarette
9318	305		Vaso giapponese
9418	64		Pastorella con gregge
9513	249		Figura Bischiut
10926	111		Cassetta di legno per signora
10953	24	Cor. 50.—	Portagioie foderato di seta
10977	127		Servizio da scrittoio in metallo
11089	45		Album per fotografie, di pelle
11470	210		Tappeto da tavolo
11795	85		Guarnitura imitazione pelle coc
11800	191		Borsetta di pelle
11958	4	Cor. 200.—	Valigia necessaire
12042	211		Portacarte da giuoco
12282	155		Finestra Gobelin
12323	148		Borsetta di pelle
12358	131		Borsetta di metallo bianco
12470	237		Bocchino d'ambra ed argento
12568	280		Servizio da fumo (cristallo)
12573	16		Tovaglia con 6 salviette
12647	259		Bonne Femme in tüll
12717	59		12 cravatte di seta per signori
12984	290		Braccialetto con orologio
13087	307		Figura in terracotta
13149	184		Guarnitura in argento
13191	314		Servizio per rosolio
13415	53		Piedestallo di legno mogano
13529	158		Traversale in ricamo di Madeira
14010	167		Borsetta di pelle
14098	55		Borsetta di seta nera
14404	189		Album di pelle per fotografie
14899	9	Cor. 50.—	Servizio da thee in ottone battuto
15176	204		Testuggine con soneria
15211	245		Cofanetto per lavoro, noce
15283	261		Bonne Femme in tüll
15719	136		Scatola per profumi e saponi
16064	116		Sciarpa di seta, ricamata in perle
16116	112		Portafoglio di pelle
16117	205		Orologio con calendario
16185	25	Cor. 50.—	Tappeto da tavolo in peluche
16555	88		Cassetta per signori, in ottone
16598	7	Cor. 100.—	Eigrettes
16662	187		Tappeto da tavolo
16744	223		Bonne Femme
16918	258		Bonne Femme in tüll
17065	160		Orologio di porcellana
17166	62		Tovaglia con 6 salviette
17192	208		Portasigari
17499	273		Portabiscotti
17586	288		Braccialetto di pelle con orologio
17665	124		Calamaio di metallo bianco
17758	200		Borsetta di pelle
17779	198		Guarnitura in argento
17991	33		Orologio in terracotta, artistico
18096	267		Porta Sandwichs in cristallo
18198	168		Borsetta di pelle
18203	256		Tappeto da tavolo
18264	166		Borsetta di pelle
18297	169		Bonne Femme in tüll con applicazioni
18325	176		Bambola con «toilette»
18350	240		Collana di corallo bianco
18646	170		Carafina di cristallo
18673	117		Figura artistica con specchio
18749	262		Borsetta di pelle
19011	202		Tappeto turco
19015	106		Eetagers mogano, con figure
19361	75		Cassetta in ricamo antico
19481	285		Servizio per liquori
19543	252		Tappeto da tavolo
19889	248		2 figure terracotta
20263	247		Collana di corallo bianco
20338	104		Sottana di seta nera
20445	101		Borsetta di pelle
20733	212		Servizio da scrivere
20765	143		Borsetta di pelle
20981	302		Bocchino d'ambra
21302	129		Ombrello da signora
21697	310		Figura in metallo
22106	181		Borsetta di pelle
22200	100		Album di peluche per fotografie
22793	18	Cor. 50.—	Giardiniera con vetro
22862	152		Bocchino d'ambra ed argento
22934	145		Borsetta di pelle
23059	17	Cor. 50.—	Figura artist. in terracotta con specchio
23172	234		Tappeto da tavolo
23286	105		Portafiori artistico
23395	77		Tappeto di peluches rosso
23410	278		Guarnitura d'argento
22857	207		Orologio con calendario
23872	218		Orologio tascabile
24307	95		Cassette con guanti
25354	28		Servizio da fumo in mogano
25425	133		Scattola per fazzoletti, ricamata
25519	15	Cor. 50.—	Cavallo di pelle
25823	292		Bilancia per lettere
26025	123		Orologio di porcellana
26391	41		Cassetta complicata per giuochi
26479	34		Calamaio di metallo con figura
26515	1	Cor. 1000.—	Corredo da sposa, a scelta
26897	32		Calamaio e pesa lettere
27178	11	Cor. 50.—	«Toilette» con guarnitura bianca
27291	76		«Necessaire» per lavoro
27365	257		Bonne Femme di tüll
27433	132		Tovaglia con 6 salviette
27733	301		Bocchino d'ambra nera
27883	121		Bambola vestita
28106	60		2 vasi in ottone battuto
28197	89		Calamaio inglese
28257	120		Borsetta di pelle
28313	195		Guarnitura in argento
28353	173		Lampada elettrica da tavolo
28365	282		Servizio per liquori
28417	265		Cassetta con carta da lettere
28475	48		Servizio da fumo in argento cinese
29095	44		Sottana di seta nera
29138	74		Traversale di lino ricamato
29253	298		Guarnitura in argento
29316	86		Cassetta per profumi
29317	232		Borsetta di pelle
29467	255		Borsetta di pelle
29556	277		Figura di terracotta
29907	164		Album per fotografie in peluches
29924	209		Tappeto da tavolo
29952	201		Borsetta di pelle
30011	276		Busta per signori
30158	233		Bonne Femme di tüll
30348	72		Elefante in porcellana
30507	260		Tappeto da tavolo
30724	309		Vaso di porcellana
30878	270		Carafina di cristallo
31111	183		Borsetta di pelle
31252	90		Scatola con 6 cravatte
31340	154		Cassetta con guanti
31402	39		Scatola di mogano rosso
31451	274		Cassetta con profumi
31473	50		Servizio da fumo in legno acc.
31600	222		Bonne Femme di tüll con applicazioni
31922	163		Borsetta di pelle
31944	70		1 paio cortinaggi di stoffa rossa
32073	196		Scatola con profumi e saponi
32261	227		Guarnitura in argento
32362	107		Servizio da fumo in cristallo
33187	306		Vaso giapponese
33663	287		Ombrello-bastone
34233	231		Bonne Femme di tüll
34473	236		Collana di corallo bianco
34560	244		Servizio da fumo di cristallo
34807	52		1 paio cortine di stoffa verde
35972	80		Milies di seta con pizzo fusello
36016	109		Guarnitura in pelle
36368	313		Figura in terracotta
36875	113		Figura artistica con orologio
36883	87		Giardiniera di cristallo ed argento
36900	281		Calamaio
36986	73		Tappeto in peluches verde
37039	22	Cor. 50.—	Specchio con tre facciate, in metallo
37264	144		Borsetta di pelle
37340	311		Tappeto da tavolo
37663	150		Statua artistica di bronzo
37796	294		Portamonete di pelle
37805	186		Vaso
37834	114		Servizio da scrittoio di bronzo
38021	94		Cassetta Gobelin ricamata
38231	263		Cassetta con carta da lettere
38334	49		Servizio per liquori in cristallo
38435	8	Cor. 50.—	Servizio per mocca in argento cinese
38436	82		Statua artistica di bronzo
38484	2	Cor. 500.—	1 corredo per uomo
38716	140		Ombrello da uomo
38838	118		Portafrutta di cristallo ed argento
38843	250		Figura in terracotta
38921	35		Fazzoletti di lino, ricamati a mano
39048	165		Borsetta di pelle
39102	23	Cor. 50.—	Ursus di terracotta con orologio
39390	228		Cassetta con servizio da scrivere
39613	175		Vaso
39614	98		Zuccheriera in argento cinese e cristallo
39853	266		Piatto per torte
39916	239		Termafor
39996	194		Scatola per sigarette
40334	146		Borsetta di pelle
40809	308		Tazza fosforescente
40870	108		Binoccolo in madreperla
40967	279		Orologio con calendario
41198	220		Album per cartoline
41452	130		Orologio d'ottone battuto
41713	238		Figura Bischiut
42067	51		«Necessaire» da viaggio per signora
42127	177		Guarnitura d'argento
42296	296		Portafoglio di pelle
42429	214		Piatto per torte
42440	153		«Necessaire» da lavoro
42622	174		Lampada elettrica
42850	54		Portapalme, vaso d'ottone
43164	139		Ombrello da uomo
43438	27	Cor. 50.—	Servizio da scrittoio in metallo
43563	56		Ombrello-bastone
43880	142		Borsetta di pelle
43960	20	Cor. 50.—	Dante, in ceramica
44046	219		Bonne Femme di tüll
44307	303		Figura in terracotta
44358	149		Cassetta con guanti
44673	92		Tappetto da tavolo in peluches
44863	157		Traversale di lino
44896	37		Portafiori, stile Bizantino
45028	29		Figura in terracotta con orologio
45088	38		Figura con orologio
45132	134		Figura artistica
45278	251		Borsetta di pelle
45424	40		Borsetta di perle
45648	284		Calamaio di metallo
45727	269		2 figure in terracotta
45915	137		Ombrello da signora
45936	225		Bonne Femme di tüll
45942	215		Panettiera di metallo bianco
46018	197		Guarnitura in argento
46273	151		Guarnitura per bocchini d'ambra
46714	254		Borsetta di pelle
46983	216		Borsetta di pelle portamonete
47216	65		Servizio in pelle portatabacco
47620	242		Figura in terracotta
47654	159		Traversale di lino con pizzo
48019	178		Guarnitura in argento
48223	42		Orologio artistico di metallo
48853	162		Borsetta di pelle
48895	68		Borsetta di pelle
49160	271		Napoleone, in metallo
49243	5	Cor. 100.—	Piatto con figure allegoriche
50024	83		Cassetta manicure
50298	12	Cor. 50.—	Copridivano in peluches
50657	66		Portagioie in argento cinese
50672	246		Scatola d'otone foderata, leg.
51149	182		Servizio per liquori
51204	291		Orologio e catena
51496	81		Cassetta manicure
51719	110		12 cravatte
51756	199		Borsetta di pelle
51806	61		Sciarpa (seta)
51841	96		Album per fotografie, in pelle
52016	272		Goethe, in metallo bianco
52386	156		«Necessaire» da lavoro
52867	93		Guarnitura in pelle di coccodrillo
53053	293		Cassetta con carta da lettere
53096	283		Accenditore in argento
53352	97		Borsetta di pelle
53442	235		Guarnitura in argento
53451	203		Tappeto da tavolo
53685	226		Braccialetto d'acciaio con orologio
54373	79		1 paio cortinaggi
54566	67		Autochas bleu
54582	36		Borsetta da teatro
54623	230		Pettine e spazzola
54949	297		Servizio terraglie per bambole
55093	46		Servizio da tavolo in cristallo
55369	213		Piatto per torte
55493	43		Cassetta manicure
55693	268		Tavolino da fumo
56089	69		Traversale con pizzo
56216	221		Borsetta di pelle
56361	171		Guarnitura in argento
56589	122		«Non plus ultra»
56891	13	Cor. 50.—	Pezza di «chiffon»
57011	316		2 figure in terracotta
57289	188		Tappeto da tavolo
58284	179		Borsetta di pelle
58449	193		Boas di struzzo
58846	119		3 pezzi portafiori
58848	3	Cor. 300.—	Biglietto di passaggio per un viaggio
59275	243		Scatola per signora in metallo

I regali si possono ritirare da oggi Venerdì 20 febbraio 1914, verso presentazione del biglietto di lotteria, presso la nostra Direzione.

I regali dovranno venir ritirati a tutto 1. Maggio 1914; quelli che non fossero ritirati verranno realizzati, il ricavato sarà devoluto alla Pia Casa dei Poveri per il fondo intangibile

Marsiglia, «Arimarea» partito il 12 da Lisbona per Halifax, «Borneo» arrivato il 13 a Port-Tampa (Nuova Orleans), «Campania» partito il 10 da Fiume per Orano (Filadelfia), «Chlumecky» arrivato il 17 a Point-à-Pitre, «Ellenia» arrivato il 15 a Matanzas (Barcellona), «Erodiade» arrivato il 18 a Genova (Trieste), «Franconia» passato il 29 genn. Gibilterra per Nuova York, «Himalaja» arrivato il 16 a Palermo, «Luzon» arrivato il 15 a Filadelfia, «Vega» partito il 6 da Rio Janeiro per Hull via Las-Palmas.

Canadian Pacific: il pir. «Mount Royal» partì il 15 corr. da St. John per Londra; il pir. «Empress of Britain» partito da Liverpool arrivò a Halifax il 15 corr.

CRONACA DI POLA

Un telegramma al maestro Smareglia.

Pola, 18. La Società musicale di Pola ha spedito all'illustre concittadino Antonio Smareglia, a Milano, il seguente telegramma:

«Non vi possono esistere anime di noi più felici, nè cuori più gioiosi dei nostri per successo creazione Vostro superbo genio invidiato. Orchestra cittadina, Pola».

★ C'è viva attesa per la festa delle canzonette popolari, che si terrà domenica prossima al Politeama, a favore della Lega Nazionale.

★ Anche la festa delle bambole, ormai tradizionale, che si terrà l'ultimo giorno di carnovale al Politeama, promette quest'anno una riuscita superba.

★ Al Casino commerciale si sta allestendo per sabato 21 corr. una cena e per l'ultimo di carnovale un trattenimento sociale.

★ Per onorare la memoria della signora Paolina Bossi nata Cipriotti, la famiglia del sig. dott. Giovanni Bossi elargì cor. 200 al gruppo della Lega Nazionale, cor. 50 alla Società di beneficenza delle signore e cor. 50 a favore della Associazione italiana di beneficenza. La famiglia del sig. Pietro Petronio, farmacista, allo stesso scopo elargì cor. 20 alla Lega Nazionale, e la famiglia Glezer cor. 10 al «Pro Schola nostra». - La signorina Eugenia Fragiacomo cor. 20 ed i signori Augusta e avv. Giulio de Baseggio pure cor. 20 a favore della Società di beneficenza delle signore di Pola.

Al gruppo locale della Lega Nazionale pervennero inoltre: cor. 4.60 quale secondo e terzo contributo della Montagna azzurra e cor. 4.45 dall'Alta Camera del caffè Miramar.

★ Per la stagione d'opera che avrà luogo nell'entrante quaresima con «Carmen» e «Mignon» la direzione del Politeama apre l'abbonamento a sedici rappresentazioni.

★ E' annunciato l'arrivo a Pola del Circo Zavatta, il quale ha ottenuto la revoca del divieto alle sue rappresentazioni nella nostra città. Con il Zavatta si produrrà il capitano Schneider coi leoni ammaestrati.

★ Un incendio scoppiò iersera nell'oreficeria Fio in Riva del mercato. I vigili accorsero e riuscirono in breve a domare le fiamme.

Le feste pro Lega Nazionale.

A Dignano

Dignano, 19. Dignano s'appresta domenica a far chiara professione della sua fede. La festa della Lega promette di avere un successone. Il nostro teatro rappresenterà la «Casa del Fauno». Gli artisti, signori Pietro Marchesi e Bernardo Fabro, hanno escogitato l'opera che è riuscita un capolavoro artistico. Lampadari di una potenzialità superiore alle 5000 candele inonderanno di luce il teatro. Nella serata vi sarà tutto ciò che può richiedersi in una festa. Nella mattinata la pesca miracolosa in piazza Castello. Alla festa sarà premiata la miglior maschera. Suonerà l'orchestra intera della Filarmonica nel mezzo del loggione.

Ad Antignana

Antignana, 18. L'altra notte si tenne anche in questa borgata l'annuale ballo per la nostra Lega Nazionale, ballo che riuscì sotto ogni riguardo e durante il quale regnò la più fraterna armonia. Della bella riuscita va data lode al comitato promotore, in parte composto di alcune gentili signorine. La sala era elegantemente addobbata. Suonò la brava banda di San Lorenzo del Pasenatico, che si prestò gentilmente, suonando oltre ai ballabili, il nuovo inno della Lega ed altri patriottici inni, fra applausi ed evviva. Il ricavato fu di circa 300 corone, che per la nostra piccola borgata è sintomatico.

★ Pervennero elargizioni dai signori: A. Kraus Vienna, cor. 3, da Giuseppe Depiera 10, da Giuseppe e Luigi Camus 10, da Pasquale Ivich 300 francobolli della Lega, da Ettore Ulcich cor. 2, dall'avv. Costantini 5, da Antonio Orlich 3, tutti da Pisino; da Giov. Viezzoli 3, da G. B. Bassutti 2, N. N. 2.

A Cittanova

Cittanova, 18. Anche la nostra città vuole dimostrare, con l'organizzazione della festa di ballo che si terrà lunedì 23 corr., il suo amore alla Lega Nazionale. Apposito comitato lavora del suo meglio affinchè la festa riesca degna di Cittanova. Finora pervennero, per la lotteria, oggetti dalle ditte M. Weiss ed Attilio Depaul di Trieste e G. B. Petrali di Rovigno.

A Ronchi

Ronchi 17. La festa a pro della Lega nazionale, abbenchè allestita nella massima fretta, sortì un risultato superiore alle più rosee previsioni. La sala, addobbata di verde, era inondata di luce; gli stemmi delle cinque provincie contornavano l'austera figura di Dante, che s'estolleva imponente da una colonna in mezzo a un vero giardino. Tutta la cittadinanza era rappresentata alla festa fraterna. All'apparire del direttore del gruppo locale, cav. Blasig, l'orchestra intonò il vecchio inno della Lega che fu applaudito con insistenza e replicato. Seguirono quindi le danze animatissime. Alla mezzanotte echeggiarono le note del nuovo inno; poi il pubblico chiese la replica del vecchio che fu accompagnato dal canto dei presenti. Gentili signorine, frattanto, con la vendita di fiori di dolci e di cartoline, facevano ottimi affari, mentre la pesca miracolosa e la pasticceria fruttarono bene. Un rilevante importo diede l'asta dei vini. Il comitato mentre ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo contribuirono all' ottimo risultato della festa ricorda con gratitudine la signora Derosa, le signorine Alma Blasig, e Alma Gregorat, Antonietta Raza e i signori Buzzin, Lonzar e Visintini che lavorarono assiduamente e disinteressatamente ad allestire il festino. L'incasso netto ascende a 833 corone dal quale importo, detratte le spese, verranno spedite alla direzione centrale 529, nette.

Mandarono elargizioni i seguenti signori: Da Ronchi: Gaio Ermanno cor. 1, Ragutich Giov. 2, Famos Ferruccio 1, Barbich Spiro 2, Corbato Luigi 5, Rodella G. 2, Medeotti Aug. 2, Derosa A. 2, Braulin Luigi 3, Miniussi Luciano 3, dott. Dom. Marsich 10, Manfredi Giac. 2, Giov. Miceu 5, Corsi Ugo 2, Manea Aless. 5, Turra 2, Rossi 2, Humpel Flaminio 3, Lonzar Erminio 10, Povolesi Dom. 10, Paronitti Antonio 2; da Monfalcone: Destini L. 5, Corbatto Gius. 5, Notaio Larice 3, Costantini 5, dott. Quarantotto 3, ing. Lechner 2, Bertossi 2, Marchioli 2, ing. Fornasir 5, Cociancig Pietro 2, de Stabile M. 4, Cozzi 2, Berini Giuseppe 2, N. N. 3; da Trieste: Derosa G. 2, fam. Alberto Cavalcante 10, Derosa A. 3, March de Fabris, Begliano 5, Spanghero C., Pieris 2, Furlan Ant. Ruda 2, fam. Toni, Redipuglia 4, Domini Celestino, Gradisca 2, dott. Gius. Miceu, Alture 2.

I congressi dei gruppi della Lega Nazionale.

Cervignano 18. Domenica si tenne il congresso generale del nostro gruppo della Lega nazionale, sotto la presidenza del direttore dott. Gius. Quargnali, che ringraziò gl'intervenuti e scusò l'assenza del podestà. Ringraziò inoltre il Comune per la cessione della sala. Disse che se può dirsi lieto di non dover commemorare alcuno dei soci, deve con l'animo commosso ricordare l'ing. Gius. Chiozza, integerrimo cittadino e patriota, amico suo carissimo, rapito da pochi giorni alla famiglia e alla patria, il cittadino che anche in morte volle ricordarsi della nostra nazionalità incaricando i propri eredi di versare al gruppo di Cervignano cor. 100 annue per dieci anni consecutivi. Invita la assemblea ad esprimere il proprio cordoglio per la perdita è nel medesimo tempo la propria ammirazione per l'atto munifico. Tutti assorgono. Infine propone un cordiale saluto a Riccardo Pitteri.

Il verbale della seduta antecedente, letto ed approvato, è firmato dai soci Fogar Antonio e Lovisoni Mario. Il recosonto finanziario - i cui estremi sono: entrate cor. 3656.64, uscite cor. 551.10, civanzo netto cor. 3105.54 - è approvato all'unanimità. A proposta del socio Mario Lovisoni, è rieletta la direzione uscente e precisamente: Gius. dott. Quargnali, direttore; Gius. Malacrea, vice-direttore. Sigism. Brandolin, cassiere; Silvio Dreossi, segretario. Bibliotecario e vice-bibliotecario sono nominati i soci Vincenzo Ponton e Domenico Fogar.

Si nominano i delegati al Congresso generale di Parenzo nelle persone dei soci: G. B. Lovisoni podestà, Lovisoni dott. Ettore, Attilio Opera, Fausto Zanetti, Mario Lovisoni, G. B. Stabile, Vincenzo Ponton. Antonio Fogar, Mario dott. Verzegnassi, Arrigo Coceani, Ippolito Pasqualis, Ferdinando Padoani, Carlo ing. Bressan.

Circolo popolare di coltura di Muggia

Muggia, 18. Anche quest'anno verrà tenuto nella sala «Europa», la sera del 23 corr., l'annuale ballo a favore della biblioteca popolare gratuita. Il comitato lavora intanto indefessamente perchè la festa riesca bene sotto ogni riguardo. Molti regali sono già pervenuti da gentili donatori.

★ L'altra notte, come annunciato, si diede nella sala «Europa» il ballo degli studenti delle scuole medie. Nella sala, addobbata con artistica eleganza e magnificamente illuminata, spiccava la figura austera di Dante. Considerato il nobile scopo per il quale era stata organizzata la festa, gli intervenuti furono numerosissimi. Il podestà sig. Bertotti e il presidente onorario dott. Giovanni Frausin, intervenuti con le loro consorti, furono accolti al suono degli inni all'Istria e della Lega Nazionale. Alla buona riuscita della festa cooperò il comitato delle signorine: Druscovich, Gasvodich, Matossi, Mihalich, Ottaviani, Sasso, Torresini, Varisco, Zaccaria e Zorzenon con la vendita di fiori, cartoline e biglietti per la lotteria. Suonava l'orchestra del m.o Franco. Il netto ricavato della festa, che sorpassò ogni aspettativa, andrà devoluto in parte ai poveri del Comune ed in parte alla Lega Nazionale.

UNA RAPINA

Capodistria, 19. Domenica scorsa verso le 7.30 di sera, la contadina Maria moglie di Antonio Babich, di 30 anni, dopo vendute a Buie delle uova ed altre derrate, ritornava a piedi di là al suo villaggio di Sergassi, nel comune di Paugnano, e nei pressi di Castelvenere s'imbattè in un forestiero, vestito da operaio, che dall'accento le sembrò triestino. Costui la salutò e s'accompagnò a lei discorrendo convenientemente, fino a poca distanza dal villaggio a cui era diretta. D'improvviso l'ignoto cambiò tono, le sbarrò il passo ed estratta una falce, intimò alla villica: «o i bezzi o la vita!». La donna, interrorita all'aggressione, tentò impietosirlo col protestare di essere una povera contadina e nulla tenere indosso. Il malandrino d'occasione non per questo ristette, chè afferratala ratto per il grembiale, ghermì a forza la saccoccia, contenente 24 cor. e che la Babich serrava stretta fra le sue mani per salvarla, e sotto la minaccia: «via le man, che se no taio», le tagliò netta la sacca e si dileguò nel buio della campagna, prima ch'ella si rimettesse dallo spavento.

Del criminoso fatto la vittima sporse qui immediata denuncia al capo delle guardie ed al sergente di gendarmeria Andrea Doberscek, il quale perlustrò tutto quel territorio sino a Buie per trovare le peste del delinquente, e martedì praticò pure una perquisizione costì ad un individuo sospetto, ma senza risultato positivo. L'aggressore viene descritto dalla rapinata per un uomo di circa trent'anni, di statura media, piuttosto bruno con lunghi baffi, calzoni a quadretti bianchi, giacchetta scura e cappello fulvo-chiaro.

UNA NECROSCOPIA

Laurana, 19. In seguito a voci corse sulla morte del capitano Adolfo de Persich, l'autorità giudiziaria ordinava l'autopsia del cadavere. Fu praticata dai medici dott. Caporcich, medico distrettuale, e dott. Beros, medico comunale. Fu verificato che il de Persich morì di arteriosclerosi.

CRONACA DI ZARA

Zara, 18. Ferve anche da noi carnevale; e si alternano, con eguale brillantissimo successo, le feste di ballo in maschera dei Bersaglieri, della Ginnastica, della Libera e della Corale. Riuscitissimo l'ultimo trattenimento della Libera. I dilettanti sociali eseguirono alla perfezione due allegre commediole, ottenendo vivi applausi. Nella recitazione emersero le simpatiche signorine Benevenia e Paulin ed i signori Brosch, Kreiza, Valery e Randi. Il giovane e promettente filodrammatico signor Brosch ottenne in ispecie un bel successo personale per la spigliata recitazione. Dopo le due rappresentazioni l'ottima Corale eseguì applauditissima due cori e poi si ballò allegramente.

★ Nel congresso generale della «Juventus Jadertina» vennero calorosamente an-

Nervosità e insonnia

sono le conseguenze più frequenti della vita febbrile, dell'eccessivo lavoro dei nervi sia per accudire agli impegni della propria professione, sia a quelli sociali.

L'aumentare la resistenza dei nervi e il portarla all'altezza richiesta dai nostri tempi, rappresenta quindi il problema più importante della scienza. Ma, passo a passo, si potè scoprire appena negli ultimi anni il processo che si svolge nel sistema nervoso.

Secondo le nuove indagini, esiste nei nervi una sostanza speciale, la «Lecitina», detta volgarmente anche semplicemente «sostanza nervosa», che ai nervi dà e conserva forza vitale. Con il lavoro dei nervi, questa sostanza si consuma continuamente, ma in condizioni normali i nervi assorbono il nutrimento necessario dal cibo giornaliero che contiene sempre una piccola percentuale di Lecitina. Però con un lavorio maggiore dei nervi si consuma più Lecitina di quanta se ne possa estrarre dalla nutrizione giornaliera; questo fatto porta con sè un deperimento del sistema nervoso, perchè i nervi possono funzionare regolarmente

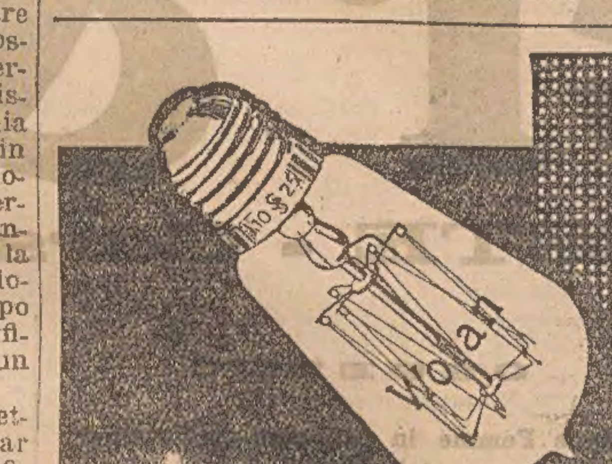
Taglio traversale di un fascio di nervi degenerati. Gran parte delle fibre nervose è completamente distrutta. — Taglio traversale di un fascio di nervi sani.

soltanto se contengono il giusto quantitativo di Lecitina. Quindi, per evitare la depressione nervosa e le sue conseguenze, si deve combattere in modo saggio i primi sintomi nervosi, apportando ai nervi la sostanza vitale mancante, la Lecitina.

Dacchè il consigliere aulico prof. dott. Habermann e il dott. Ehrenfeld riuscirono a preparare dal tuorlo d'uovo, secondo un processo brevettato, della Lecitina fisiologicamente pura, ad un prezzo conveniente, Lecitina che viene usata soltanto per la preparazione del Biocitin, i successi che si riscontrano nei laboratori fisiologici aumentano in modo insperato ed ognuno può esperimentare su sè stesso i benefici del Biocitin. Se una persona debole fisicamente o intellettualmente completa la nutrizione giornaliera con alcuni cucchiaini di Biocitin, questo, in molti casi serve a farle riacquistare la primitiva forza di resistenza, l'energia e la salute, le apre l'animo a nuove speranze ed ella ritrova piacere nell'attività impostale dalla sua professione.

Il Biocitin è un estratto di buon sapore, in forma di polvere, è facilmente digeribile, preparato naturale, contiene quindi in forma chimicamente inalterata, tutte le sostanze nutritive del tuorlo d'uovo e del latte (tutte le sostanze difficili a digerirsi furono allontanate) e contiene inoltre circa il 10% di Lecitina fisiologicamente pura, preparata secondo il sistema del prof. dott. Habermann e del dott. Ehrenfeld, così che il Biocitin rappresenta un ricostituente di efficacia sicura per tutti gli organismi indeboliti di spirito o di corpo, qualunque sia la loro età. Per persone gravemente ammalate, il Biocitin è un nutrimento ideale che ridà la forza. Persone deboli ed anemiche troveranno in esso una sorgente nutritiva fondamentale. Il Biocitin rinforza e favorisce il ricambio della sostanza nervosa e a poco a poco risana i nervi e rende loro la primitiva forza di resistenza ed è quindi di un'efficacia insperata in casi di indebolimento di mente e di rilassatezza.

Il Biocitin si vende in tutte le farmacie. Non si tralasci in nessun caso di orientarsi sul modo di una cura razionale dei nervi e si chieda alla Fabbrica di Biocitin, Vienna VIII/S. 7, l'invio gratuito del relativo opuscolo, che si invia a richiesta franco, insieme ad un campione di saggio di Biocitin.



Woton

Lampade a filamento metallico trafilato

Depositario: Gualtiero Brasioli, Trieste, via D. Rossetti 30

Si vendono presso gli installatori elettrotecnici.

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste

Linea diretta

Trieste-Ancona

e viceversa

col piroscafo a doppia elica „Clyclops“

Partenza da TRIESTE (Punto franco) ogni Sabato alle 4 pom. - Partenza da ANCONA (Molo della dogana) ogni Lunedì alle ore 4 pom. In coincidenza coi treni per e da Roma.

I Classe andata Cor. 14.-; andata e ritorno Cor. 20.- III Classe andata Cor. 6.-; andata e ritorno Cor. 10.-

Informazioni, prospetti e biglietti di passaggio presso la Società a Trieste, 12 Piazza della Borsa e le sue agenzie di città, dell'interno e dell'estero.

(Salvo cambiamenti ed a norma del regolamento d'esercizio).

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. In vendita dappertutto. Prezzo alla dozzina 4: 6: 8. Cor. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II, Praterstr. 57 (258

„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia

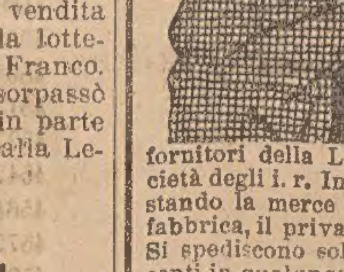
Vendesi in tutte le più importanti farmacie, nelle primarie drogherie e nei migliori negozi di generi affini di tutto il paese. Osservare il nome «OLLA» per non ricevere imitazioni di nessun pregio e spesso, come constatato legalmente, dannose alla salute. A rivenditori campioni gratuiti. • I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA».

PRENDO IN PEGNO

Biglietti Lotteria, Rendite Azioni, Obbligazioni Aust.-Ung.

A. BOLAFFIO

Cambio Valute Trieste, via S. Antonio 6



STOFFE di BRÜNN per vestiti da uomo, si acquistano ai minimi prezzi di fabbrica presso la ditta Etzler & Dostal Brünn Schwedeng. 136

fornitori della Lega dei Maestri e della Società degli i. r. Impiegati dello Stato. Acquistando la merce direttamente dal luogo di fabbrica, il privato guadagna molto danaro. Si spediscono soltanto stoffe moderne e recenti in qualunque prezzo. Si taglia qualunque misura, anche la più piccola. Ricchissimo campionario s'invia franco per l'ispezione.

Dado di Brodo OXO

meritano tutta la fiducia del pubblico? Perché essi sono preparati dalla rinomatis sima società

Liebig

esistente da quasi 50 anni.

La società Liebig adopera per la preparazione dei suoi dadi, esclusivamente l'estratto di carne proveniente dalle sue fabbriche, poste sotto controllo scientifico e può quindi, assumere qualsiasi imaginabile garanzia per la bontà dei dadi di brodo OXO.

Esiste un rimedio pronto e sicuro contro la

debolezza virile?

Il dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150 (Ffo.) spedisce verso invio di 20 cent. per le spese postali, in lettera doppia, chiusa, senza soprascritte, un interessantissimo opuscolo che tratta della scoperta sensazionale d'uno scienziato tedesco dell'Africa, (scoperta approvata da numerosi professori e medici germanici ed esteri). Signori di ogni età che esperimentarono infruttuosamente tutti i cosidetti rinforzanti (apparati, pillole, metodi, polveri ecc.), mi saranno grati, dopo letto il mio opuscolo. Scrivere subito perchè si dispone di un numero limitato di copie.

COMPRESSE ANTIDIABETICHE

del Dr. Moretti - Zecca Vecchia 6 - Milano.

ARCHI (Chieti), 5 Giugno 913.

Sig. Dott. Moretti,

La ringrazio del flacone saggio delle sue compresse antidiabetiche, adoperato con successo lusinghiero in un caso di diabete ribelle a qualunque rimedio. Si compiaccia spedire un'altro flacone.

Grazie e distinti saluti.

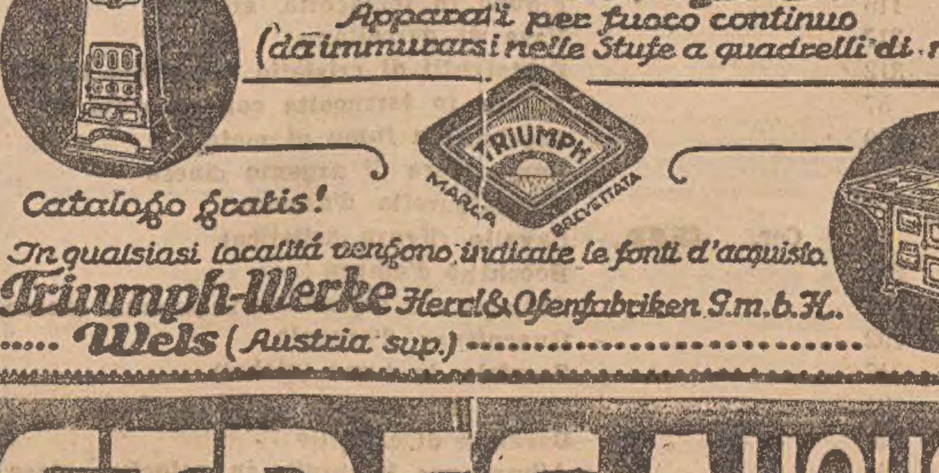
Dott. FRANCESCO PUGLIESE.

Vendita a Trieste nelle migliori farmacie a Cor. 3.75 il flacone.

Champagne Kleinoscheg

Focolai economici e Stufe Triumph

Apparati per fuoco continuo (da immurarsi nelle Stufe a quadrelli di maiolica)



Catalogo gratis!

In qualsiasi località vengono indicate le fonti d'acquisto.

Triumph-Werke Herd & Ofenfabriken G.m.b.H. Wels (Austria sup.)

STREGA LIQUORE TONICO DIGESTIVO DITTA ALBERTI BENEVENTO

Rappresentante per l'Austria-Ungheria: Pietro qm. Gustavo Liebman Trieste

A. PALME & C.o Via Campanile 21. Telefono 302.

In seguito a cessazione solamente del negozio al dettaglio

GRANDIOSI RIBASSI DI PREZZI

per poco tempo.

Oggetti di galanteria, artistici, servizi lavamano, da tavola, vetrami ecc. ecc. Favorevole occasione per REGALI DA NOZZE.

Per ulteriori ordinazioni e commissioni rivolgersi ai DEPOSITI CENTRALI, Via Coroneo 45, tel. 2116.

Pronto servizio di vetraio a domicilio.

ORRIBILI PICCOLI MOSTRI

1. Bacillo della febbre tifoide. - 2. Colibacilli. - 3. Microbi del colera.

Vedete quei mostri orribili. Sono essi che ci danno il colera e la febbre tifoide.

Il miglior mezzo di preservarsene è di prendere ad ogni pasto del CARBONE DI BELLOC. Difatti, come tutti sanno, il carbone di legno è assorbente e antisettico potente. Assorbisce i miasmi e i germi nocivi. Epperciò serve per filtrare e purificare l'acqua.

Il dott. Belloc, celebre medico francese, utilizzò queste proprietà nella creazione del suo prodotto. L'Accademia di medicina di Parigi ha voluto ricompensare il dott. Belloc pei suoi lavori approvando il suo rimedio. E una ricompensa rarissima, che raccomanda questo prodotto agli ammalati di tutti i paesi.

Il CARBONE DI BELLOC preso in polvere o in pastiglie dopo ogni pasto, disinfetta lo stomaco e gl' intestini; epperciò è il miglior preservativo contro il colera, la febbre tifoide e molte altre malattie epidemiche.

Il CARBONE DI BELLOC può anche guarire il colera già dichiaratosi, purchè preso all' inizio della malattia.

Vendesi in tutte le migliori farmacie e drogherie. Carbone di Belloc in polvere una bottiglia cor. 2.75; carbone di Belloc in pastiglie una bottiglia cor. 2.25. Maison Frère, Parigi, Rue Jacob 19.

plaudite le relazioni virtuale e finanziaria e venne eletta la nuova direzione. E' costituita dai signori: A. Bucevich, presidente; O. Benzoni, vicepresidente; D. Penovich, segretario; G. Donati, cassiere; e direttori: I. Chimer, A. Ivanissevich e T. Rougier.

★ La signorina Nucci Usmiani di Arbe andò sposa al signor Otmaro Paulicevich.

★ Pare stabilito che l'opera del m.o Orsini di Sebenico «Per l'amore» - che di recente ebbe ad ottenere completo, entusiastico successo a Sebenico - verrà data in aprile al nostro teatro Giuseppe Verdi. Il libretto, che presentava delle lacune, venne rifatto.

PAROLA DECRESCENTE.

Con sei, lettore,
Ben io ti so guardare dal raffreddore;
Con cinque gran miracoli so fare;
Con quattro a Roma culto ebbi ed altare;
Con tre t'affermo e proclamo un possesso.
Con due, resto perplesso.

Spiegazione del giuoco precedente:
NIDO - NODI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile posto in via Cunicoli per cor. 155.000; stabile in città posto in via dei Rettori per cor. 60.000; stabile in città posto in via Ghiaccera per cor. 65.000; stabile in città posto in via Dante Alighieri per cor. 100.000.

Mutui ipotecari

Cor. 40.000 al 4 1/2% a peso d'uno stabile in città; cor. 21.000 al 6 1/4% a peso di due stabili in Cologna-città; cor. 20.000 al 6% a peso d'uno stabile in città.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 19 Febbraio

TRIESTE. Napol. 19.04 a 19.10, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.94 a 23.99, Londra 23.96 a 24.04, Francia 95.10 a 95.45, Italia 94.80 a 95.10, Banconote ital. 94.80 a 95.10, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germ. 117.25 a 117.55, Rend. austriaca in carta 83.15 a 83.55, Rendita ungherese in oro 4%, 100.40 a 100.80, Rendita austr. in cor. 83.15 a 83.55, Rend. ung. in cor. 83.05 a 83.45, Credit 639.— a 642.—, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 719.— a 722.—, Lombarde —.— a —.—, Lotti turchi 228.— a 231.—.

VIENNA. Rendita aust. carta 83.25, Azioni Credit 640.75, Lloyd a. 628.—, Ferrov. dello Stato 720.50, Lombarde 105.30, Alpine 852.75, Lotti turchi 228.—, Chèques Parigi 95.23. fermo

MILANO. Cambio 100.33, Rendita 97.25, Meridionali 531.50, Mediterranee 251.—, Edison 570.50, Commerciali 847.50, Terni 1534.

PARIGI. Rendita francese 3% 87.17, Rend. ital. 3 3/4% 96.90, Rend. aust. oro 90.90, Rend. ungh. oro 4% 84.90, Rend. spagnola 90.55, Cambio Londra 25.21, Rendita turca unif. 80.77, Azioni Banca ottom. 646.—, Rio Tinto 18.06, Lotti turchi 203.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde 112.—, Länderbank 576.—, Banca di Parigi 18.62, Meridion. ital. 531.—. deb.le

BERLINO. Rend. austr. convert. 83.—, Rend. aust. arg. 87.50, Rend. aust. oro 90.75, Rendita ungh. oro 4% 84.40, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 22.50, Ferrate dello Stato 157.—, Vienna breve 85.07 1/2, Parigi 81.11, Londra breve 20.44 1/2, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 80.75, Laurahütte 164.62, Lotti turchi 168.75, Rubli in banconotte 216.30, Disconto Commandit 198.12. calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 87.75, Rendita aust. oro 90.65, Azioni Credit 206.40, Banca nazion. 142.30, Ferrate Stato 157.25, Lombarde 22.40, Cambio su Vienna 85.11 1/2, Londra breve 20.45, Parigi 81.15. staz.o

LONDRA. Consolidati 76 3/8, Lombarde 4 1/2, Argento 26 9/16, Rend. giappon. 100—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna 24.26, Sconto di piazza 2 ... calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 97 3/4, Baltimore and Ohio 92 1/2, Canadà Pacific 214 7/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 103—, Missouri Pacific 25 3/8, Northern Pacific 116—, Pennsylvania 111 7/8, Philadelphia and Reading 167 1/2, Southern Pacific 96 1/2, Southern Railway Com. 26 1/2, Union Pacific Com. 162 1/4, Amalgamated Copper 75 3/4, Anaconda 36 3/8, U. S. Steel Corp. Com. 66.— Tendenza fermo

Caffè. AMBURGO 19. (Chiusa). Santos good average p. marzo 49.50, per maggio 50.25, per settem. 51.25, per dicem. 51.75. deb.le
HAVRE 19. Santos good average p. dicem. (o chilò) a 66.75, per marzo 61.25. staz.o
NUOVA YORK 19. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 8.90, per maggio 9.12, per luglio 9.50, per settem. 9.63. staz.o

Zucchero. AMBURGO 19. (Chiusa). Per febbr. 9.32 1/2, per marzo 9.35—, per aprile 9.40—, per maggio 9.50—, per giugno 9.57 1/2, per luglio 9.65—. calmo
PARIGI 19. Greggio da 88° uso nuovo 28.75-29.50 calmo, bianco per mese corr. 32 1/4, per marzo 32 3/8, per marzo-giugno 32 5/8, per maggio-agosto 33.—, Raffin. 64.— a 64.50. deb.le
LONDRA 19. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 1/4. deb.le

Cotoni. LIVERPOOL 19. Mercato staz.o Vendite 12000. Importazione ——. Merce americana aconsegna da qualunque porto L. M. C. febbraio 6.64, febbraio-marzo 6.63, marzo-aprile 6.64, aprile-maggio 6.60, maggio-giugno 6.60, giugno-luglio 6.55, luglio-agosto 6.51, agosto-settembre 6.40, settembre-ottobre 6.28, ottobre-novembre 6.21, novembre-dicembre 6.17, dicembre-gennaio 6.16.

Olio. PARIGI 19. Ravizzone per mese corr. 77.50, per marzo 77.—, p. marzo-giugno 75.75, per maggio-agosto 75.50. fermo

Frumento. PARIGI 19. Mese corr. 26.60, per marzo 26.90, per marzo-giugno 27.15, per maggio-agosto 27.10. fermo

Farina. PARIGI 19. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.85, p. marzo 35.95, p. marzo-giugno 35.85, p. maggio-agosto 35.65.

Avena. PARIGI 19. Mese corr. 18.90, per marzo 19.40, per marzo-giugno 19.85, per maggio-agosto 20.30. calmo

Spirito. PARIGI 19. Per mese corr. 44.—, per febbr. 44.25, per maggio-agosto 45.37, per settem.-dicem. 43.50. fermo

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Il periodo critico della dentizione.

Una carnagione rosea e fresca, ecco quanto acquistano i bambini pallidi se la mamma somministra loro regolarmente l'Emulsione Scott di olio di fegato di merluzzo, leggero a prendersi e assai nutriente. Un'altra benemerenza acquista l'Emulsione Scott usata regolarmente coi bambini, e precisamente per la benefica influenza che essa esercita durante il periodo della dentizione. E' noto che molti bambini sono, in quest'epoca, estremamente fastidiosi: lo spuntare dei dentini causa loro dolori e non li lascia riposare. Chi vuole eliminare tutti questi inconvenienti adoperi la Emulsione Scott che contiene nella forma più giovevole le sostanze necessarie alla formazione dei denti, infonde al tenero corpicino nuova forza e rende possibile lo spuntare senza disturbi di dentini sani.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa Scott & Bowne, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo l'inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sola volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

Le più belle e le migliori
Sementi di Ortaggi e di Fiori.

Ai Signori proprietari di giardini si rende attento che l'attuale stagione è la più propizia per gli acquisti di Sementi. La sottoscritta ditta spedisce per sole **3 cor. 30 pacchetti di diverse qualità di Sementi di Fiori ed Ortaggi.**

Ogni sacchetto porta riprodotta la la figura di ciascun fiore od ortaggio, come Cavolo fiore, Cavolo Wirsing, Cavolo rosso e bianco, Cavolo a germoglio, Cavolo d'inverno, Spinaccio, Cavolo-rapa viennese, Carota, Prezzemolo, Sedano, Lattuga da taglio ed a cappuccio, Rapa, Ravanello, Fagiuoli, Piselli, Cetriuoli, Zucche, Meloni, e 7 pacchetti di Sementi di fiori.

Per l'importo di **cor. 5.—** si spedisce il doppio.

M. GERMAN - TRIESTE
Giardini: Via Michelangelo Buonarroti 718
Negozio: **Via Ponterosso 3.**
FILIALI:
Castelnuovo di Cattaro e Redipuglia (Friuli)
Chiedere Cataloghi gratis e franco.

Rappresentanza ... enera e per ... este, l'Istria, Friuli e Goriziano
VIRGILIO GALLICO, VIA GIULIA N. 5. — TELEFONO 1979.

Specialità OLII
ADOLFO TEDESCHI
TRIESTE
Via S. Spiridione 7 - Telefono 760 B.
Servizio a domicilio
Spedizioni in provincia.
La migliore e più diretta fonte d'acquisto.

Capigliatura bella e folta

è un ornamento prezioso, che può avere soltanto colui che cura i capelli con **JAVOL**. Javol è assolutamente innocuo e riconosciuto come il mezzo migliore per mantenere i capelli sani ed abellirli.

Per lavaggi alla testa
usare soltanto **JAVOL** polvere per lavare la testa. - Un pacchetto cent. 30. 4 pacchetti Cor. 1.—.

Prezzo di una bottiglia Cor. 1.70, 3.-, 5.-

Regali adatti per ogni occasione trovansi in RICCHISSIMO ASSORTIMENTO nel
Grande negozio orologi, oreficerie, argenterie e gioie di
Piazza Grande N. 4 - **VITO DE GIOIA** - Via Procureria N. 1
Palazzo Municipale

Ricchissimo assortimento regolatori moderni, adatti per ogni stile.
Fornitore della Cooperativa fra impiegati e privati
:: e della Federazione fra impiegati di banca ::

~ amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO. OFFERTE.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

PRESTASERVIZI onesta, capace, cerca posto, 8-5, S. Sergio 5, Meglich. 10322 A

RAGAZZA, buonissimi attestati, quattro anni di pratica come cameriera, sa anche cucinare, offresi, preferibilmente presso due persone o ambulanza. Beccherie 7, primo. 2543 A

RAGAZZA tedesca, sa bene cucinare, offresi per tutto il giorno. Offerte «Fleissig 2636» al Piccolo. 2636 A

RAGAZZA brava offresi dalla mattina alla sera oppure ambulanza medica. Offerte «Jole» Piccolo. 10434 A

PERSONALE DI SERVIZIO. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA brava, preferibilmente italiana o triestina, coscienziosa, conduttrice casa, cercasi da signore solo, malfermo in salute, dimorante a Fiume. Presentarsi Hotel Centrale, stanza 35, sino ore una pomeridiana. 10126 B

CAMERIERA per la mattina, con buone referenze, cercasi. Gioachino Rossini 16, porta 9. 10481 B

CUOCA cercasi soltanto per cucinare qualche ora al giorno. Via Remota 21, secondo, destra. 10438 B

CUOCA cercasi subito per famiglia tedesca. Via Ireneo della Croce 10, II, piano, destra. 2642 B

CUOCO o cuoca cercasi prontamente. Trattoria bel passeggio, Acquedotto 27. 2672 B

DOMESTICA brava cucinare cercasi. Villa Carla, via Pasquale Revoltella 861. 10437 B

DOMESTICA cercasi subito per famiglia tedesca. Via Ireneo della Croce 9, I piano, destra. 2643 B

DOMESTICA giovane e capace cercasi. Via Molin grande 34, terzo. 10439 B

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia, buona paga. Farneto 15, I, porta 6. 2675 E

DOMESTICA capace cercasi prontamente in via G. B. Tiepolo N. 6, II piano, Sartori. 2719 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi, famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 10511 B

DONNA capace cucinare, lavori famigliari, trova pronto collocamento, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2693 B

DOMESTICA cercasi. Rossetti 25, II, 9. 2667 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare cercasi prontamente. Torre bianca 8, III. 2665 B

DOMESTICA brava, salario 26 corone mensili, cercasi. Famiglia Rosich, via Remota 19, II piano, porta 13. 10488 B

DOMESTICA e bambinaia pratiche, possibilmente con attestati, cercansi, buona paga. - Raffineria 2, II, Derossi. 10549 B

DOMESTICA tedesca o italiana che sappia cucinare, cercasi, con buoni attestati, per coniugi; buon salario. Via Buchi 6, porta 15, dalle ore 10-4. 10329 B

DOMESTICA tutti lavori, possibilmente cucinare, cercasi per piccola famiglia. Via Tigor N. 20. 10320 B

DOMESTICA capace, di illibati costumi, sappia cucinare un po' cercasi da piccola famiglia. Acquedotto 88, II, sinistra. 2491 B

DOMESTICA dai 20 ai 30 anni, onesta, capacissima tutti lavori domestici, sappia cucinare, cercasi. Rivolgersi: Belvedere 26, III, porta 19. 2318 B

PRESTASERVIZI soltanto per camere, alla mattina, cercasi. Via Pasquale Besenghi 5. 2718 B

PRESTASERVIZI tedesca, giovane, cercasi per mattina; salario 30-35 corone. Via Cassa Risparmio 3, quarto. 10510 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi, tre ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2736 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi per piccolissima famiglia. Via S. Michele 34, porta 7. 10525 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 20. 10487 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.30-6.30. Acquedotto 49, terzo, porta 9. 2744 B

PRESTASERVIZI onesta, per due persone cercasi. Scala Banliana 335, mezzanino. 2698 B

RAGAZZETTA giovane per portare bambino passeggio cercasi. Galileo 8, IV, sinistra. 10462 B

RAGAZZA friulana, capace lavori domestici, cercasi per signora con bambino. Via Scorcola 508. 10548 B

RAGAZZA prestaservizi, capace stanze, cercasi per la mattina. Aleardi 320, IV piano, (Piazza Scorcola). 10508 B

RAGAZZA lavori domestici, buon salario, cercasi prontamente. Capuano 4, IV. 12333 B

RAGAZZA per lavare, uno o due giorni per settimana, cercasi. Via S. Francesco 24, I, sinistra. 10516 B

RAGAZZA brava, onesta cercasi. Geppa 6, Buffet. 10537 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE commerciale, che parla italiano, tedesco, slavo perfettamente, e piccola conoscenza del francese ed inglese, dattilografo, versato anche nei lavori di scrittoio, cerca posto ditta commerciale o industriale, anche quale viaggiatore. Pretese miti. Offerte sub «Intelligente 45» Piccolo. 2494 C

ASSISTENTE edile, lunga pratica, tanto in studio che fabbrica, cerca posto, miti pretese. Offerte sub «Assistente 100» al Piccolo. 10180 C

DATTILOGRAFA corrispondente italiana-tedesca, pratica scrittoio offresi. Richieste «Stabile» Piccolo. 10134 C

GIOVANE esperto entrerebbe in ufficio commerciale od industriale; conosce perfettamente tedesco, italiano, sloveno, serbo-croato, pretese miti. Richieste «Desiderio 10280» Piccolo. 10280 C

GIOVANE orfana, venuta fuori collegio, raccomandasi a persone di cuore, voleria aiutare, collocandola in qualsiasi occupazione. Offerte sub «Orfana» Piccolo. 2637 C

GIOVANE ventiseienne, diplomato scienze agricole, qualsiasi ramo, quattro anni pratica campagna romana, conoscenza tre lingue, contabilità, corrispondenza, cerca posto presso latifondista, qui o fuori, quale agente, fattore. Ottime referenze, miti pretese. Offerte «Lavoratore indefesso» Piccolo. 10538 C

IMPIEGATO tedesco, pensionato, cerca posto fiducia od altra occupazione, per alcune ore al giorno. Fidato, coscienzioso. Offerte in lingua tedesca sub «Fleissig 60» fermo posta centrale. 10161 C

PORTINAI giovani offronsi. Indirizzo al Piccolo. 2671 C

IMPIEGATO regio, offresi durante le ore pomeridiane, presso qualunque azienda. Scrivere «Mite» al Piccolo. 10464 C

MARITO e moglie giovani offronsi quali portinai. Offerte «Elvira» al Piccolo. 2676 C

RISCUOTITORE giovane offresi, anche posto fiducia, abbisognando con cauzione 1000-10.000. Richieste sub «Fiducia» Piccolo. 9890 C

SARTA biancheria donna, bambini, abitini, offresi giornata, oppure casa. Offerte «Pratica 10535» Piccolo. 10535 C

SARTA offresi a giornata, biancheria, vestiti fanciulli. Assume lavori casa. Indirizzo Piccolo. 2740 C

SIGNORINA perfetta corrispondente italiana conosce tedesco, francese, lunga pratica commerciale offresi soltanto mattina anche presso avvocato, consolato. Offerte «Coscienziosa 10433» Piccolo. 10433 C

STUDENTE VII reale, cerca prontamente qualunque posto adatto: anche senza paga. Offerte sub «Trilingue 10449» Piccolo. 10449 C

TEDESCO, perfetto corrispondente italiano, tedesco, stenodattilografo, contabile, cerca impiego adatto. Offerte «Tedesco» Piccolo. 2691 C

TAGLIATORE sarto, capacissimo, per uomo e donna, offresi presso seria ditta, posto stabile, eventualmente fuori. Offerte «Tagliatore» fermo posta Pola. 10292 C

VIOLINISTA distinto, offresi orchestra oppure cinematografo. Richieste sub «Violinista» al Piccolo. 10524 C

VEDOVA distinta, abile dirigere casa, lavori, offresi come direttrice qui o fuori. Scrivere «Direttrice» al Piccolo. 10527 C

25.ne, parla, corrisponde francese, inglese, spagnuolo, portoghese, tedesco, stenodattilografo, contabile, cerca posto corrispondente, segretario, interprete. Mitissime pretese. Ottime referenze. «Piro 13» posta Barriera. 10477 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTE assicuratore, perfetta conoscenza sloveno, possibilmente tedesco e comprenda italiano, cercasi da primaria Compagnia d'assicurazione. Ottime condizioni. Stipendio fisso, provvigioni, diritto a pensione. Preferenza a sloveni. Offerte dettagliate sub «A. G. 300» al Piccolo. 10235 D

A signori, signorine, seria ditta affida domicilio lavoro facile, 120 mensili. Campione gratis. Arte moderna. Via Paola 41, Roma. 13123 D

BUSTAIA capace cercasi per Fiume; stipendio, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 2644 D

COLONO guardiano cercasi, in compenso riceverebbe appartamentino. Corso 37, mezzanino, dalle 5-6. 10521 D

DONNA o vedova brava, senza figli, per attendere alla casa, cercasi da portinaio vedovo. - Indirizzo al Piccolo. 2690 B

FACCHINO ammogliato, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2686 D

GARZONA sarta, con paga, cercasi. Via Donadoni 14, III piano. 10492 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Gatteri 26, primo. 10432 D

LAVANDAIA pratica e portatrice, cercansi. Stabilimento Bernardi, Squero nuovo 4. 2601 D

LAVORANTI capaci, signorine pratiche, trafori a macchina cercansi per lavoratorio biancheria, ottime condizioni, lavoro continuo. Via Manzoni 5, porta 9. 10496 D

LAVORANTE calzolaio cercasi per riparazioni. Risorta 1. 2680 D

MECCANICI: mezzo lavorante ed un apprendista cercansi prontamente per lavoratorio e garage. Via Poste 6, negozio. 10530 D

MEZZA lavorante e garzona gilettanti cercansi. S. Nicolò 32, porta 8. 2683 D

PIAZZISTA cercasi per visitare Negozi Commestibili e Droghieri. Stipendio fisso Corone 50 e provvigione. Preferita persona già introdotta. Offerte dettagliate indicanti occupazioni finora avute e presenti, Casella postale 462. 10581 D

PERSONA capace insegnamento chiusura bilancio (metodo americano) e relazioni bancarie, cercasi prontamente. Offerte sub «Bankverkehr» al Piccolo. 2497 D

PIAZZISTI per libri, cercansi. Libreria Triestina, S. Giacomo in monte 2. 10149 D

PRATICANTE bella calligrafia, preferito pratico magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2742 D

PRATICANTE con paga cercasi. Negozio manifatture, via della Guardia 26. 10469 D

PRATICANTI con paga cercansi. Negozio Costarelli, via S. Lazzaro 15. 10455 D

PIAZZISTA capace, bene introdotto in generi alimentari cercasi da seria ditta. Offerte «Lauta Provvigione» Piccolo. 2651 D

RISCUOTITRICE distributrice, ottime referenze, attestati, cercasi da primario negozio. Offerte sub «Distributrice» al Piccolo. 2639 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Sette fontane 1. 10435 D

RAGAZZO macelleria cercasi prontamente. Cecilia, angolo Ruggero Manna. 10520 D

RAGAZZO cercasi per negozio olio. Via dell'Istria 12. 10460 D

RAGAZZE cercansi per calzoni fini. Via Rettori N. 1, IV. 10450 D

RAGAZZO cercasi, negozio frutta. Via San Francesco 17, angolo Donizetti. 10544 D

RAGAZZA sarta da uomo, capace occhielli cercasi. Sartoria Da Pozzo, via Nuova 24. 10468 D

SIGNORINA praticante dattilografa tedesco-italiana cercasi per studio avvocato. Offerte sub «A. A. 81» al Piccolo. 2503 D

SIGNORINA distintissima, bella presenza, cercasi, Corso 24, magazzino, destra. 10130 D

STENODATTILOGRAFO tedesco, capace, cercasi prontamente per ufficio commerciale. Offerte sub «Atlantic» al Piccolo. 10119 D

SIGNORINA con cauzione cercasi per spaccio tabacchi. Indirizzo: Belvedere N. 27, dal portinaio. 10504 D

SIGNORINA intelligente e di distinta famiglia, con bella calligrafia e conoscenza tedesco (possibilmente assolta scuola commerciale) cercasi prontamente per scrittoio. Offerte sub «N. 2656» al Piccolo. 2656 D

VIAGGIATORE vini, bene introdotto, comprovante capacità, Tirolo, Stiria, Croazia, Carniola, Austria Superiore, Inferiore cercasi. Offerte «Spumanti» Piccolo. 10526 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA bene ammobiliata, affittasi a uno o due signori. Boccaccio 3, porta 14. 2424 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Piazza Barriera 4. Informazioni portinaio. 10393 E

CAMERE elegantemente ammobiliate, affittansi a due o tre signori, oppure piccola famiglia. Via Tor San Piero N. 12, porta 25. 10351 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Vittoria Colonna 2, II. 2751 E

CAMERINO con letto affittasi a persona onestissima. Caserma 14, IV, porta 19. 2749 E

CAMERETTA ammobiliata compreso ottimo vitto, 60 corone mensili affittasi. Belvedere 2, terzo, porta 12. 2745 E

CAMERA ammobiliata a nuovo, vitto ottimo, affittasi 1. marzo, oppure prontamente. Via S. Vito 9, primo, porta 8. 10546 E

CAMERETTA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Luigi Galvani 1, p. 2. 2714 E

CAMERETTA vuota affittasi. Via Kandler 9, V piano. 10470 E

CAMERA elegante, pulitissima, eventualmente vitto, affitta famiglia distinta. Gatteri 30, III. 10493 E

CAMERA ammobiliata, con vitto affittasi prontamente, corone 70. Piazza Giambattista Vico 8, porta 9. 2694 E

CAMERETTA bene ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Pasquale Revoltella 27, IV. 10478 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con poggiuolo affittasi presso distinta famiglia. Sanità 4, I. 2645 E

CAMERA elegantissima, grande, 2 finestre, soleggiata, sul Corso, volendo pianoforte affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 2653 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso scale, affittàsi a distinto signore. Olmo 4, terzo, porta 13. 10430 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, volendo vitto affittasi. Chiozza 39, porta 11. 2539 E

CAMERE (2), una ingresso libero, eventualmente vitto, affittasi. Chiozza 41, II, sinistra. 10336 E

CAMERA, vitto offre distinta famiglia. Via S. Caterina 8, primo. 2687 E

CAMERA, camerino, cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi: Via Gelsi 5. 2659 E

CAMERA ammobiliata, con stufa, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 21, II. 10517 E

CAMERA elegante, due finestre, stufa, buon vitto, offre distinta famiglia, corone 90. Scussa 6, terzo. 10494 E

CAMERA bene ammobiliata, nettissima, affittasi prontamente, signore serio. Istituto 37, secondo. 10500 E

LETTO affittasi a giovane dabbene. Olmo 4, III, porta 13. 10431 E

STANZE due, centralissime, vicino alla Borsa affittansi prontamente per ufficio. Indirizzo al Piccolo. 2399 E

STANZE magnifiche (1-2), massima eleganza, pulizia, affittansi. Machiavelli 7, II p., destra. 2370 E

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, gas, lift, affittasi. Via S. Nicolò 33, II. Rivolgersi al portinaio. 2360 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo stanza pranzo, luce elettrica, stufa, vista splendida sul Giardino pubblico affittasi a signora distinta. Indirizzo Piccolo. 2367 E

STANZE ingresso libero, ad uso scrittoio, affittansi per agosto, vicinanza Tergesteo. Per informazioni: Giulia 13, III, sinistra. 10394 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero affittasi. Via San Michele 15, terzo. 10362 E

STANZA vuota, quasi ingresso libero, affittasi, Corso 43, II, porta 6. 10547 E

STANZA ingresso libero, per scrittoio, industria, commercio, affittasi. Piazza Goldoni, 1. Indirizzo Piccolo. 2709 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi. Farneto 37, porta 8, angolo Gatteri. 10506 E

STANZA bellissima, vitto, darebbesi a due giovanotti civili. Tiziano 9, porta 12. 10522 E

STANZA uso scrittoio affittasi prontamente. Via S. Nicolò 11, primo. 2725 E

STANZE una oppure due, elegantemente ammobiliate, affittansi. S. Nicolò 14, secondo. 12332 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Ponte 6, I, porta 5, dietro Portizza. 12331 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con vitto, affittasi. Via Rossetti 15, II. 10533 E

STANZETTA ammobiliata, comodo cucina, affittasi, esclusi uomini. Gaspare Gozzi 31, p. 22. 2737 E

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Belvedere 2, porta 11. 2708 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Caserma 8, terzo. 10499 E

STANZA vuota oppure ammobiliata affittasi. Via Fabbri 4, III, 15. 2678 E

STANZETTA vuota con o senza vitto affittasi. Via S. Spiridione 1, IV. 2677 E

STANZA o camerino ammobiliato affittasi. Via F. Venezian 24, I. 2666 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Giambattista Vico 8, porta 13. 2661 E

STANZA bella, ammobiliata, con vitto, affittasi corone 66 mensili. Acquedotto 59, IV piano, destra. 2662 E

STANZE ammobiliate uno due signori affittansi. Geppa 16, I. 10480 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Belvedere 12, II, porta 9. 10482 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Barriera vecchia 1, II. 2701 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi a persona distinta, casa nuova. Via Tor S. Lorenzo 10, III, porta 12. 2699 E

STANZETTA, camerino ammobiliato, volendo vitto, affittansi prontamente. Antonio Caccia 3, primo, sinistra. 10542 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA vuota, uso cucina, cercano coniugi prontamente. Offerte con prezzo «Tranquillo» Piccolo. 10543 F

CAMERA o camerino ammobiliato, due persone, uso cucina, vicinanze Barriera, possibilmente presso famiglia tedesca cercasi. Offerte «Dringend» Piccolo. 10475 F

CAMERA eventualmente due vuote, ingresso libero, chiare, possibilmente telefono, pianoterra o primo piano cercansi prontamente in centrica posizione. Offerte «Uso scrittoio 50» Piccolo. 2688 F

STANZA bella, possibilmente con vista sul mare, con colazione e pranzo, cercano coniugi con figliola dodicenne, presso famiglia italiana pulitissima. Scrivere Dr. H. Grieskai 44, II piano, Graz. 13122 F

STANZA chiara, gas, ingresso scale, primo, secondo piano, centro, cercasi prontamente. Scrivere: «Universitario» Piccolo. 10528 F

STANZA ammobiliata, paraggi Foscolo, Rossetti, preferite ingresso libero cercasi. Offerte «Nettuno» Piccolo. 2646 F

STANZA ammobiliata, piccola, pulita, secondo terzo piano, presso buona famiglia non affittacamere, cerca toste farmacista. Offerte con prezzo «Farmacista» Piccolo. 10459 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, centro, cercasi da 2 signorine. Offerte sub «Elegante» al Piccolo. 2682 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AVVERTENZA! Imparate le lingue moderne nel nostro premiato Istituto. Cambiamento di direzione. Miglioramenti apportati nello statuto e onorario. Magnifica sala di lettura a disposizione degli alunni. Lezioni a domicilio. Professori delle rispettive nazionalità. Lezione di prova gratuita. Berlitz School. 10474 G

ADOLESCENTI! Istruzione danza ore 6. Adulti ore 8. Chiozza 7, Modugno. 2700 G

BERLITZ SCHOOL. 400 filiali. Premiato Istituto linguistico mondiale. Inglese, Francese, Tedesco, Italiano, Spagnuolo, Russo, Croato, Sloveno ecc. Esito garantito in breve e poca spesa. Ufficio Traduzioni. Contabilità. Stenografia. Sanità 10. 10473 G

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, Alfabeto Passy, recapito: tabaccaio Molin piccolo 14. 8863 G

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

DENARO O AMORE?

Proprietà dello Stabilimento Editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(22)

— Che delizia! - disse Manon Laurie prendendo il braccio di Enid e conducendola sull'erba folta. - Riempiamoci i polmoni di quanta aria possiamo, per entusiasmare il pubblico con lo splendore della nostra voce, al concerto di lunedì sera.

Enid si morse le labbra poi, facendosi coraggio, rispose:

— Cara Manon, ho paura che lunedì mattina, partendo da qui, non mi sarà possibile di venire con voi.

Manon Laurie la guardò, accigliata.

— Ah! - disse freddamente - e perchè?

Camminarono per qualche minuto in silenzio. La signora Gresham aveva preso il braccio del colonnello e percorreva lentamente il viale; le due ragazze presero pel prato, mantenendosi a qualche distanza da loro.

— Sentite, Enid - disse ad un tratto Marion Laurie. - Dite pure che sono indiscreta, ma vi assicuro che, per quanto vi riguarda, ho compreso subito la verità. Ho indovinato cioè che vi struggete per qualche persona o per qualche cosa e sono convinta che vi occorre qualcuno che vi aiuti ad accomodare le vostre faccende. Voi mi conoscete da poco tempo, ma spero vi siate convinta che farei qualunque cosa per esservi utile. Non potete dirmi ciò che vi accora? Forse ve ne troverete bene.

— Vi sono infinitamente grata - rispose Enid con le lagrime agli occhi e lungo le guancie - e se potessi narrarvi i miei dolori, non esiterei un momento. Ad ogni modo, potete essermi utile ugualmente soddisfacendo ad una mia preghiera. - S'interruppe un momento, indi seguitò tergendosi le lagrime: - Procurate di non mettere in mente al signor Hammond delle idee sbagliate.

Marion diede in una risata sarcastica.

— Cara mia, vi assicuro che me ne guardo bene. Basta che sappiate che una settimana fa gli ho detto chiaro e tondo che non aveva la minima probabilità di riuscita. Tuttavia, Enid, trovò che, prima di sopprimerlo dalla vostra vita, dovreste prender tempo a riflettere. In principio lo credevo semplicemente un ragazzo presuntuoso, ma ora ho modificato molto la mia opinione. In realtà, è un ottimo giovane ed è indubbiamente innamorato di voi fino agli occhi. E' detta - soggiunse con lieve aria di sfida, e ne sono contenta perchè credo mio dovere informarvi dello stato delle cose.

Enid non disse nulla, ma divenne talmente pallida ed ebbe una espressione così dolente che Marion si pentì d'aver parlato.

— Via Enid - disse fermandosi - non fate quel viso. Vi sembra una cosa tanto orribile che Desmond Hammond sia innamorato di voi?

— E' un argomento che mi addolora più di quanto possiate immaginare. Appunto perchè egli è così gentile e perchè so ora com'è buono di cuore, ne soffro maggiormente. Ora comprenderete, cara Marion, perchè - perchè devo interrompere il giro artistico.

— Ma che cosa farete? - le chiese la signorina Laurie con molta dolcezza. - Mi avete detto voi stessa che avete bisogno di guadagnare. Noi forse potremo andare avanti, in un modo o nell'altro, anche senza di voi, ma in questo momento penso più a voi che a me stessa.

— Ora non possiamo parlare - disse affrettatamente Enid, sentendo che Hammond era loro dietro e le chiamava - ma prima di andar via di qua bisogna che combiniamo qualche cosa.

— Come va il vostro male di testa? Vi sentite un poco meglio? - chiese il giovane con premura appena le ebbe raggiunte.

— Mi pare che non vada troppo bene - fu pronta a rispondere Marion - ma se Enid si adatterà a mettersi ferma in una poltrona in quel bel giardino che si vede da qui, sono sicura che per ora di pranzo sarà guarita.

Hammond, molto preoccupato, si offerse di andarle a prendere ogni sorta di rimedi, ma, mentre stava discutendo in argomento, fu raggiunto dal colonnello Dawney e dalla signora Gresham.

— Le duole il capo? - disse il colonnello, convincendosi, con una occhiata, che soffriva veramente. - Credo di sapervi curare, signorina Sinclair. Sono un ottimo dottore, sapete; ho fatto pratica passando tanti mesi nei luoghi meno civilizzati del mondo. Per prima cosa vi prescrivo una mezz'ora di riposo. Venite con me.

L'accompagnò sotto il portico basso da cui s'accedeva alla casa mentre la signora Gresham, ubbidendo a un istinto che non avrebbe saputo definire, passò la mano sotto il braccio del nipote e si volse con Marion verso il giardino.

Il colonnello Dawney condusse Enid per un andito ampio e lungo in una stanza bassa ed arredata semplicemente ma con gusto squisito. Spinse la poltrona a sdraio presso una finestra aperta e, dopo averle consigliato di togliersi il cappello, uscì dalla stanza per tornare di lì a un minuto con due guanciali sotto il braccio ed un bicchiere in mano. - Nella mia qualità di scapolo, non possiedo cuscini eleganti, ma la mia governante assicura che questi guanciali sono ottimi.

Enid tremava dalla testa ai piedi. Si lasciò togliere il cappello, il velo e il lungo mantello che aveva in automobile. Le sembrava di farsi aiutare da Giuliano e di sentire perfino la sua voce.

— Devo bere tutto? - chiese quand'egli le offerse il bicchiere pieno.

— Sì, fino all'ultima goccia, e dopo vi accomoderò bene.

La fece stendere sulla poltrona ponendole un cuscino dietro la schiena ed uno dietro la testa. - Ora chiudete gli occhi e non pensate a nulla - le ordinò poi.

Enid obbedì volgendogli un debolissimo sorriso. Egli si trattenne un momento a guardarla con la fronte impercettibilmente corrugata. La giovane lo attraeva in una maniera irresistibile.

— Questo non è un semplice mal di testa - pensò. Abituato a leggere le fisonomie ed a giudicarle rapidamente, comprese che la sua supposizione del mattino era vera e che quella fragile creatura era in preda ad una lotta mentale che minacciava di sopraffarla. Abbassò le tende ed uscendo di stanza in punta di piedi andò a raggiungere gli altri in giardino.

— Quando la signorina Sinclair si desterà starà molto meglio - diss'egli.

Desmond Hammond, di cattivo umore, osservò confidenzialmente a Marion Laurie che Dawney era un ottimo uomo, ma un po' troppo autoritario.

— Vuole reggimentare tutti come reggimentava gl'indigeni - disse, ma la signorina Laurie non si trovò d'accordo con lui.

— Io lo trovo perfetto - affermò.

Non voleva entrare in una conversazione intima con Hammond, prevedendo ch'egli non le avrebbe parlato d'altro che di Enid, ed ora questa aveva rotto il silenzio mostrandole che le intenzioni del giovane, lungi dal rallegrarla, l'addolorava. Ma comprendeva che conveniva usare un grandissimo tatto. Perciò si affrettò a raggiungere la signora Gresham ed il colonnello e ad unirsi alla loro conversazione fino all'ora del tè.

Il colonnello andò in persona a prendere Enid. La trovò non solo desta, ma in piedi, occupata ad esaminare gl'interessanti oggetti ch'egli aveva portato dai suoi viaggi.

— Mi sentivo tanto meglio che mi sono alzata - diss'ella. - Che medicina miracolosa m'avete dato! Vi pregherò di darmene la ricetta.

— Spero che il mal di capo non vi tormenterà tanto spesso.

— Oh, è stato il caldo di questi ultimi giorni - disse Enid abbassando gli occhi. - Di solito sto sempre bene. Dite che il tè è pronto? Vengo subito.

Mentre prendeva il cappello, disse, additando una fotografia: - Che volto grazioso! Dev'essere una persona felice.

Era un ritratto di Lady Crooper con un cagnolino sotto il braccio e gli occhi ridenti.

— E' una mia parente. Una signora vedova.

— Vedova? La credevo una giovanetta.

— Sembra piuttosto un giovanetto - disse Dawney con un sorriso. - Sebbene io la veda di rado, Nell ed io siamo vecchi amici. Mi promette sempre di venire qui per qualche tempo, ma ama troppo la vita di città e sono sicuro che la campagna l'annoierebbe. - Ma poi corresse quelle ultime parole, dicendo: - E' vero che Nell non s'annoia mai. La sua più grande attrattiva consiste nell'arte di trovare ovunque vada un raggio di sole.

— Felice lei - disse Enid. - Come mi piacerebbe - aggiunse poi - di vivere in un luogo come questo! In questa grande quiete, tutto sembra lontano lontano.

— D'inverno è un po' squallido e monotono - ammise il colonnello, ma Enid ribattè con un pallido sorriso:

Ettie Adelaide Rowlands. *(Continua).*

†

Questa mane alle ore 10 è spirata serenamente nel bacio del Signore la marchesa

AMALIA POLESINI

nata baronessa Locatelli de Schönfeld ed Eulenburg

I figli **Benedetto** e **dott. Giorgio, Marianna** mar. **de Vecchi,** la nuora **Desirée** nata **bar. Mylius,** il genero **dott. Iginio de Vecchi** nonchè i nipoti **dott. Paolo, Giovanni, Francesco, Margherita** nata **baronessa Fischer, Maria, Olga, Amalia Polesini, Caterina Canciani** e **Paolo de Vecchi,** partecipano la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Sabato 21 corr. alle ore 2 pom., partendo il convoglio dal molo della Sanità.

PARENZO, 19 Febbraio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

La ditta **SCHRÖDER & Co.,** ringrazia sentitamente tutte le Spettabili Autorità, Corpo Consolare, Corporazioni, Rappresentanze, il Ceto Commerciale e tutte quelle gentili persone, per le attestazioni di stima e d'affetto tributate al suo amato Capo

ALESSANDRO SCHRÖDER

A tutte quelle gentili persone che hanno voluto rendere un estremo tributo d'affetto all'indimenticabile mio consorte

ALESSANDRO SCHRÖDER

vadano, dal più profondo del cuore, le mie più sentite grazie

IDA SCHRÖDER-MOLL.

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che in vario modo resero tributo d'affetto alla memoria dell'amatissimo estinto

Carlo Locatelli

vadano le nostre grazie più sentite e la nostra profonda riconoscenza.

TRIESTE, 19 Febbraio 1914.

Famiglia LOCATELLI e congiunti.

FRANCESCO CIPRIOTTI

spirava quest'oggi serenamente, dopo breve malattia, lasciando desolata la famiglia, che, dolente, ne dà partecipazione ai parenti, amici e conoscenti.

Maria Cipriotti nata **Poppel,** consorte,
Fanny, Ida e **Olga** mar. **Boccalari,** figlie,
Dott. Piero, Antonio e **Riccardo,** figli,
Cap. Giuseppe Boccalari, genero,
Mina Cipriotti nata **Girardi,** nuora.

I funerali avranno luogo sabato 21 corrente, alle ore 3.30 pom., partendo dalla via dell'Istituto N. 32.

Trieste, 19 febbraio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

---

†

LUIGIA SIEGA

nata RIZZOTTI

spirava nell'età d'anni 57, dopo lungo soffrire, mercoledì nel pomeriggio.

Il dolente marito **Fabio,** i figli **Giuseppe, Giovanni, Serafino, Carlo** ed il padre **Giacinto,** unitamente alla nipotina, dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo venerdì 20 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa di via Giuseppe Gatteri N. 44.

Il presente serve quale partecipazione diretta

NUOVA IMPRESA, Corso 47.

---

†

Santuzza Menegazzi

spirava stamane alle 5, lasciando nel più profondo strazio il marito **Umberto,** i figli **Cora, Vito** e **Fabio,** la mamma **Giuseppina** ved. **Catterinuzzi,** la sorella **Gianni** mar. **Jeanrenaud,** il fratello **Giovanni Catterinuzzi,** che, unitamente agli altri congiunti, dànno la triste notizia.

TRIESTE, 19 febbraio 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

FRANCESCA ved. CALIGARIS

spirava quasi improvvisamente oggi alle 5 pomeridiane.

Col cuore straziato i sottoscritti partecipano tale immane sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

TRIESTE, 19 febbraio 1914.

MARIO	**BERTA** nata **BLAZ**
ETTORE	**GEMMA** nata **TURRINI**
DELIA	nuore
figli	

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dalle visit e di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

Affranti da indicibile dolore, partecipano la dipartita del loro caro angioletto

GIORGIO

rapito al loro affetto da crudele morbo, gli inconsolabili genitori **GIOVANNI** e **GEMMA GIANOLLA,** in unione ai nonni, agli zii ed agli altri parenti.

Il trasporto della cara salma seguirà sabato 21 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 28 di via dei Piccardi.

TRIESTE, 19 febbraio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

Gl'impiegati della Pilatura «Fabbrica» compiono il mesto ufficio di partecipare il decesso del loro amato collega

BERNARDO GASPARO

avvenuto ieri nel pomeriggio.

Il trasporto della salma seguirà venerdì 20 corr. alle ore 3.30 pom. dalla cappella del civico Ospedale, direttamente al Camposanto.

Trieste, 19 febbraio 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CONVERSAZIONE toscana, guida al comporre, letteratura. Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. 6725 G

DEMOISELLE française donne leçon, Grammaire, conversation, littérature ainsi que piano et chant progrès assurés. Adresse au Piccolo. 2703 G

ENGLISH lessons by an Englishman. - Torre bianca 14, primo, sinistra. 10120 G

LEZIONI, armonia, piano, strumenti corda e fiato. Copisteria, Tesa 39. 10451 G

MAESTRA istruisce tutte le materie, anche tedesco e francese. Offerte con condizioni sub Grammatica Piccolo. 2490 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

ASTUCCIO anello solitario smarrito. Onesto rinvenitore riceve un vestito quale mancia. Indirizzo al Piccolo. 2747 H

BRACCIALETTO d'oro smarrito. Rinvenitore è pregato di portarlo via Caserma 13, porta 18, verso mancia. 10505 H

FERMAGLIO stanghetta oro, ferro cavallo, con pietrine colori smarrito. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 2727 H

OMBRELLO scambiato ieri in casa Schröder, pregasi ritirarlo. Rossetti 16, portinaio. 10539 H

PORTAFOGLIO nero, smarrito. Si prega di consegnarlo verso buona ricompensa, all'Hotel Volpich, stanza 56. 10340 H

PORTAMONETE contenente fotografie, caro ricordo, smarrito. Onesto rinvenitore trattenga importo danaro. Indirizzo Piccolo. 2732 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTINO cercano prontamente o agosto coniugi civili, vicinanze S. Andrea. Offerte «Comfort» Piccolo. 2748 I

APPARTAMENTO soleggiato, quattro o cinque stanze, camerino, bagno, dispensa, soffitta o cantina, pressi stazione Meridionale o lungo la riva, cercasi per 24 agosto. Prezzo modico. Offerte, dirigersi via Rossetti 25, porta 8. 2720 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino e cucina, possibilmente con giardino cercasi per agosto pressi Barriera. Offerte con prezzo sub «Tango 2674» al Piccolo. 2674 I

APPARTAMENTO vicinanze Piazza Borsa, cinque stanze e accessori cercasi per agosto. Offerte «Centro 10463» Piccolo. 10463 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO 2 camere, 1 anticamera, 1 camerino e cucina subaffittasi pel 24 febbraio. Rivolgersi: Fotografia Jerkic, via delle Poste 10, primo. 2478 L

APPARTAMENTO elegante, sette stanze, bagno, anticamera, ecc., luce elettrica. Magazzino, tettoie, vasto cortile, tutto recintato, affittasi per agosto. Prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2264 L

APPARTAMENTO I piano, rimesso completamente a nuovo, 5 stanze, dispensa, acqua, gas, focolaio economico, bagno, closet, affittasi prontamente, cor. 1700 più acqua. Belvedere 12, portinaia. 10360 L

APPARTAMENTO via Miramar 13: sei camere in facciata, camerino, bagno, gas, acqua, elettricità affittasi Cor. 2500. Amministratore Musizza, Via S. Teresa 6, Telefono 76/VI. 10275 L

APPARTAMENTI di 1-4 stanze affittansi prontamente. Rivolgersi: Piazza Vecchia (Rosario) N. 4. 9969 L

APPARTAMENTI due, Stadion 19, affittansi pel 24 agosto. Rivolgersi: Rimini, Sanguinetti, Portici Chiozza 1. 12323 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, dispensa affittasi prontamente causa partenza, corone 1100, casa signorile, presso Giardino pubblico. Rivolgersi: Spiridione 1, libreria. 10471 L

APPARTAMENTO sei stanze, tre camerini, bagno, cucina, con pogginolo, affittasi. Via Galileo 14. 2696 L

APPARTAMENTO bellissimo, 2 camere, cucina, soleggiato, subaffittasi 24 maggio. Indirizzo Piccolo. 2650 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi prontamente. Rivolgersi via Geppa 2, Baschiera. 10443 L

APPARTAMENTO pronto, 2 stanze, camerino, cucina. Via Farneto 43, prezzo corone 640, tutto compreso. 10441 L

APPARTAMENTO stupendo in villa, vicino stazione Romagna, otto stanze, accessori, affittasi prontamente, eventualmente cedesi. San Nicolò 27, terzo. 2723 L

APPARTAMENTO 4 stanze, in facciata, arieggiate e soleggiate, stanzino bagno, camerino e cucina affittasi in via Massimo d'Azeglio 11. 10514 L

APPARTAMENTO due stanze sul davanti, una interna, ingresso libero, camerino, stanzino da bagno, cucina subaffittasi prontamente. Via Gatteri 19, rivolgersi portinaio. 2713 L

APPARTAMENTO camera, camerino e cucina, corone 36 mensili. Indirizzo Piccolo. 2716 L

APPARTAMENTO tre camere, bagno, camerino, cucina, subaffittasi prontamente, per marzo, maggio. Indirizzo Piccolo. 2728 L

APPARTAMENTI camera, camerino, cucina affittansi prontamente, mensili 39. Cristoforo Cancellieri 112. 10536 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, camerino bagno, cucina, con pogginolo affittasi. Via Galileo 14. 2695 L

APPARTAMENTINI (due) appigionansi prontamente destra chiesa Roiano 37. Rivolgersi portinaio. 10502 L

APPARTAMENTO vista splendia, 3 stanze, camerino, cucina subaffittasi prontamente. Piazza Vico 3, IV. 2669 L

APPARTAMENTO splendido, centrico, 4 stanze, bagno, anticamera, 2 camerini, dispensa, terrazza, luce elettrica, gas, casa signorile, subaffittasi prontamente o maggio. Informazioni: S. Francesco 2, Bonetti. 2668 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Canova 9. Rivolgersi Cillia, Corso 17, primo. 10446 L

APPARTAMENTO bellissimo, Pietà 35, II, tre stanze, due camerini, bagno installato, gas, acqua subaffittasi prontamente febbraio-agosto, corone 500 tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 2657 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, doghe affittasi prontamente. Via Pasquale Revoltella 465. 10140 L

CAMERA cucina subaffittansi prontamente. Pietà 31, rivolgersi porta 21, terzo. 10503 L

CAMERA, ripostiglio, cameretta, cucina, centro, affittansi. Esclusi figlioli. Rivolgersi portinaio, Torre bianca 43. 10456 L

LOCALI tre, in piazza della Borsa, piano primo, affittansi prontamente per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 12326 L

LOCALE splendido, per uso negozio o magazzino, affittasi in via Acquedotto. Offerte sub «Locale 10129» al Piccolo. 10129 L

LOCALE vasto, eventualmente divisibile, affittasi in via Massimo d'Azeglio 11. 10514 L

MAGAZZINO 2 fori affittasi prontamente corone 700. Via Farneto 43; chiavi portinaia. 10442 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Artisti N. 6. Rivolgersi: Carlo Cozut, Corso N. 17. 10509 L

MAGAZZINO o cantina affittasi prontamente corone 15 mensili. Piazza Leonardo da Vinci 2, portinaio. 1418 L

NEGOZI splendidi, con ampie vetrine e retrostanti magazzini, affittansi. Via Caserma 16, nuova palazzina. 10411 L

SCRITTOIO con piccolo magazzino, pressi Posta e Meridionale, con gas, luce elettrica e telefono, affittasi prontamente, cor. 800. Indirizzo Piccolo. 2641 L

VILLINO bellissima posizione affittasi, anche vendesi; case città da permutarsi con ville, fondi, intavolazioni od altro. Informazioni: Via Boccaccio 17, porta 5, dalle 12½ alle 1½. 2619 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARREDAMENTO negozio quasi nuovo vendesi prezzo basso. Strukel, S. Antonio 12. 10110 M

ARMADI due, una porta, lucidi, buonissimo stato, macchina Singer, nuovissima vendonsi. - Squero nuovo 5, porta 11. 2705 M

APPARATI fotografici diversi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1915 M

ARMONIUM nuovo, uso locale, valore cor. 2360, causa partenza vendesi cor. 1300. Indirizzo al Piccolo. 2712 M

BONJOUR, salon, lavamano, lumino decorativo, cantonale, etagère, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2726 M

BRILANTI solitari, splendidi orecchini vendonsi corone 120; stupendo pendantif brillanti moderno 200. Indirizzo Piccolo. 2634 M

BORSETTA argento, splendida, ricca, moderna, vendesi corone 46. Indirizzo Piccolo. 2635 M

BICICLETTE due, nuove, vendonsi, qualunque prezzo. Alfieri 17, quarto, Bonelli. 10498 M

BICICLETTA in buon stato cercasi. Offerte «Ciclo» al Piccolo. 10501 M

BAGNO completo, gas, tubatura, stufa, rame, doccia, uniforme impiegato Stato, lampada ottone, luce elettrica, bracciali, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2530 M

BARCA a motore cercasi. Indirizzo Piccolo. 13121 M

CAMERA matrimoniale, nuova, lussuosissima, garantita, vendesi causa trasloco. Risorta 10, portinaia. 2378 M

CAMERA matrimoniale fortissima, gran lusso, vendesi causa partenza. Madonnina N. 34. 10117 M

CASOTTO o vetriata per scrittoio cercasi. Indirizzo Piccolo. 2730 M

CREDENZA con marmo, tavola, crociera solida vendonsi: occasione. Esclusi rivenditori. Boccaccio 7, IV, porta 16. 10444 M

CANE da caccia bellissimo vendesi. Francesco Cappello 9. 2658 M

CUCINA completa, bianca, laccata, letto una persona e mezza, altro una persona vendonsi. Manzoni 18, I, porta 11. 2738 M

CABINA di ferro, trasportabile, per uso cinematografo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2710 M

CAMERA una persona, straordinaria bellezza, suste, materasso, camera matrimoniale, vendonsi causa separazione. Via Bosco 10, quinto, scala seconda. 10512 M

CHIUSURA legno, vetriate da scrittoio con soffitto e pavimento vendesi prontamente. Rivolgersi: Via S. Lazzaro 17, scrittoio. 2648 M

CINEMATOGRAFO Pathè, perfetto, adatto famiglia, società. Films, quadri completi scelti vendonsi centesimi 10 metro, occasione. Via Boschetto 10, porta 6. 2664 M

CAMERA matrimoniale, bellissima, vendesi, massimo buon prezzo. Canova 9, pt. 10472 M

DIVANO, tavolino, letto bambini, vendonsi. - Fabio Severo 17, terzo, porta 18. 10485 M

FRAK, salon, soprabito, vestito cenere vendesi, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 2529 M

FRANCOBOLLI alcuni pezzi, rari, autenticità assoluta vendonsi. Corso 10, pianterreno. 10313 M

FRANCOBOLLI Europa piccola partita vendonsi en blok prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2652 M

FRACK poco usato, taglio moderno, cercasi. Offerte «Marius» al Piccolo. 2655 M

LETTO, Machnich usato, lana pure usata cercasi. Offerte «Letto 2681» Piccolo. 2681 M

LETTIERE (3) vendonsi. Esclusi rivenditori. - Ruggero Manna 26, secondo piano, porta 9. 2663 M

LETTI (due) con suste, due tavole, tre sedie, armadio cucina, vendonsi, prezzo basso. Esclusi rivenditori. Sette fontane 30, quinto. 2640 M

LAVAMANI, cavalletto, macchina cucire (Wilson), lampade gas e petrolio, vendonsi. Michele 10, III, porta 8. 10497 M

LETTI (due), completi, stile rinascimento, buonissimo stato, vendonsi in giornata, per dar posto altri mobili. Prezzo onesto. Indirizzo Piccolo. 2741 M

MACCHINA «Singer» nuovissima, vendesi corone 60. Nuova 9, porta 11. 2750 M

MOBILI usati, in buono stato, di camera e cucina, vendonsi. Via Coroneo 5, II. 2721 M

MACCHINA Singer, buona per lavoratorio vendesi entro giornata, corone 40. Via Fonderia 12, terzo. 10448 M

MACCHINA Singer, nuovissima, testa rientrante, vendesi cor. 160. Accordo, facilitazione pagamento. Geppa 12, I, destra. 10484 M

MOTOCICLETTA Puch, funzionamento perfetto, con carrozzella, vendesi, cor. 280. O. Furlani, Piazza Caserma 4. 10495 M

MACCHINA Bobina vendesi, corone 45, altra 20. Manzoni 20, primo. 2702 M

MOBILI diversi vendonsi causa partenza. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 2743 M

MACCHINA cucire, vendesi entro giornata, corone 28. Solitario 25, terzo. 10540 M

MOBILI da cucina, bagno con vasca smalto bianco e stufa gas vendonsi. Esclusi mediatori, rivenditori. Dalle 11 alle 2. Indirizzo Piccolo. 2673 M

PRESSA copia lettere cercasi. Vienna 8, magazzino agrumi. 2638 M

PIANO melodico a manubrio con repertorio musica; delizioso divertimento per famiglia vendesi; occasione. Via Carducci 28, I, destra. 10466 M

PIANINO corde incrociate moderatore vendesi. Ss. Martiri 23, pianoterra. 2679 M

RINGHIERA usata cercasi per giardino. Rivolgersi: Guardiella, San Giovanni 631. 10461 M

STANZA da pranzo e matrimoniale, nuova, vendesi a prezzo d'occasione, presso speditore Exner, via Stazione 17. 9648 M

SPECCHI, tappeti e altri oggetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2729 M

STANZA da pranzo nuova, massiccia, vendesi prezzo mitissimo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2649 M

UNIFORME usata per impiegato dello Stato cercasi prontamente. Scrivere sub «Contanti» al Piccolo. 10457 M

VESTITO tailleur bleu da signora, altro fantasia, viola: tutto ottimo stato, vendesi. Corso 37, mezzanino, destra. 10453 M

VESTITO nero, leggero, bello, altro seta bleu oscuro per signora piuttosto forte, vendonsi, buon prezzo. Michelangelo 633, porta 12. 2711 M

VETRINA esterna, completa, con specchi, vendesi. Pasticceria Pitscheu, Via Poste N. 8. 10310 M

50 metri stoffa vera inglese, qualità extrafina per vestiti vendesi prontamente. Via Tigor n. 8, porta n. 2. 2689 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

BOTTEGHINO frutta, erbaggi con vendita latte, pane, vino e birra, dolci, con buon avvenire, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2647 N

DECRETO collettivo Caffè-Ristorante-Buffet vendesi. Offerte «Liquidazione» posta Borsa. 10490 N

HOTEL-Restaurant, vicinanze Firenze, esistente oltre 30 anni, con 12 camere, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 2525 N

DUE buone seconde intavolazioni su stabili città cederebbersi a contanti. Esclusi mediatori. Offerte Buone Intavolazioni Piccolo. 2618 N

LATTERIA-pasticceria centralissima, guadagno netto 220 mensili, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2692 N

LATTERIA-panetteria-commestibili, avviatissima, guadagno 7 corone giornalmente, prezzo conveniente. Si dà prova. Indirizzo Piccolo. 2735 N

LATTERIA centro, avviatissima, affitto minimo, vendesi occasione, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2733 N

MUTUI a impiegati dello Stato e del Comune, ecc., verso prenotazione sulla paga, procura Turchany, via Machiavelli 9, II. 7427 N

SCUOLA di lingue, a Smirne, bene avviata, approvata dal ministero ottomano della pubblica istruzione, rende facilmente oltre 10000 franchi annui, vendesi. Scrivere: Oscar Wagner, direttore, Smirne, rue Hadji-Stam 52. 13071 N

16.000 corone I intavolazione, campagna, cercansi. Offerte «Provincia 2654» Piccolo. 2654 N

2000 corone mutuo cerca urgentemente negoziante, buoni garanti. Indirizzo Piccolo. 2724 N

25.000 - 10.000 corone disponibili prima ipoteca, 18.000 pupillari città; 4000 - 5000 seconde buone. Esclusi mediatori. Offerte dettagliate «Liquidazione» posta Borsa. 10489 N

25.000 corone prima ipoteca S. Anna; 15.000 seconda città, cercansi. Esclusi mediatori. Offerte «Liquidazione» posta Borsa. 10491 N

24.000 corone disponibili prima città. Signor Paver, Caffè Goldoni, 5-6 pom. 10486 N

6000 corone disponibili buona prima, II. ipoteca. Offerte «50.000» Piccolo. 2707 N

9000 corone cercansi prima intavolazione. Urgente! Indirizzo Piccolo. 2715 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

STABILE nuovo, di rendita, valore 300.000 cooperasi. San Nicolò 27, terzo. 2722 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AMMOBILIERETE soddisfattissimi, convintissimi rettitudine, visitando deposito mobili, Zanchi, Acquedotto 33. 2110 P

APPARTAMENTI, case, procuransi senza provvigione, grande occasione. Ufficio Becher, via Valdirivo 36. 7532 P

A. Palma, Carducci 20, splendide camere letto, cucine moderne, divani, suste, materassi, ottomane. 8126 P

BILANCIAIO Francesco Bonazza, Trieste, Commerciale 16. Ripara bilancie d'ogni specie, durante la riparazione dà in sostituzione pesi e bilancie fino lavoro ultimato. 2685 P

CHIFFONNIERS, letti, stanze matrimoniali complete, moderne vendonsi occasione. Ferriera 30. 10532 P

CUCINE complete, laccate e naturali, grande assortimento, vende falegname. Massimo d'Azeglio 9. 2739 P

COSTUMI da signora, ultima novità di questa stagione, tinte le più recenti, taglio perfetto di stoffe finissime. Per i prezzi bisogna persuadersi in persona. Jess, Barriera 15. 10518 P

CUCINA moderna, laccata bianco, marmi, garantita, vendesi prezzo conveniente. Falegname, Farneto 41. 10507 P

CURA di tutti i difetti del viso, lentiggini, rughe, comedoni, massaggi contro pinguedine, reumatismi. Barriera vecchia 11, primo. 2739 P

CUCINA moderna, lavoro garantito vendesi. Via Farneto 41, lavoratorio falegname. 2717 P

CAMERA matrimoniale, suste, materassi, tavolo crociera, tutto nuovo, vendesi cor. 380, conveniente anche ai rivenditori. Manzoni 4. 10483 P

CUCINE lussuose, solidissime, laccate, marmi, nonchè attaccapanni, vendonsi. Canova 9, Cucit. 9976 P

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13872 P

FINIMENTI, cavalli, charette, ruote gomma vendonsi. S. Lazzaro 14, carrozzaio. 10101 P

FIORI, fantasie, penne, cappelli guarniti e sguarniti vendonsi, prezzi inferiori a qualunque stralcio. Corso 3, primo piano, Devescovi. 2660 P

GUANTI pelle, da ballo, lunghi, prima qualità da cor. 3.60 in poi. Via Boschetto 42, I. destra. 2687 P

GALLINE stiriane a cor. 2 al chilogr., macelleria Giovanni Veronese, Largo Santorio, telefono 26-28. 10366 P

MASCHERE! Noleggiansi grandioso assortimento splendidi domino, nuovi costumi Torero, turch, zingarelle, paggi, Carmen, Manon, gheishe, Tango, frak per società; costumi per piccinili. Chiozza 9, I, destra. 10138 P

MASCHERE! Noleggiansi costumi rococò, maggi, zingarelle, diavolette, Tango rosse, domino, costumi per signori. Prezzi miti. Premiato salone, S. Sebastiano 6, primo. 10458 P

MASCHERE: Noleggiansi costumi Tango, domino elegantissimi. Alfieri 9, porta 6. 10530 P

MASCHERE. Noleggiansi domino neri, nuovissimi, drappeggiati, colorati, Tango, nuovissimi Pierettes nere, elegantissime per Società, modicissimi prezzi. Farneto 38, porta 5. 10525 P

MASCHERE! Noleggiansi bellissimi domino seta, raso, costumi Tango altre qualità prezzi miti. Ponte Fabra 2, I. 10529 P

PERSONALE di servizio, ottimo, per privati, hotels, trattorie e caffè, per qui e fuori, procura prontamente senza provvigione Ufficio Becher, via Valdirivo 36. 7529 P

STANZA letto in quercia e cucina bellissima vendonsi. Gatteri 46, falegname. 2541 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidiali, capogiri guariscono Pillole purgative Minerva. Farmacia Piazza S. Francesco. 1549 P

SCARPE moderne inglesi cor. 3.90; moderne in velluto, lacca e raso 5.90; uomo moderne americane 10.90; lacca 12.50. Vamos, Galina 2. 9643 P

SCARPETTE francesi pelle, donna, cor. 4, valetti 3.50; altre forme moderne a prezzi bassissimi, merce fina, della massa Loy. La vendita durerà ancora pochi giorni. Manifatture, ed altri articoli a prezzi di vera occasione. Ponterosso 6, M. Cillo. 10545 P

UOVA Stiria, primissima, 9.40 scelti, misti. Casse originali 1490 125. Museo Pietà 5. 2704 P

VESTITI maschera noleggiansi. Via Sapone 5, I piano. 10541 P

VINO Opollo da Castelli, primissima qualità spediamo a qualunque, da 100 litri in più, prezzo di réclame, a cor. 45 per 100 litri, franco do Trieste verso rivalsa. Fratelli Tranfich, Castelvecchio, Dalmazia. 13119 P

VITELLO 1.28, 1.60, 1.80; Coscetto 2; senza osso 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera. 10673 P

VINO Malvasia, dolce, centesimi 60 litro, fosco da bottiglia 96. Esercenti si spediscono campioni. Agenzia vinicola Capodistria. 1781 P

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

MAZZOLINO viole. Spieghi meglio, Cantone. 10490 R

DOMINO noir mi comunichi per iscritto di poterLa avvicinare. Re. 10497 R

CAPITANO: favorisca restituire fotografia Rosetta. 10528 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane italiano di bella presenza, buona rendita, avente di buona erosissima azienda, con signorina colta, finissima, distinta famiglia. Serie proposte con fotografia che verrà restituita, alla posta centrale, sub «Regnicolo 1914» Anonime cestinate. 10531 R

SPERANZA mia. Bramo ardentemente e per sempre il mio Piccio alzato, godere per sempre sua compagnia. Tantissimi, tua Piccia. 10534 R

OIGA. Gli saettanti Vostri sguardi; vincitori già molto tempo lo spirito tutto, alla Vostra bellezza conquiso. Mai un detto. Mai un Lo spero, tre queste righe? S. 2731 R

MUSICA. Giardino pubblico. Bramante. Torni possibilmente sabato 4.30, o scrivete colore vostro cappello, posta Stadion. 10513 R

B. Hai pianto per fazzoletto bianco? Povero scemo, risparmia lagrime. 2684 R

NERINA. Stampa. Spero rivederLa. Fiori, dialissimi, F. 10496 R

MATRIMONIO contrarrebbe due amici, impiegati, ventottenni, stanchi vita solitaria, fra signorine ammodo. Scrivere sub «Cuore» posta centrale, verso scontrino. 10461 R

QUELLA persona, che si diverte a inviare doni e poi a chiedere dei consigli al Piccolo, farebbe meglio a coltivare il suo spirito con delle sane letture, perchè ne deve avere molto bisogno. R. 10517 R

SLOPBASIN. Perdonami, sarai furente, disperata, povero mio tesoro, quanto ti faccio soffrire, sono a letto da tre giorni, con dolori atroci, testa e una debolezza enerale. Saranno i rimedi si passati e i dolori presenti. E tu come stai, anima mia? Ieri mancò inserzione causa diligenza mia madre. Se fra un giorno o due potessi sortire, vedrò secondo medico, venire cherò con questo mezzo, ora, se vuoi forse trovarmi, se vuoi vedermi ancora! O, mi tutto crollato e tu non mi ami più. Scrivi, affettuosissimi, tuo infelice. 10441 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto il 21 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Chiffonniers con e senza specchio, lavamani, tavolini-notte, modiglioni, sedie, tavoli, tavolini, pulti, ottomana, fornimenti poltrone, quadri, specchi, libreria, armadi a 4 e 6 cassetti, etagères, argenteria, credenza, toilette, macchina da cucire a mano, letti completi.